

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**Doc. LVII**

**n. 4-bis**

ALLEGATO I

## NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2011

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,  
e successive modificazioni)*

**Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri**

(BERLUSCONI)

**e dal Ministro dell'economia e delle finanze**

(TREMONTI)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 23 settembre 2011**  
—————

**ALLEGATO I**

**Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali**

**VOLUME I**

**Doc. LVII**  
**n. 4-bis**  
ALLEGATO I

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**  
**DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2011**

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,  
e successive modificazioni)*

**Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri**  
(BERLUSCONI)

**e dal Ministro dell'economia e delle finanze**  
(TREMONTI)

**ALLEGATO I**

**Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali**

**VOLUME I**

## INDICE GENERALE

## VOLUME I

## NOTA ILLUSTRATIVA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE . . . . .	<i>Pag.</i>	9
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	11
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	17
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	161
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio . . . . .	»	179
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO . . . . .	»	205
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	207
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	259
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	319
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio . . . . .	»	333
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI . . . . .	»	421
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	423
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	429
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	433
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA . . . . .	»	435
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	437
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	465
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	467

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	Pag.	469
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	471
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	479
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	501
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio . . . . .	»	509
MINISTERO DELL'INTERNO . . . . .	»	567
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	569
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	589
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	601
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio . . . . .	»	605

## VOLUME II

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE . . . . .	»	5
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	7
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	37
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	55
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio . . . . .	»	61
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI . . . . .	»	71
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	73
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	123
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	223
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio . . . . .	»	249
MINISTERO DELLA DIFESA . . . . .	»	365
Relazione programmatica per missioni di spesa . . . . .	»	367
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa . . . . .	»	381
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale . . . . .	»	387
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio . . . . .	»	391

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	Pag.	397
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	»	399
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	»	417
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio .....	»	421
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI .....	»	431
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	»	433
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	»	461
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio .....	»	469
MINISTERO DELLA SALUTE .....	»	475
Relazione programmatica per missioni di spesa .....	»	477
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	»	485
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	»	491

## Nota illustrativa

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, modificata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011, dispone, all'articolo 10-bis, l'aggiornamento del Documento di economia e finanza con apposita Nota da presentare alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno.

La Nota di aggiornamento deve essere corredata (ai sensi del comma 3 del medesimo articolo) dalle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato e dalle Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali.

In attuazione della predetta normativa è stato realizzato il presente documento, predisposto sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle Amministrazioni centrali, coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio a seguito delle istruzioni dettate con circolare n. 21 del 25 maggio 2011 dalla Ragioneria Generale dello Stato.

La citata legge n. 39 non ha sostanzialmente innovato sul contenuto delle relazioni rispetto a quanto previsto dalla legge n. 196 del 2009, se non definendone meglio l'ambito, che resta circoscritto alle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato.

Le Relazioni, pertanto, continuano ad essere volte, in linea generale, ad illustrare le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito della missione ed a dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

La nuova normativa prevede che nelle relazioni possono essere forniti elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità, anche per valutare il grado di realizzazione delle stesse e la capacità di spesa dell'amministrazione in rapporto alle risorse complessivamente disponibili. Ciò anche al fine di fornire validi elementi di supporto per la valutazione delle eventuali proposte di rifinanziamento o di definanziamento, che verranno avanzate in sede di predisposizione del Disegno di Legge di stabilità.

Allo stato attuale, risultano pervenuti i documenti redatti dai Ministeri dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali, della giustizia, dell'interno, dell'istruzione dell'università e della ricerca, dell'ambiente, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa e della salute.

Per quanto riguarda il Ministero dell'economia e delle finanze, è pervenuta la Relazione programmatica relativa agli investimenti del Corpo della Guardia di Finanza, atteso che, per gli altri interventi di conto capitale, trattasi di voci di spesa afferenti obblighi internazionali ovvero mere partite finanziarie di trasferimento, le cui problematiche possono essere di volta in volta affrontate e descritte dagli altri Ministeri vigilanti interessati (come nei settori ferroviario, stradale, della sicurezza del territorio, rapporti con enti territoriali, ecc.).

Si precisa che molte delle Relazioni non sono pervenute in maniera coordinata ed unitaria da parte di ciascuna Amministrazione e, pertanto, non sono relative alle segnalazioni fornite da tutte le strutture appartenenti ai singoli Ministeri, ma talvolta sono piuttosto da riferirsi a singole Direzioni Generali o Dipartimenti, interessati a particolari settori infrastrutturali o comunque relativi a spese di investimento.

Tali Relazioni, che risultano per lo più esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, illustrano altresì le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito delle relative missioni.

Occorre peraltro specificare che per tali attività, che fanno riferimento a documenti pervenuti in date antecedenti il 15 agosto u.s., di fatto non si tiene conto degli effetti sul bilancio dello Stato della manovra correttiva 2012-2014, disposta con i decreti-legge n. 98 del 2011 e n. 138 del 2011, con particolare riguardo alle iniziative che dovranno essere poste in essere ai sensi dell'articolo 10, comma 4, per il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzioni di spesa dei Ministeri.

Le segnalazioni ivi contenute, in particolare quelle concernenti la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla loro realizzazione e l'entità delle risorse iscritte nel bilancio pluriennale, nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della loro completa realizzazione, potranno pertanto non essere commisurate all'entità delle effettive risorse che risulteranno iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente per il triennio 2012-2014.

Come per il decorso esercizio, va precisato che in molti casi le Amministrazioni, nel riportare l'elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno, hanno rappresentato l'incompatibilità tra le risorse disponibili, quelle necessarie per il perseguimento delle attività programmate e l'articolazione dei piani operativi.

In ordine a talune significative voci di spesa sono stati comunque forniti utili elementi, ai fini della valutazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività in questione.

In linea con le relazioni pervenute lo scorso anno, sono state trasmesse indicazioni di dettaglio, tra l'altro, per quanto riguarda la situazione degli investimenti riguardanti, rispettivamente, il FAS, gli incentivi alle imprese industriali, l'occupazione, la ricerca sanitaria, la giustizia, gli interventi in materia di finanza locale e per lo sviluppo delle attività in materia di sicurezza, il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell'ordine pubblico, le bonifiche dei siti inquinati, i parchi nazionali e la tutela del mare, lo sviluppo sostenibile, le tecnologie pulite, le risorse idriche, le opere strategiche infrastrutturali e l'edilizia, le opere ferroviarie e stradali, le telecomunicazioni e i trasporti, i programmi di ricerca scientifica e tecnologica della difesa.

E' da ritenere che, pur non costituendo un quadro esaustivo delle risorse complessivamente impiegate dalle Amministrazioni, gli elementi forniti siano comunque maggiormente sviluppati rispetto alle corrispondenti documentazioni trasmesse nello scorso esercizio.

Ogni Amministrazione, per ciascuna missione di spesa, ha elaborato Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali. In tali documenti sono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, specificando, altresì, per le leggi pluriennali in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare. Talvolta le

relazioni, a causa dell'eccessiva complessità di alcune particolari norme autorizzative che hanno la caratteristica peculiare del coinvolgimento di molteplici settori di intervento, si riferiscono, implicitamente, a più autorizzazioni, singolarmente individuate nel Quadro generale riassuntivo.

Alle suddette Relazioni è allegato un Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale, suddiviso per Missioni e Programmi. Per ogni autorizzazione, le informazioni contabili, oltre a riguardare dati di consuntivo, espongono anche dati previsionali, confermando la struttura programmatica del documento che caratterizza, tra l'altro, tutti gli elaborati di finanza pubblica.

Per ciascuna autorizzazione di spesa sono evidenziate le leggi base dell'intervento alla data del 31/3/2011, con le relative date di attivazione e di scadenza e le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento.

Sono stati altresì indicati, alla data del 31/12/2010, gli impegni assunti, i pagamenti effettuati (in c/competenza ed in c/residui) e i residui.

Tali informazioni hanno l'obiettivo di consentire una conoscenza completa ed affidabile dell'impatto delle leggi pluriennali di spesa sul bilancio dello Stato.

Come per lo scorso anno, la Ragioneria Generale dello Stato si è avvalsa dell'applicativo denominato "Leggi pluriennali di spesa" al fine di agevolare la raccolta dei dati da parte delle Amministrazioni, consentendo a queste ultime di trovare un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente, su cui apportare modifiche, integrazioni e rielaborazioni, direttamente ovvero avvalendosi della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'applicativo predisposto è stato modificato e integrato per risolvere talune criticità manifestate dalle Amministrazioni utenti delle funzioni in occasione della precedente elaborazione dell'analogo documento, nonché, per renderlo più facilmente utilizzabile e meglio rispondente alle esigenze operative emergenti.

Permangono, tuttavia, alcune delle criticità già riscontrate nello scorso anno, in parte dovute alla complessità tecnico contabile del tema trattato ed in parte dovute alla difficoltà organizzativo - amministrativa sottesa alla numerosità degli attori coinvolti, nonché alla non sempre univoca corrispondenza tra legge autorizzativa della spesa e capitolo di bilancio utilizzato per la gestione delle risorse finanziarie.

In merito, si rappresenta che le Amministrazioni non sempre hanno fornito tutti i dati richiesti: spesso le stesse hanno indicato sull'autorizzazione base l'onere complessivo, comprensivo dei rinnovi, riportando anche, ove possibile, con separata evidenza degli oneri, l'autorizzazione disposta dalle singole norme rifinanzianti. Altre volte, invece, l'onere complessivo è stato indicato solo per le autorizzazioni rifinanzianti ma non per le autorizzazioni base, ormai scadute.

Infine, in apposita sezione, sono allegate le schede predisposte dalle Amministrazioni interessate per la ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato, per i quali deve essere indicato lo stato di avanzamento delle opere da essi finanziate, il relativo costo sostenuto, nonché la previsione di avanzamento e di costo per gli anni successivi fino alla conclusione dell'opera, con distinta evidenza del costo e dell'utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuno degli anni del triennio successivo.

Anche l'acquisizione di tali informazioni sconta le criticità già indicate in precedenza connesse alla molteplicità dei soggetti coinvolti nella procedura di spesa a fronte di una numerosità di interventi.



In definitiva, anche per quest'anno, dai suddetti documenti possono essere desunte utili indicazioni in ordine, rispettivamente, allo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa in conto capitale ed alle criticità esistenti in ordine alla loro completa attuazione.

L'esperienza acquisita nell'elaborazione del presente documento servirà ad attuare i correttivi necessari a risolvere le criticità manifestate ed a rendere più significativi i futuri documenti.

**TABELLA N. 2**

**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*



## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -

<b>MISSIONE</b>	<b>29:</b>	<b>“Politiche economico-finanziarie e di bilancio”</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>3:</b>	<b>“Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”</b>

### 1. Attività programmate che si intendono porre in essere

Nell'ambito della **missione 29**, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari, sia in campo nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nell'esercizio in corso, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle **frodi tributarie, doganali, sul contrabbando** e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali **l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa** - richiedono una spiccata azione d'*intelligence*, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica - **segmento entrate**, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- potenziando qualitativamente gli interventi;
- rafforzando le iniziative volte a mirare *l'intelligence* e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- affinando l'efficienza della riscossione;
- sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - **segmento uscite** - hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocumento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali.

Inoltre, il Corpo - nell'ambito del segmento **tutela dell'economia** - procede al contrasto degli illeciti in materia **mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi** attraverso:

- la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;
- il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del "made in Italy".

In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l'opportunità di:

- stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
- implementare gli strumenti informatici per l'aggressione ai patrimoni illeciti;
- consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

## **2. Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza**

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di **contributi pluriennali** autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'**art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135**, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00**, ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal 2010 al 2023, poi successivamente ridotto a **€ 204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010**

(**Legge di stabilità 2011**) che ha previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di **400 milioni di euro** (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla **legge 24 dicembre 1985, n. 808**, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

**3. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta l'assoluta necessità di ottenere risorse aggiuntive, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo.



## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -

**MISSIONE** 7: "Ordine pubblico e sicurezza"  
**PROGRAMMA** 5: "Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica"

### 1. Attività programmate che si intendono porre in essere

Nell'ambito della **missione 7**, la Guardia di Finanza concorre ad assicurare il **controllo del territorio**, il **contrasto ai traffici illeciti** e la **tutela dell'ordine pubblico**, nonché a predisporre lo strumento militare e partecipare ad interventi per pubblica calamità.

L'obiettivo sarà realizzato avendo a riferimento l'opportunità di:

- **consolidare** il proprio ruolo nel quadro delle iniziative rivolte al contrasto dell'immigrazione clandestina via mare promosse dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX);
- **intensificare** la collaborazione nel settore della cooperazione aeronavale tra i Paesi dell'area mediterranea, nel quadro degli accordi vigenti in materia di violazioni doganali ed avviare nuove intese nel settore della prevenzione, dell'accertamento e repressione degli illeciti perpetrati via mare, quali il traffico di stupefacenti, di armi, di rifiuti pericolosi e tossici, di beni culturali e di merci soggette a particolari vincoli normativi derivanti da norme comunitarie o nazionali;
- **rafforzare** la presenza nelle acque interne, arcipelagiche e territoriali a presidio degli interessi economico-finanziari domestici e comunitari e per il contrasto dei traffici illeciti in genere, secondo moduli d'impiego delle risorse che devono tendere a massimizzare, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, **la copertura operativa del teatro marittimo nell'arco delle 24 ore**, valorizzando anche la funzione di pubblica utilità e di prossimità e di controllo economico del territorio;
- **accrescere** l'efficacia del controllo economico del territorio, garantendo, complessivamente, più sicurezza ai cittadini, anche in relazione alle esigenze avvertite in sede locale.

### 2. Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di **contributi pluriennali** autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:



- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con la quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'**art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135**, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € **414.692.633,00**, ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal 2010 al 2023, poi successivamente ridotto a € **204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011)** che ha previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di **400 milioni di euro** (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla **legge 24 dicembre 1985, n. 808**, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

### **3. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta l'assoluta necessità di ottenere risorse aggiuntive, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'intensificazione dello sforzo operativo del Corpo in collaborazione sia a livello Europeo che internazionale al contrasto dell'immigrazione clandestina, alla criminalità organizzata nonché al concorso con le altre FF.PP. al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

*Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa*

**Missione/Programma: 3/1****Autorizzazione Base:**

DL 444/1995 art 7 comma 2 punto A

**Durata:**

1996 – 2010

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.

A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

DL 444/1995 art 7 comma 2 punto B

**Durata:**

1997 – 2011

**Scopo della legge:**

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti ... necessari allo svolgimento ... dei Giochi del Mediterraneo ... il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti...", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici anni a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

Inoltre, l'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296/2006 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'art. 11-quaterdecies, del decreto-legge n. 203/2005, è autorizzata la spesa annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonché quella annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei campionati mondiali di nuoto del 2009 e la spesa annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2007 nonché quella annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2008 per le medesime finalità per i Giochi del Mediterraneo..

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1, denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00 in conto competenza e ad euro 300.000,00 in conto residui, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 408/1996 art 1 comma 1 punto A

**Durata:**

1997 – 2011

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.

A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 2

**Durata:**

1994 – 2011

**Scopo della legge:**

Assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto 4

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 16 rate di ammortamento del mutuo di euro 55.825.403,99 stipulato in data 18 dicembre 2002 tra la Banca OPI S.p.A. ed il Comune di Vita (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 448/1998 art 50 comma 1 punto A

**Durata:**

1999 – 2013

**Scopo della legge:**

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 12 rate di ammortamento del mutuo di euro 56.641.367,29 stipulato in data 1 dicembre 2004 tra la Banca DEXIA CREDIOP S.p.A. ed il Comune di Gibellina (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.



**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 139/1992 art 5 comma 1 punto 2

**Durata:**

1994 – 2010

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), è stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 1 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 244/2007 art 2 comma 291

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto 5

**Durata:**

2003 – 2018

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 8

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.

A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 7

**Durata:**

2001 – 2016

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.

A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), è stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 144 comma 10

**Durata:**

2001 – 2016

**Scopo della legge:**

Annualita' quindicennali per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi della viabilita' dell'area centrale veneta.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 16 rate di ammortamento del mutuo di euro 44.182.431,73 stipulato in data 31 dicembre 2002 tra la Dexia Crediop S.p.A. e la Regione Veneto per le finalita' sopra descritte. Per il pagamento delle citate rate di ammortamento, negli anni 2003, 2004 e 2005 e' stata versata annualmente la somma stanziata in bilancio di euro 3,62 milioni, mentre dall'anno 2006 viene corrisposta la somma di euro 3,44 milioni, con un'economia di euro 0,18 milioni, a seguito della stipula dell'atto di ricognizione finale del debito.

**Autorizzazione Base:**

L 448/1998 art 50 comma 1 sub-comma 2 punto C

**Durata:**

1999 – 2015

**Scopo della legge:**

Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

**Autorizzazione Base:**

L 236/1993 art 3 comma 9

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 148/1993 art 3

**Durata:**

2001 – 2020

**Scopo della legge:**

Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge 432/90 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie (Tab.D) che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2012, si e' rideterminata in complessivi 3.709,88 milioni di euro che al 31.12.2010 risultano impegnati per 3.386,45 milioni di euro. I pagamenti complessivamente erogati in favore della regione Calabria al 31.12.2010 sono pari a 3.338,45 milioni di euro, mentre i residui sono pari a 76 milioni relativi all'accantonamento derivante dall'art.1, comma 758 della L.296/06 - disaccantonati con DPCM 30 luglio 2009, ai sensi dell'art.15, comma 1 del DL 207/08 e pagati nel corso dell'anno 2010. Risultano accantonati, ai sensi del succitato art.1, comma 758 della L.296/06 ulteriori 48 milioni di euro.



**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 4

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 448/1998 art 50 comma 1 punto B

**Durata:**

2000 – 2015

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo 11-quaterdecies del decreto legge n. 203/2005* è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00 in conto competenza e ad euro 300.000,00 in conto residui, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 4

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 345/1997 art 1 comma 7 punto A

**Durata:**

1998 – 2013

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 4

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 408/1996 art 1 comma 1 punto B

**Durata:**

1998 – 2012

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo 11-quaterdecies del decreto legge n. 203/2005* è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto F

**Durata:**

2002 – 2018

**Scopo della legge:**

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi delle regioni Marche e Umbria e di altre zone.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Nel 2010 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi".

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto E

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto D

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sono sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Missione/Programma:** 3/5**Autorizzazione Base:**

DL 203/2005 art 5 comma 3 sub-comma 3

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 296/2006 art 1 comma 833

**Durata:**

2005 – 2050

**Scopo della legge:**

In attuazione dell'articolo 38 del R.D. Lgs. N. 455/1946 è corrisposto alla regione Siciliana un contributo statale a titolo di solidarietà nazionale per l'anno 2008, da impiegarsi in base ad un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

E' previsto un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008.

Con legge 296/2006, art. 1, comma 833 è previsto il contributo pari a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 a integrazione dei finanziamenti attribuiti ai sensi del D.L. 203/2005. I contributi previsti sono stati integralmente erogati.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 114 punto 2

**Durata:**

2006 – 2022

**Scopo della legge:**

In attuazione dell'articolo 38 del R.D. Lgs. N. 455/1946 è corrisposto alla regione Siciliana un contributo statale a titolo di solidarietà nazionale per l'anno 2007, da impiegarsi in base ad un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

E' previsto un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007.

I contributi previsti sono stati integralmente erogati.



**Missione/Programma: 7/5****Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 289/2002 art 79

**Durata:**

2008 – 2024

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 388/2000 art 144

**Durata:**

2008 – 2019

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Autorizzazione Base:**

L 266/2005 art 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 135/2009 art 3

**Durata:**

2010 – 2023

**Scopo della legge:**

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, **non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno** finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Si rappresenta, pertanto, l'assoluta **necessità** di ottenere **risorse aggiuntive**, al fine di mantenere,

per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Durata:**

2008 – 2019

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 388/2000 art 144

**Durata:**

2008 – 2018

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Autorizzazione Base:**

L 266/2005 art 1

**Durata:**

2008 – 2020

**Scopo della legge:**

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale. Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aeronavale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

**Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.**

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009 , ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, **non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno** finanziario necessario al pieno

soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Si rappresenta, pertanto, l'assoluta **necessità** di ottenere **risorse aggiuntive**, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aeronavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.



**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Durata:**

1993 – 2007

**Scopo della legge:**

Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Con le risorse di bilancio stanziato sino al 2009, pari a euro 90 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 9.791.913,81 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 4.263.358,11 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 75.994.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2010, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 3.590.781,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 8.409.218,55 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 38.000.000,00 di euro, sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2010 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 140 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.934 milioni di euro.

Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

**Autorizzazione Base:**

L 413/1998 art 8

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 289/2002 art 79

**Durata:**

2008 – 2019

**Scopo della legge:**

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Nulla da rilevare.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Nulla da rilevare.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

**Missione/Programma: 8/4****Autorizzazione Base:**

DL 192/2003 art 1 comma 1 punto A

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Il decreto-legge fissa il complessivo limite di impegno di euro 14.108.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) ed è finalizzato agli interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle imprese e cooperative agricole nei territori danneggiati dalle calamità naturali del primo semestre del 2003. Il limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la cassa Depositi e Prestiti.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 4, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010 e si è provveduto al trasferimento alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti della somma di euro 13.960.000,00 in conto residui, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

**Autorizzazione Base:**

L 178/2002 art 13

**Durata:**

2002 – 2020

**Scopo della legge:**

L'articolo 11 del decreto - legge n.39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7459 "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Autorizzazione Base:**

L 185/1992 art 1 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 138/2002 art 13 comma 4 punto 8

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Il decreto-legge 138/2002 fissa il limite di impegno di euro 18.000.000,00 previsto dall'articolo 13, comma 4-octies dello stesso ed è finalizzato agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Tale limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui ed aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 2, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010. Si è inoltre provveduto al trasferimento della somma di euro 15.780.600,00 in conto residui alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

**Autorizzazione Base:**

L 268/2003 art 1 comma 1 punto B

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, comma 271 della legge 244/2007 prevede che in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo 11 quaterdecies del decreto -legge 203/2005* è autorizzata la spesa annua di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei Campionati del mondo di nuoto di Roma nel 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Autorizzazione Base:**

L 488/1999 art 54 comma 1 punto 2 sub-punto 2

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 16 rate di ammortamento del mutuo di euro 55.825.403,99 stipulato in data 18 dicembre 2002 tra la Banca OPI S.p.A. ed il Comune di Vita (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

**Autorizzazione Base:**

L 488/1999 art 54 comma 1 punto 2

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 87

**Durata:**

2005 – 2019

**Scopo della legge:**

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 12 rate di ammortamento del mutuo di euro 56.641.367,29 stipulato in data 1 dicembre 2004 tra la Banca DEXIA CREDIOP S.p.A. ed il Comune di Gibellina (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.



**Autorizzazione Base:**

L 185/1992 art 1 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 200/2002 art 5 comma 2

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Il decreto - legge 200/2002 fissa il limite di impegno di euro 11.000.000,00 previsto dall'articolo 5, comma 2 ed è finalizzato agli interventi per la ripresa economica e produttiva delle aziende agricole, al ripristino delle strutture, infrastrutture ed opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dagli eventi climatici del 2002. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 3, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata e parzialmente trasferita, quanto a euro 4.667.300,00, alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa. Si è inoltre proceduto al pagamento della somma di euro 6.263.400,00 in conto residui, per le medesime finalità.

**Autorizzazione Base:**

DL 192/2003 art 1 comma 1 punto B

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Il decreto-legge fissa il complessivo limite di impegno di euro 14.108.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) ed è finalizzato agli interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle imprese e cooperative agricole nei territori danneggiati dalle calamità naturali del primo semestre del 2003. Il limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la cassa Depositi e Prestiti.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 4, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010 e si è provveduto al trasferimento alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti della somma di euro 13.960.000,00 in conto residui, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

**Missione/Programma: 8/5**

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 289/2002 art 80 comma 29 punto 1

**Durata:**

2003 – 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1, per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza e dei rimborsi ai privati a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 296/2006 art 1 comma 1014

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per l'attuazione degli interventi a sostegno delle popolazioni dei comuni della regione Marche, colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2006 e per il ristoro dei danni causati dall'esplosione verificatasi nell'oleificio «Umbra olii», nel comune di Campello sul Clitunno in provincia di Perugia .

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 176

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per la ricostruzione delle zone colpite da eventi sismici delle Regioni Marche e Umbria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto F

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto G

**Durata:**

2003 – 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 1

**Durata:**

2002 – 2017

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.



**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 2

**Durata:**

2001 – 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1

**Durata:**

1999 – 2018

**Scopo della legge:**

Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 15 comma 1 punto 1

**Durata:**

2000 – 2019

**Scopo della legge:**

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi delle regioni Marche e Umbria e di altre zone.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Nel 2010 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" .

**Autorizzazione Base:**

L 225/1992 art 3

**Durata:**

-

**Scopo della legge:**

Attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7447 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

L 219/1981 art 0

**Durata:**

1981 – 2079

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n.244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto ad euro 12.915.687,00, sulla base della disponibilità di cassa del capitolo. Si è inoltre proceduto al pagamento della somma di euro 98.284.313,00 in conto residui.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 21 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 62/2003 art 1 comma 2

**Durata:**

2003 – 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 21, comma 1 per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 21 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 1

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi, nonché per gli oneri connessi alla nomina di quattro vice commissari per specifici settori di intervento, di cui uno con funzioni vicarie.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Nel 2010 non sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 21 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 2

**Durata:**

2004 – 2020

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.



**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 21 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 3

**Durata:**

2004 – 2020

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 6/1998 art 21 comma 1

**Durata:**

1998 – 2021

**Scopo della legge:**

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi in Emilia Romagna e Calabria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 35/2005 art 5 comma 14

**Durata:**

2005 – 2019

**Scopo della legge:**

L'art.5"Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005"

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 2, denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 7.000.000,00 in conto residui.

**Autorizzazione Base:**

DL 39/2009 art 2 comma 12

**Durata:**

2009 – 2010

**Scopo della legge:**

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 39/2009 art 2 comma 13

**Durata:**

2009 – 2010

**Scopo della legge:**

Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 289/2002 art 80 comma 29 punto 2

**Durata:**

2003 – 2018

**Scopo della legge:**

Per la prosecuzione degli interventi pubblici conseguenti a calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 276

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, comma 276 della legge 244/2007 prevede che il fondo di cui all'articolo 32-bis del decreto -legge n.269/2003 è incrementato di 20 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, da destinare ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 e' stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00 sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 271

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo* 11-*quaterdecies* del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 ?Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.



**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 257 punto E

**Durata:**

2007 – 2023

**Scopo della legge:**

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 257 punto D

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 113

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

Disposizioni varie relative a eventi calamitosi del marzo 1982 in Calabria, Basilicata e Campania.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7444, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 112

**Durata:**

2008 – 2008

**Scopo della legge:**

Potenziare la dotazione dei mezzi aerei di soccorso civile nelle azioni di contrasto e di spegnimento degli incendi boschivi, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2008 per l'acquisizione, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, di velivoli antincendio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 108

**Durata:**

2007 – 2012

**Scopo della legge:**

Contributi per la cessazione dello stato di emergenza, per la prosecuzione e per il completamento del programma di interventi urgenti di cui al capo I del presente decreto, le regioni Marche e Umbria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 191/2009 art 2 comma 51

**Durata:**

2010 – 2010

**Scopo della legge:**

Per interventi urgenti concernenti i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici avversi del 6 giugno 2009, il Fondo per la protezione civile, di cui all' articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, è integrato per l'importo di 10 milioni di euro per l'anno 2010.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

L 62/2003 art 1 comma 1 punto B

**Durata:**

2003 – 2018

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

L 62/2003 art 1 comma 1 punto A

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.



**Autorizzazione Base:**

DL 355/2003 art 20 comma 2 punto 2

**Durata:**

2004 – 2020

**Scopo della legge:**

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 355/2003 art 20 comma 1 punto A

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 448/2001 art 52 comma 51 punto 2

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 448/2001 art 52 comma 51 punto 1

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 144 comma 5

**Durata:**

2001 – 2020

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare le esigenze derivanti da eventi calamitosi o da eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nell'anno 2000 sul territorio nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 144 comma 5

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 4

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento legge n. 388/2000, art. 144, comma 5 per il completamento degli interventi urgenti a seguito degli eventi sismici e idrogeologici avvenuti tra il settembre 1997 e l'agosto 2000, esclusi gli eventi sismici delle regioni Marche e Umbria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 350/2003 art 4 comma 95

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai eventi sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7445, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 4

**Durata:**

2004 – 2020

**Scopo della legge:**

Prosecuzione degli interventi nei territori colpiti da calamità per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di calamità.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.



**Autorizzazione Base:**

LF 311/2004 art 1 comma 203 punto 1

**Durata:**

2005 – 2019

**Scopo della legge:**

Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 311/2004 art 1 comma 203

**Durata:**

2005 – 2019

**Scopo della legge:**

Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1009

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 1009 della legge 296/2006 prevede " Ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 1991, n. 433, e successive modificazioni, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, a favore dei comuni della Val di Noto riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, titolari di programmi comunitari URBAN, che abbiano una popolazione superiore a 30.000 abitanti e non siano capoluoghi di provincia".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 5 denominato "Terremoto della Val di Noto", è presente una somma in conto residui che non è stato possibile trasferire alla Presidenza del consiglio dei Ministri nell'esercizio finaiuario 2010 per indisponibilità di cassa.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 101

**Durata:**

2006 – 2021

**Scopo della legge:**

Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo del 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 100

**Durata:**

2006 – 2021

**Scopo della legge:**

Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad erogare ai soggetti competenti contributi quindicennali per gli interventi e le opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali da destinare al completamento delle opere di ricostruzione dei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia colpiti dagli eventi sismici, alla ricostruzione, delle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori delle regioni Marche e Umbria, per la prosecuzione degli interventi nelle zone della provincia di Brescia colpite dal terremoto del 2004, per la realizzazione di opere a completamento del sistema arginale maestro e dei sistemi difensivi dei nodi idraulici del fiume Po.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 355/2003 art 20 comma 1 punto 1

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 208/2008 art 8 comma 3

**Durata:**

2008 – 2009

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare in termini di somma urgenza le esigenze derivanti dalle situazioni emergenziali conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 5 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 203/2005 art 11 sub-art 14 comma 2

**Durata:**

2005 – 2022

**Scopo della legge:**

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e attrezzature necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto che si terranno a Roma nel 2009 ... il Dipartimento della Protezione Civile e' autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici anni a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 3 denominato "Mondiali di nuoto 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



**Autorizzazione Base:**

DL 203/2005 art 11 sub-art 14 comma 1

**Durata:**

2005 – 2021

**Scopo della legge:**

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti ... necessari allo svolgimento ... dei Giochi del Mediterraneo ... il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti...", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici anni a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla

predetta

manifestazione.

Inoltre, l'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296/2006 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'art. 11-quaterdecies, del decreto-legge n. 203/2005, è autorizzata la spesa annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonché quella annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei campionati mondiali di nuoto del 2009 e la spesa annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2007 nonché quella annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2008 per le medesime finalità per i Giochi del Mediterraneo. .

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

**Autorizzazione Base:**

DL 39/2009 art 7 comma 1

**Durata:**

2009 – 2012

**Scopo della legge:**

Per gli interventi di assistenza già realizzati in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo nonché per la loro prosecuzione fino al 31 dicembre 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 39/2009 art 11 comma 1

**Durata:**

2009 – 2016

**Scopo della legge:**

L'articolo 11 del decreto legge n.39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7459 "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Autorizzazione Base:**

DL 39/2009 art 14 comma 5

**Durata:**

2009 – 2012

**Scopo della legge:**

Il comma 5 del decreto-legge 39/2009 stabilisce i finanziamenti relativi agli interventi di ricostruzione e alle altre misure in favore delle zone terremotate previste dal decreto stesso.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7462 " Somme da erogare per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita per euro 216.666.666,67 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per euro 43.333.333,33 al Presidente della regione Abruzzo quale Commissario delegato per la ricostruzione ( ordinanza 3755-09 ).

**Autorizzazione Base:**

DL 112/2008 art 0

**Durata:**

2009 – 2013

**Scopo della legge:**

Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 132/1999 art 4 comma 2

**Durata:**

2000 – 2019

**Scopo della legge:**

Interventi urgenti in favore delle regioni Basilicata, Calabria e Campania interessate dal sisma del 9 settembre 1998.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 132/1999 art 7 comma 1 punto 1

**Durata:**

2000 – 2020

**Scopo della legge:**

Interventi a favore dei soggetti privati delle regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Toscana danneggiati dalle calamità idrogeologiche del 1998 e dei primi mesi del 1999.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 5 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 142/1991 art 6 comma 1 punto 1

**Durata:**

2000 – 2039

**Scopo della legge:**

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.



**Autorizzazione Base:**

DL 142/1991 art 6 comma 1 punto 1 sub-punto 2

**Durata:**

1991 – 2024

**Scopo della legge:**

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

**Autorizzazione Base:**

DL 142/1991 art 6 comma 1

**Durata:**

1991 – 2007

**Scopo della legge:**

Integrazione del Fondo per la protezione civile al fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata" sono state interamente impegnate.

**Missione/Programma:** 11/4**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 280

**Durata:**

2007 – 2011

**Scopo della legge:**

Il comma 280 dell'art. 1 della legge 296/2006, così come modificato dal comma 66 dell'art. 1 della Legge n. 244/07 prevede che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2009, alle imprese e' attribuito un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia, secondo le modalità dei commi da 281 a 285. La misura del 10 per cento è elevata al 40 per cento qualora i costi di ricerca e sviluppo siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 265,4 milioni di euro di competenza e 130,4 milioni di euro di cassa per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7811 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

I fini della determinazione del credito d'imposta i costi non possono, in ogni caso, superare l'importo di 50 milioni di euro per ciascun periodo d'imposta.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 i fondi assegnati sul capitolo 7811 e pari a 804 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Per il corrente esercizio finanziario il capitolo 7811 ha una dotazione iniziale pari a 265,4 milioni di euro di competenza e 130,4 milioni di euro di cassa che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente, attraverso l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 272

**Durata:**

2007 – 2015

**Scopo della legge:**

I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato istitutivo della Comunità europea, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013.

L'art. 15, comma 1-bis decreto-legge 2 luglio 2007 n. 81, aggiunto dalla relativa legge di conversione 3 agosto 2007 n. 127, ha esteso anche al settore della pesca il credito di imposta previsto dai commi da 271 a 279.

Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto previste dalla Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 e non è cumulabile con il sostegno de minimis né con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammissibili.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7809 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 i fondi assegnati sul capitolo 7809 e pari a 549 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Per il corrente esercizio finanziario il capitolo 7809 ha una dotazione iniziale pari a 359,8 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente, attraverso l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 228

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 228, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto la concessione di un credito d'imposta determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto e, comunque, fino ad un importo massimo di 3.000 euro per ciascun beneficiario, relativo alle spese sostenute nel 2008, 2009 e 2010, per l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio di atti illeciti, compresa l'installazione di apparecchi di video-sorveglianza.

La tabella E allegata alla Legge n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 5,2 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7784 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009, i fondi stanziati sul capitolo 7784 e pari a 7,7 milioni di euro, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". Analogamente, per l'anno 2010, i fondi stanziati e pari a 7,6 milioni di euro, sono stati interamente accreditati sulla predetta contabilità speciale 1778.

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 5,2 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 1 comma 72

**Durata:**

2007 – 2011

**Scopo della legge:**

I commi da 70 a 76 dell'art. 1 della legge 244/2007 prevedono che, agli studi professionali associati o alle altre entità giuridiche, anche in forma societaria, risultanti dall'aggregazione di almeno quattro ma non più di dieci professionisti, è attribuito un credito d'imposta di importo pari al 15 per cento dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di beni mobili ed arredi specifici, attrezzature informatiche, macchine d'ufficio, impianti ed attrezzature varie, programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di servizi, nonché per l'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati, che per le loro caratteristiche sono imputabili ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono.

Nel caso dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per le specifiche esigenze di organizzazione dei servizi di medicina primaria, i limiti minimo e massimo del numero di professionisti interessati all'operazione di aggregazione, di cui al precedente periodo, possono essere elevati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il credito d'imposta in questione spetta, con riferimento alle operazioni di aggregazione effettuate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2009 ("in precedenza era fino al 31-12-2010". Il comma 71 della L. 244/07 è stato modificato dalla Legge di stabilità n. 220/2010 art. 1 co. 42 ed è entrato in vigore dal 21-12-2010), per i costi sostenuti a partire dalla data in cui l'operazione di aggregazione risulta effettuata e nei successivi dodici mesi.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 7,2 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7796 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2008 il capitolo 7796, ancorché istituito, è risultato privo di stanziamenti, mentre per l'esercizio 2009 si è provveduto ad impegnare la somma disponibile per un importo pari a 10,65 milioni di euro al netto degli accantonamenti effettuati.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 i fondi assegnati sul capitolo 7796 e pari a 10,45 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 7,2 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 373

**Durata:**

2008 – 2049

**Scopo della legge:**

Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Con le risorse di bilancio stanziato sino al 2009, pari a euro 90 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 9.791.913,81 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 4.263.358,11 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 75.994.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2010, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 3.590.781,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 8.409.218,55 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 38.000.000,00 di euro, sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2010 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 140 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.934 milioni di euro.

Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 226

**Durata:**

2006 – 2009

**Scopo della legge:**

Il comma 226 dell'art. 1 della legge 296/2006, ha previsto che in attuazione del principio di salvaguardia ambientale ed al fine di incentivare la sostituzione, realizzata attraverso la demolizione con le modalità indicate al comma 233, di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo immatricolati come «euro 0» o «euro 1», con autovetture nuove immatricolate come «euro 4» o «euro 5», che emettono non oltre 140 grammi di CO2 al chilometro, è concesso un contributo di euro 800 per l'acquisto di detti autoveicoli nonché l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per detti autoveicoli, per un periodo di due annualità. La predetta esenzione è estesa per un'altra annualità per l'acquisto di autoveicoli che hanno una cilindrata inferiore a 1300 cc. Tali limiti di cilindrata non si applicano alle autovetture e autoveicoli acquistati da persone fisiche il cui nucleo familiare, certificato da idoneo stato di famiglia, sia formato da almeno sei componenti, i quali non risultino intestatari di altra autovettura o autoveicolo.

Per consentire la fruizione del predetto credito d'imposta con Risoluzione n. 169/E del 22/04/2008 dell'Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6800, denominato "credito d'imposta per contributo alla rottamazione di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo, immatricolati come euro 0, euro 1 o euro 2".

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7792, PG1, dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2007 - 2010.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Si precisa che lo stanziamento definitivo al 31/12/2010 sul capitolo 7792 è stato pari a €/mln 1.589,60 di cui €/mln 733,90 sono stati utilizzati mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Anche nel corso del 2010, lo stanziamento iniziale pari a €/mln 790,00 è stato utilizzato per €/mln 334,10 mediante emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.



**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 1 comma 233

**Durata:**

2007 – 2011

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 233, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto che agli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, venga concesso un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature di sicurezza e per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, al fine di prevenire il compimento di atti illeciti ai loro danni.

Il suddetto credito d'imposta è determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto per i beni e servizi indicati, comunque, fino ad un importo massimo di 1.000 euro per ciascun beneficiario, in riferimento a ciascun periodo d'imposta, deve essere indicato, a pena di decadenza, nella relativa dichiarazione dei redditi.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 2,6 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7783 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009, i fondi stanziati sul capitolo 7783 e pari a pari a 3,8 milioni di euro, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". Analogamente, per l'anno 2010, i fondi stanziati e pari a 3,8 milioni di euro, sono stati interamente accreditati sulla predetta contabilità speciale 1778.

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 2,6 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.

**Missione/Programma: 13/8****Autorizzazione Base:**

L 144/1999 art 43 comma 1

**Durata:**

2000 – 2015

**Scopo della legge:**

Fondi da destinare alla delocalizzazione dei centri abitati dei comuni o frazioni di essi che insistono sul sedime aeroportuale di Malpensa 2000, nonché alla realizzazione di attività di monitoraggio ambientale e di interventi di delocalizzazione o finalizzati alla compensazione e mitigazione ambientale degli effetti conseguenti alle attività di Malpensa 2000, nell'ambito dell'apposito Accordo di programma quadro tra lo Stato e la Regione Lombardia.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La Tabella 3 della legge finanziaria 2000 ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni dal 2001 al 2015, per le finalità sopra indicate. Al 31 dicembre 2010 sono stati versati alla Regione Lombardia i contributi annui di euro 15,49 milioni iscritti in bilancio.

**Autorizzazione Base:**

L 261/1997 art 4 comma 3 punto 1

**Durata:**

2000 – 2014

**Scopo della legge:**

Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Con le risorse di bilancio stanziato sino al 2009, pari a euro 90 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 9.791.913,81 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 4.263.358,11 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 75.994.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2010, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 3.590.781,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 8.409.218,55 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 38.000.000,00 di euro, sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2010 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 140 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.934 milioni di euro.

Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 86

**Durata:**

2005 – 2020

**Scopo della legge:**

Contributi in conto impianti destinati alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, sono stati concessi a partire dall'anno 1994 in conto aumento del capitale sociale. Dall'1 gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state versate alla Società Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 86

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 296/2006 art 1 comma 974

**Durata:**

2007 – 2008

**Scopo della legge:**

Contributo in conto impianti destinato alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A fronte dello stanziamento complessivo di bilancio di euro 3.200 milioni per gli anni 2007 e 2008 e' stata versata alla Ferrovie dello Stato S.p.A. la complessiva somma di euro 3.167,68 milioni, con un'economia di bilancio di euro 32,32 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 2

**Durata:**

2005 – 2020

**Scopo della legge:**

Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli e per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 8 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalità sopra descritte.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 1

**Durata:**

2005 – 2022

**Scopo della legge:**

Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli e per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 8 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalita' sopra descritte.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 296/2006 art 1 comma 964

**Durata:**

2007 – 2021

**Scopo della legge:**

Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In base alle disponibilita' di cassa, sono state trasferite annualmente alla Societa' Ferrovie dello Stato S.p.A. le somme iscritte in bilancio, con un'economia di euro 8,08 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.



**Autorizzazione Base:**

L 662/1996 art 2 comma 203

**Durata:**

2005 – 2016

**Scopo della legge:**

Annualita' quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilita' nella Provincia di Trieste.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La Tabella 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) ha previsto un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni per favorire gli interventi relativi alla viabilita' nella Provincia di Trieste. A valere su detto limite di impegno, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di importo pari ad euro 155.334.897,32. Per il pagamento delle rate di ammortamento di detto mutuo, dall'anno 2002 viene versato alla citata Regione il contributo annuo di euro 15,49 milioni.

**Autorizzazione Base:**

L 472/1999 art 3 comma 5

**Durata:**

2000 – 2019

**Scopo della legge:**

Contributo in conto impianti a favore della Societa' Ferrovie dello Stato S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state trasferite alla Societa' Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilita' di cassa.

**Autorizzazione Base:**

L 261/1997 art 4 comma 3 punto 2

**Durata:**

2000 – 2014

**Scopo della legge:**

Ricapitalizzazione della Societa' Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 22 rate di ammortamento del mutuo di euro 184.991.787,88 stipulato in data 13 giugno 2000 tra la Banca Mediocredito S.p.A. - Capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. S.p.A. per la ricapitalizzazione della Societa' Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A..

**Missione/Programma: 18/5****Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 329

**Durata:**

2007 – 2010

**Scopo della legge:**

Prosecuzione delle attività di monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di tecnologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio nelle diverse aree del territorio, da parte del Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 141

**Durata:**

2002 – 2017

**Scopo della legge:**

Annualita' quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilita' finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 14

**Durata:**

2001 – 2016

**Scopo della legge:**

Annualita' quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilita' finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

**Autorizzazione Base:**

LF 311/2004 art 1 comma 247

**Durata:**

2005 – 2007

**Scopo della legge:**

Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

**Autorizzazione Base:**

LF 311/2004 art 1 comma 28

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 112/2008 art 13 comma 3 sub-comma 4

**Durata:**

2008 – 2011

**Scopo della legge:**

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La dotazione del fondo e' stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Nel corso dell'anno 2009, con l'art.7, comma 1 ter del DL 5 del 2009, conv. dalla L. n. 33/2009, il predetto fondo è stato integrato, per l'anno 2009, di 25,050 milioni di euro . Contestualmente, la stessa norma, all'art.7, comma 1 sexies, ha previsto la riduzione di 10,00 milioni di euro. L'art.3, comma 6 della legge n.99/2009 ha integrato il predetto fondo per 30 milioni di euro. Successivamente la LF 2010 (art.2, c.48) ha ulteriormente integrato il predetto fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2010. L'autorizzazione di spesa viene così a rideterminarsi in complessivi 265,05 milioni di euro. La predetta autorizzazione complessiva di spesa è stata ridotta con DM n.64396 del 7.10.2010 per un importo complessivo di 0,29 milioni di euro rideterminando, così, l'autorizzazione di spesa in 264,76 milioni di euro. I residui relativi all'anno 2010 sono pari 33,28 milioni di euro derivanti quanto a 32,977 milioni di euro dalla quota relativa all'anno 2010 conservata in bilancio (lett.f), e quanto a 0,300 milioni di euro dalla quota relativa all'anno 2010 (lett.c).



**Missione/Programma: 19/1****Autorizzazione Base:**

LF 311/2004 art 1 comma 28

**Durata:**

2005 – 2008

**Scopo della legge:**

Finanziamenti di interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali e a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, secondo le priorità individuate con atto di indirizzo parlamentare.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

I contributi sono stati integrati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 1, del DL n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, e all'art. 11-bis, comma 1, del DL n. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/05, come modificato dall'art. 1, comma 575, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) rideterminando l'onere complessivo in 847,50 milioni di euro. Avuto riguardo alle modalità di attribuzione dei contributi sopra indicati, così come puntualmente individuate nei decreti ministeriali attuativi delle norme autorizzative di spesa in trattazione, a tutto il 31 dicembre 2008 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 827,78 milioni di euro agli enti beneficiari. Nell'anno 2008 è intervenuta la legge n.244/2007 e successive modificazioni che ha abrogato, a decorrere dal 1° agosto 2008, i commi 28 e 29 dell'art.1 della legge n.311/2004. Nel corso del medesimo anno è stato altresì provveduto, ai sensi dell'art.2, comma 1 bis, del DL 137/2008, convertito in L.169/2008, al versamento in conto entrata dei residui 2006 e 2007 relativi a contributi revocati e non riassegnati al fine di consentire il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica. I residui relativi all'anno 2008, pari a 0,20 milioni di euro sono da attribuire al Comune di San Pietro in Gu' ed al Comune di Serramonacesca.

**Missione/Programma: 29/3****Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 289/2002 art 79

**Durata:**

2005 – 2024

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 388/2000 art 144

**Durata:**

2004 – 2018

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Autorizzazione Base:**

L 413/1998 art 8

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 289/2002 art 79

**Durata:**

1998 – 2019

**Scopo della legge:**

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Nulla da rilevare

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Nulla da rilevare

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

**Autorizzazione Base:**

L 266/2005 art 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 135/2009 art 3

**Durata:**

2010 – 2023

**Scopo della legge:**

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009 , ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, **non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno** finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Si rappresenta, pertanto, l'assoluta **necessità** di ottenere **risorse aggiuntive**, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo

#### **Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.



**Autorizzazione Base:**

L. 266/2005 art 1

**Durata:**

2006 – 2020

**Scopo della legge:**

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia

pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Si rappresenta, pertanto, l'assoluta necessità di ottenere risorse aggiuntive, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 388/2000 art 144

**Durata:**

2005 – 2019

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

**Missione/Programma:** 30/1**Autorizzazione Base:**

DL 181/2006 art 1 comma 19

**Durata:**

2006 - 2060

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 19, lettera a), del decreto legge n.181/2006 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale già attribuite al Ministero dei beni e le attività culturali dagli artt 52, comma 1 e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 in materia di sport.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio e' stata trasferita in parte alla Presidenza ed un parte impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 166/2002 art 21 comma 1 punto B

**Durata:**

2003 – 2018

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 289/2002 art 79 comma 1 punto 3

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 388/2000 art 144 comma 99

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 7

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.



**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 272

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n.244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1294

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1352

**Durata:**

2006 – 2009

**Scopo della legge:**

Per l'attività della «Fondazione 20 marzo 2006», costituita ai sensi della legge della regione Piemonte 16 giugno 2006, n. 21, e finalizzata all'utilizzo ed alla valorizzazione del patrimonio costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei XX Giochi Olimpici invernali e dei IX Giochi Paralimpici, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 567

**Durata:**

2007 – 2011

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, comma 567, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha incrementato di 3 milioni di euro per gli anni 2008, 2009 e 2010 la dotazione del Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, istituito dall'articolo 1, comma 291, della legge n. 296/2006 per la promozione e la realizzazione di interventi per gli eventi sportivi, tra cui i Campionati mondiali maschili di pallavolo organizzati in Italia nell'anno 2010.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000 art 14

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 3 comma 128

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, e' versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 6

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 289/2002 art 79 comma 1 punto 4

**Durata:**

2003 – 2019

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

**Autorizzazione Base:**

L 285/2000

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 166/2002 art 21 comma 1 punto A

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.



**Missione/Programma:** 32/1**Autorizzazione Base:**

L 144/1999 art 22

**Durata:**

1999 – 2019

**Scopo della legge:**

Concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e' autorizzato ad effettuare al fine di pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge sopra indicata ha previsto, a partire dall'anno 2000, un contributo ventennale a favore dell'IPZS di euro 41,32 milioni annui. Successivamente, con la legge finanziaria 2003 (Tabella E) il citato contributo e' stato decurtato di euro 8,5 milioni annui a partire dall'anno 2003. Al 31 dicembre 2010 sono state trasferite all'Istituto le somme iscritte in bilancio, per un ammontare complessivo di euro 386,52 milioni.

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

*Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale*



## 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali  
 Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2010
			2011	2012	2013	2014 e successivi	2013	2014			
--- BASE	1999 2015	0,00	10,34	5,17	5,17	10,34	10,34	10,34	10,34	0,00	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 10											
--- BASE	2001 2016	54,30	28,96	3,62	3,62	14,48	28,06	28,06	28,06	0,90	
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 7											
--- BASE	2001 2016	0,00	15,48	7,74	7,74	23,27	15,48	15,48	15,48	0,00	
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8											
--- BASE	2002 2016	0,00	16,00	8,00	8,00	16,01	16,00	16,00	16,00	0,00	



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza  
 Programma 5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

L. n. 28 / 1999 art. 29	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare				Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme impagnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			2011	2012	2013	2014					
---	2008 2019	30,57	10,96	2,25	2,25	13,46	10,25	7,99	5,45	0,30	
Rif.: L. n. 289 / 2002 art. 79	2008 2024	123,04	32,44	6,47	6,47	71,19	32,44	14,33	26,82	6,73	
Rif.: L. n. 388 / 2000 art. 144	2008 2018	40,98	12,77	3,53	3,53	17,62	12,36	10,38	3,83	0,78	
Rif.: L. n. 388 / 2000 art. 144	2008 2019	62,46	20,66	4,64	4,64	27,66	20,66	9,43	15,02	4,10	
L. n. 266 / 2005 art. 1											
---	2008 2020	202,39	58,61	14,39	14,39	100,61	56,52	32,27	42,94	3,65	
Rif.: DL n. 135 / 2008 art. 3	2010 2023	102,09	28,46	5,96	5,96	55,75	0,00	0,00	0,00	0,00	
L. n. 413 / 1998 art. 8											
Rif.: L. n. 289 / 2002 art. 79	2008 2019	92,74	41,02	10,96	10,96	21,70	40,99	34,76	12,02	4,27	











## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione Programma	8 Soccorso civile 5 Protezione civile	Estremi Autorizzazione	Anni ----	Onere compilvo al 31/12/2010	Somme stanziare				Somme da stanziare 2014 e successive	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
					2011	2012	2013	2014					
		---	2004 2019	50,52	41,52	1,00	1,00	1,00	6,00	42,52	42,52	2,00	0,00
		LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 5											
		---	2001 2020	0,00	77,46	38,73	38,73	38,73	271,14	0,00	0,00	0,00	0,00
		Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 4											
		LF n. 448 / 2001 art. 52, comma 51, punto 1											
		---	2002 2016	300,00	150,00	10,00	10,00	10,00	30,00	170,00	155,00	55,00	0,00
		LF n. 448 / 2001 art. 52, comma 51, punto 2											
		---	2003 2017	0,00	20,00	10,00	10,00	10,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00







## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  
 Programma 5 Sviluppo sostenibile

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere complevo	Somme stanziare			Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	al 31/12/2010				
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 329	2007 2010	6,50	4,50	1,00	0,00	1,00	0,00	4,50	4,50	0,00	0,00	
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 247	2005 2007	5,81	5,81	0,00	0,00	0,00	0,00	4,31	5,81	0,00	0,19	
LF n. 388 / 2000 art. 14	2001 2016	0,00	47,52	23,76	23,76	23,76	71,28	44,70	38,74	14,92	2,62	







Missione 29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio  
 Programma 4 Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario

Estremi Autorizzazione	Anni	Somme stanziare					Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
		2011	2012	2013	2014 e successivi	2011	2012	2013	2014 e successivi				
L. n. 166 / 2005 art. 1, comma 4	2005 2010	0,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00	0,04	0,26	
— BASE		0,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00	0,04	0,26	

## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione **30 Giovani e sport**  
Programma **1 Attività ricreative e sport**

Anni ----- Attiv. Scad.	Onere comp./vo al	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al		Residui al	Economie (includere le perenzioni) al
		Somme stanziare		Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al					
		2011	2012	2013	2014 e successivi	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010				
2006 2006	577,41	412,17	55,08	55,08	55,08	0,00	417,17	450,83	260,32	0,00		0,00	
L n. 181 / 2006 art. 1, comma 19													
Estremi Autorizzazione													
2003 2017	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	0,00	0,00		0,00	
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto 3													
2003 2019	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	0,00	0,00		0,00	
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto 4													
2002 2016	0,00	17,56	0,00	0,00	0,00	0,00	35,12	35,12	0,00	0,00		0,00	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 99													
2002 2016	0,00	17,12	0,00	0,00	0,00	0,00	34,24	34,24	0,00	0,00		0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 6													
2003 2017	0,00	14,32	0,00	0,00	0,00	0,00	28,63	28,63	0,00	0,00		0,07	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 7													
2003 2017	0,00	10,33	0,00	0,00	0,00	0,00	20,66	20,66	0,00	0,00		0,00	
Rif.: L n. 166 / 2002 art. 21, comma 1, punto A													
2003 2018	0,00	5,16	0,00	0,00	0,00	0,00	10,32	10,32	0,00	0,00		0,00	
Rif.: L n. 166 / 2002 art. 21, comma 1, punto B													
L n. 285 / 2000 art. 14													
2004 2019	2.102,25	1.014,24	144,81	144,81	144,81	569,08	892,47	890,07	7,20	37,28		0,00	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 128													
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 272													
2007 2022	30,00	6,00	1,80	1,80	1,80	0,00	4,00	2,00	2,00	0,00		0,00	
--- BASE													
2007 2011	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	3,00	3,00	0,00		0,00	
--- BASE													
2007 2009	113,85	108,45	1,80	1,80	1,80	0,00	108,45	20,00	88,45	0,00		0,00	
LF n. 286 / 2005 art. 1, comma 1294													
--- BASE													
2006 2009	20,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	10,00	10,00	0,00		0,00	
--- BASE													
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1352													

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2011

Missione **32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**  
Programma **1 Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche**

Anni ----- Attiv. Scad.	Onere comp./vo al	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al		Residui al	Economie (includere le perenzioni) al
		Somme stanziare		Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al					
		2011	2012	2013	2014 e successivi	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010				
1999 2019	681,90	386,52	32,82	32,82	196,92	386,52	0,00	386,52	0,00	0,00		0,00	
--- BASE													
L n. 144 / 1999 art. 22													

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

*Contributi pluriennali iscritti nel bilancio*

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	ECONOMIA				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7507				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	legge 266/2005, articolo 1, comma 114				
Riga 4	<b>Missione</b>	3				
Riga 5	<b>Programma</b>	5				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b> <b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	40,00	10,00	10,00	10,00	70,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	40,00	10,00			
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	40,00	10,00			
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>					
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>			2007		
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>			2021		

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	ECONOMIA				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7507				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	D.L. 203/2005, articolo 5, comma 3-ter - LF 296/2005, articolo 1, comma 833				
Riga 4	<b>Missione</b>	3				
Riga 5	<b>Programma</b>	5				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>					
		<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b> <b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	150,00	10,00	10,00	10,00	80,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	150,00	10,00			
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	150,00	10,00			
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>					
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>				2008	
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>					2022

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
	<b>in milioni di euro</b>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. Tesoro - Dir. III					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7182 - piano di gestione 1					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	euro 2,074 milioni, derivanti dalla legge 244/2007 art. 2 comma 373					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - L'Italia in Europa e nel mondo					
Riga 5	<b>Programma</b>	4 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	3 - investimenti					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>					<b>successivi</b>	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	140	50	50	50	1734	
Riga 8	di cui impegni	140	50	50	50	1734	
Riga 9	di cui pagamenti	140	50	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	no					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2049					



CAR3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Ferrovie dello Stato S.p.A.: Prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Missione 13, Programma 8 - Art. 1, comma 84, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, c. 975, della legge n. 296/2006 - D.M. n. 123000 del 7 dicembre 2006 - Capitolo 7124/MEF (p.g. 1 e 2) - Contratto di mutuo di euro 2.179.858.393,60 tra CDP S.p.A. e F.S. S.p.A. - Atto di delega all'incasso a favore di CDP S.p.A. - Stanziamento complessivo di euro 2.900 milioni, in ragione di euro 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2007 al 2020 e di euro 100 milioni per l'anno 2021.

**Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:**

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	100,0%					
Costi sostenuti o da sostenere	800,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.300,0
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	800,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.300,0
di cui - quota interessi	318,3	67,0	61,6	56,0	50,2	166,8
- quota capitale	481,7	133,0	138,4	144,0	149,8	1.133,2

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

finanziamento a totale carico dello Stato	si
anno inizio lavori	2007
anno iniziale finanziamento	2007
totale costo previsto da sostenere	2.900 mln
totale risorse stanziante in bilancio	2.900 mln
previsione anno terminale lavori	2007
anno terminale finanziamento	2021



<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	<b>Ministero</b>					ECONOMIA
Riga 2	<b>Capitolo</b>					7528 (*)
	<b>Autorizzazione di spesa</b>					413.165,52
Riga 4	<b>Missione</b>					14
Riga 5	<b>Programma</b>					14.08
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>					INVESTIMENTI
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	<b>232.557,11</b>	<b>8,00</b>	<b>8,00</b>	<b>8,00</b>	<b>180.576,41</b>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	54.568,13				
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	54.568,13				
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>					
	anno iniziale finanziamento				2000	
Riga 12	anno terminale finanziamento				2035	
(*)	i dati forniti sono da riferirsi agli anni dal 2004 in poi					

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese: Opere per l'incremento dell'efficienza del sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le rogge Comunale e Marchionale di Gattinara ed opere complementari. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera a), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 20659 del 16 marzo 2009 - Capitolo 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 14.264.466,27 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 4.122.971,80 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 14.264.466,27.

**Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:**

**Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)**

	2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	16,2%	21,0%	62,8%			
Costi sostenuti o da sostenere	2,3	3,0	9,0			
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8,2	4,1	2,0			
di cui - quota interessi						
- quota capitale						
finanziamento a totale carico dello Stato						
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere			14,26 mln			
totale risorse stanziata in bilancio			14,26 mln			
previsione anno terminale lavori		2012				
anno terminale finanziamento		2012				

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

si

2009

2009

14,26 mln

14,26 mln

2012

2012

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica di Novara: Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crosetto. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera b), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 189096 del 19 novembre 2009 - Capitolo 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 28.212.648,53 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 7.430.366,90 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 28.212.648,53.

**Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:**

**Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)**

**Stato di avanzamento in percentuale**

anno	2010	2011	2012	2013	2014	successivi
avanzamento	9,7%	26,2%	26,3%	26,3%	11,5%	

**Costi sostenuti o da sostenere**

**Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare**

di cui - quota interessi  
- quota capitale

Costi sostenuti o da sostenere	2,7	7,4	7,4	7,4	3,3	
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	14,8	7,4	6,0			

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

**finanziamento a totale carico dello Stato**

	si
anno inizio lavori	2010
anno iniziale finanziamento	2009
totale costo previsto da sostenere	28,21 mln
totale risorse stanziare in bilancio	28,21 mln
previsione anno terminale lavori	2014
anno terminale finanziamento	2012

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>							
<i>Riga 1</i>	<b>Ministero</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze					
<i>Riga 2</i>	<b>Capitolo</b>	2302 - 9552					
<i>Riga 3</i>	<b>Autorizzazione di spesa</b>	legge 11 gennaio 1996 n. 23, art. 4					
<i>Riga 4</i>	<b>Missione</b>	34					
<i>Riga 5</i>	<b>Programma</b>	1 - 2					
<i>Riga 6</i>	<b>Macroaggregato</b>	7 - 9					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
<i>Riga 7</i>	<b>previsione di spesa</b>		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
<i>Riga 8</i>	<b>di cui impegni</b>		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
<i>Riga 9</i>	<b>di cui pagamenti</b>		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
<i>Riga 10</i>	eventuale finanziamento non a carico Stato						
<i>Riga 11</i>	anno iniziale finanziamento						1996
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento						-

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<b>in milioni di euro</b>						
<i>Riga 1</i>	<b>Ministero</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze				
<i>Riga 2</i>	<b>Capitolo</b>	2302 - 9552				
<i>Riga 3</i>	<b>Autorizzazione di spesa</b>	legge 5 giugno 1990 n. 135, art. 1 comma 5;				
<i>Riga 4</i>	<b>Missione</b>	34				
<i>Riga 5</i>	<b>Programma</b>	1 - 2				
<i>Riga 6</i>	<b>Macroaggregato</b>	7 - 9				
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b> <b>successivi</b>
<i>Riga 7</i>	<b>previsione di spesa</b>	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3 15,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3 15,0
<i>Riga 8</i>	<b>di cui impegni</b>	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3 15,0
<i>Riga 9</i>	<b>di cui pagamenti</b>	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3 15,0
<i>Riga 10</i>	eventuale finanziamento non a carico Stato					
<i>Riga 11</i>	anno iniziale finanziamento	1990				
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	-				

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
<b>allegato 3</b>							
<b>in milioni di euro</b>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	2302 - 9552					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	legge 11 marzo 1988 n. 67, art. 20 comma 6					
Riga 4	<b>Missione</b>	34					
Riga 5	<b>Programma</b>	1 - 2					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	7 - 9					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>					<b>successivi</b>	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	1,5					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>						
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>						
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>						
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	1989					
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	-					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per la realizzazione di cellule ad alto isolamento presso l'Ospedale "L.Sacco" di Milano - Az Ospedaliera - Polo Universitario per l'adeguamento al piano di emergenza SARS/Bioterrorismo, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 2.618.480,22 tra CDP S.p.A. e Ospedale "L.Sacco" di Milano. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 202.440,12.						
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2014	successivi
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)							
Stato di avanzamento in percentuale	100,0%						
Costi sostenuti o da sostenere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	708.540,42	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	2.429.281,44
di cui - quota interessi	365.760,24	103.466,89	98.865,81	94.050,84	89.012,03	89.012,03	577.946,31
di cui - quota capitale	342.780,18	98.973,23	103.574,31	108.389,28	113.428,06	113.428,06	1.851.335,13

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

finanziamento a totale carico dello Stato	si	
anno inizio lavori	2007	
anno iniziale finanziamento	2007	
totale costo previsto da sostenere	2.618.480,22	
totale risorse stanziare in bilancio	2.618.480,22	
previsione anno terminale lavori	2008	
anno terminale finanziamento	2026	

## allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>  Finanziamento per il completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Piano di emergenza SARS/Bioterrorismo presso l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 12.100.000,00 tra CDP S.p.A. e Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 935.476,00.	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
	<b>Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>  Stato di avanzamento in percentuale Costi sostenuti o da sostenere Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui - quota interessi quota capitale					
	3.274.166,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	11.225.712,00
	1.690.178,42	478.120,62	456.859,04	434.609,05	411.324,71	2.670.690,16
	1.583.987,58	457.355,38	478.616,96	478.616,96	524.151,29	8.555.021,84

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

<b>finanziamento a totale carico dello Stato</b>	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere	12.100.000,00					
totale risorse stanziare in bilancio	12.100.000,00					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2026					



allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Finanziamento per la costruzione del nuovo reparto di malattie infettive del P.O. di TERAMO, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 2.052.272,21 tra CDP S.p.A. e Regione Abruzzo. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2008 al 2022 - annualità di euro 173.573,38 .						
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi	
	0%						
	Costi sostenuti o da sostenere	2.052.272,21					
<b>Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	520.720,14	173.573,38	173.573,38	173.573,38	173.573,38	1.388.587,04	
di cui -	136.543,47	60.966,35	56.741,84	52.358,86	47.811,45	196.906,52	
- quota interessi							
- quota capitale	384.176,67	112.607,03	116.831,54	121.214,52	125.761,93	1.191.680,52	

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

<b>finanziamento a totale carico dello Stato</b>	si	
- anno inizio lavori	da affidare - causa sisma	
- anno iniziale finanziamento	2008	
- totale costo previsto da sostenere	2.052.272,21	
- totale risorse stanziare in bilancio	2.052.272,21	
- previsione anno terminale lavori		
- anno terminale finanziamento	2022	

## allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Finanziamento per l'intervento di "adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco" nel Comune di Santa Margherita di Belice (AG) per euro 370.000,00 individuato con provvedimento della Regione Sicilia, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 22 del 21 maggio 2004, sulla base del decreto del 30 ottobre 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in esecuzione della legge 11 gennaio 1996, n. 23. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo in corso di stipula di euro 370.000,00. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 35.343,67.						
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
<b>Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	mutuo stipulato il 14/2/2011						
<b>Stato di avanzamento in percentuale</b>							
<b>Costi sostenuti o da sostenere</b>		<b>370.000,00</b>					
<b>Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>		<b>35.343,67</b>	<b>35.343,67</b>	<b>35.343,67</b>	<b>35.343,67</b>	<b>35.343,67</b>	<b>359.303,34</b>
di cui - quota interessi		<b>1.394,90</b>	<b>15.005,48</b>	<b>14.197,57</b>	<b>13.352,71</b>	<b>78.688,17</b>	
di cui - quota capitale		<b>33.948,77</b>	<b>17.658,46</b>	<b>18.466,37</b>	<b>19.311,23</b>	<b>280.615,17</b>	
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
<b>finanziamento a totale carico dello Stato</b>	si						
anno inizio lavori	2011						
anno iniziale finanziamento	2008 prorogato al 2011						
totale costo previsto da sostenere	370.000,00						
totale risorse stanziare in bilancio	370.000,00						
previsione anno terminale lavori	2011						
anno terminale finanziamento	2025						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>  Finanziamento assegnato con delibera CIPE N. 56 del 6 maggio 1998, ammesso con decreto del Ministero della Salute del 20/3/2007, a valere sulle risorse stanziati dall'art.20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 per la ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdistrettuale di San Salvatore Telesino (BN) e la realizzazione di un consultorio interdistrettuale UOMI nel comune di Eboli (SA) della Regione Campania. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 1.070.460,97 in corso di stipula. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 98.628,15.	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<b>Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>						
<b>Stato di avanzamento in percentuale</b>	in corso di stipula mutuo					
<b>Costi sostenuti o da sostenere</b>		1.070.460,97				
<b>Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>		98.628,15	98.628,15	98.628,15	98.628,15	1.084.909,65
di cui -						
- quota interessi						
- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
<b>finanziamento a totale carico dello Stato</b>	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2011					
totale costo previsto da sostenere	1.070.460,97					
totale risorse stanziati in bilancio	1.070.460,97					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2025					

<b>allegato 3</b>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
<i>in milioni di euro</i>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>Ministero</b>	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7825					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999 e successivi rifinanziamenti. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza					
Riga 4	<b>Missione</b>	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica					
Riga 5	<b>Programma</b>	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	5.1 - Investimenti					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	76,25	16,89	16,89	16,89	16,89	113,24
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	75,75	16,71	16,71	16,71	16,71	112,49
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	42,13	5,07				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale del finanziamento	2004 - 2006					
Riga 12	anno terminale del finanziamento	2018 - 2024					

<b>allegato 3</b>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali							
<i>in milioni di euro</i>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>Ministero</b>	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7832					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge n.413/98 e successivi rifinanziamenti - Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica					
Riga 4	<b>Missione</b>	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica					
Riga 5	<b>Programma</b>	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	5.1 - Investimenti					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	41,02	10,96	10,96	8,10	7,91	13,79
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	40,99	10,95	10,95	8,10	7,91	13,79
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	34,76	0,49				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale del finanziamento	1998 - 2004					
Riga 12	anno terminale del finanziamento	2012 - 2019					

<b>allegato 3</b>								
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>								
<i>in milioni di euro</i>								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	<b>Ministero</b>	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza						
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7833						
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Art. 1 , comma 93, Legge n.266/2005 e successivo rifinanziamento - Contributi pluriennali per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni						
Riga 4	<b>Missione</b>	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica						
Riga 5	<b>Programma</b>	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica						
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	5.1 - Investimenti						
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>	
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	63,98	15,39	15,39	15,39	15,39	103,10	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	41,94	10,76	10,76	10,76	10,76	64,58	
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	29,27	3,57					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO						
Riga 11	anno iniziale del finanziamento	2006 - 2007						
Riga 12	anno terminale del finanziamento	2020 - 2021						

<b>allegato 3</b>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
<i>in milioni di euro</i>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>Ministero</b>	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7834					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Art. 1, comma 93, Legge n. 266/2005 e successivo rifinanziamento - Completamento del programma di dotazioni infrastrutturali della Guardia di Finanza					
Riga 4	<b>Missione</b>	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica					
Riga 5	<b>Programma</b>	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	5.1 - Investimenti					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	23,09	4,96	4,96	4,96	4,96	32,91
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	16,58	3,60	3,60	3,60	3,60	21,57
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	3,00	0,33				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale del finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale del finanziamento	2020					

<b>allegato 3</b>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
<i>in milioni di euro</i>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>Ministero</b>	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7822					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999 e successivi rifinanziamenti. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza					
Riga 4	<b>Missione</b>	29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio					
Riga 5	<b>Programma</b>	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	1.3 - Investimenti					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	222,58	30,09	30,09	30,09	30,09	201,79
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	220,51	30,03	30,03	30,03	30,03	201,53
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	151,66	13,44				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale del finanziamento	2004 - 2005					
Riga 12	anno terminale del finanziamento	2018 - 2024					



<b>allegato 3</b>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali							
<i>in milioni di euro</i>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>Ministero</b>						
Riga 2	<b>Capitolo</b>						
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>						
Riga 4	<b>Missione</b>						
Riga 5	<b>Programma</b>						
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>						
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>						
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>						
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale del finanziamento						
Riga 12	anno terminale del finanziamento						
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
		234,89	19,53	19,53	17,22	12,25	61,25
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
	<b>di cui impegni</b>	234,84	19,53	19,53	17,22	12,25	61,17
	<b>di cui pagamenti</b>	216,15	2,77				
	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO					
	anno iniziale del finanziamento	1998 - 2004					
	anno terminale del finanziamento	2012 - 2019					

Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza  
7848  
Legge n.413/98 e successivi rifinanziamenti - Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio  
3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali  
1.3 - Investimenti

<b>allegato 3</b>								
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali								
<i>in milioni di euro</i>								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	<b>Ministero</b>	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza						
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7849						
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Art. 1 , comma 93, Legge n.266/2005 e successivo rifinanziamento - Contributi pluriennali per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni						
Riga 4	<b>Missione</b>	29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio						
Riga 5	<b>Programma</b>	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali						
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	1.3 - Investimenti						
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>	
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	129,97	23,82	23,82	23,82	23,82	153,68	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	104,36	19,22	19,22	19,22	19,22	118,88	
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	98,27	4,98					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO						
Riga 11	anno iniziale del finanziamento	2006 - 2007						
Riga 12	anno terminale del finanziamento	2020 - 2021						

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>Riga 1</i>	<b>Ministero</b>	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
<i>Riga 2</i>	<b>Capitolo</b>	7850					
<i>Riga 3</i>	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Art. 1 , comma 93, Legge n.266/2005 e successivo rifinanziamento - Completamento del programma di dotazioni infrastrutturali della Guardia di Finanza					
<i>Riga 4</i>	<b>Missione</b>	29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio					
<i>Riga 5</i>	<b>Programma</b>	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali					
<i>Riga 6</i>	<b>Macroaggregato</b>	1.3 - Investimenti					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
<i>Riga 7</i>	<b>previsione di spesa</b>	39,94	7,77	7,77	7,77	7,77	49,77
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
<i>Riga 8</i>	<b>di cui impegni</b>	33,42	6,41	6,41	6,41	6,41	38,43
<i>Riga 9</i>	<b>di cui pagamenti</b>	21,02	2,62				
<i>Riga 10</i>	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO					
<i>Riga 11</i>	anno iniziale del finanziamento	2006					
<i>Riga 12</i>	anno terminale del finanziamento	2020					

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
<i>in milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	ECONOMIA					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7528 (*)					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	413.165,52					
Riga 4	<b>Missione</b>	14					
Riga 5	<b>Programma</b>	14.08					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	INVESTIMENTI					
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	
		232.557,11	8,00	8,00	8,00	8,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	54.568,13					
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	54.568,13					
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>						
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>				2000		
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>				2035		
(*)	i dati forniti sono da riferirsi agli anni dal 2004 in poi						



**TABELLA N. 3**

**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**



## **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*



Nel corso del 2010 il Ministero dello sviluppo economico, la cui struttura è stata ridefinita, con il D.P.R. 28 novembre 2008, n.197, si è avvalso della piena operatività di una macchina amministrativa ormai “a regime”, risultante dal processo di integrazione di competenze e strutture dei tre ex Ministeri (Ministeri dello sviluppo economico, delle comunicazioni e del commercio con l'estero) accorpati per effetto delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 85/2008.

La compiuta integrazione ha reso possibile il potenziamento e la verifica dei risultati delle azioni già intraprese nel corso del 2009, a cui va aggiunta l'attuazione delle misure previste dalla legge 99/09 (“legge sviluppo”) e la realizzazione degli interventi strategici nei diversi ambiti di competenza, oltre che il rafforzamento dell'impatto settoriale degli interventi stessi.

Va evidenziato che il Ministero è stato interessato, nell'anno 2010, da ben tre cambiamenti del vertice politico: alle dimissioni del Ministro Claudio Scajola, rassegnate in data 4 maggio 2010, è seguito l'*interim* del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi (DPR 5 maggio 2010) e successivamente, la nomina dell'On. Paolo Romani, già Vice ministro, a Ministro dello sviluppo economico (DPR 4 ottobre 2010). La fase dell'*interim* del Presidente Berlusconi è stata senza dubbio la più delicata, in quanto ha coinciso peraltro con l'adozione della manovra finanziaria di cui al decreto-legge n.78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 (del cui impatto su questo Ministero si dirà nel prosieguo) e con l'avvio dei lavori per l'approvazione della legge di stabilità.

Le descritte vicende hanno richiesto un'azione particolarmente incisiva dell'Ufficio di Gabinetto, che ha rappresentato l'elemento di continuità nei predetti avvicendamenti politici, garantendo la stabilità dell'azione amministrativa e quindi il perseguimento degli obiettivi strategici fissati con la “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2011” in data 10 febbraio 2011, in coerenza con il Programma di Governo e nel quadro delle priorità individuate nell'Atto di Indirizzo del 17 settembre 2010.

Come è noto, a circa un anno dalla sua approvazione, la legge di contabilità e finanza pubblica è stata oggetto di un importante intervento di modifica attuato con la legge n. 39 del 7 aprile 2011, allo scopo di adeguare il ciclo e gli strumenti della programmazione economica e finanziaria dell'Italia alle nuove regole comunitarie volte a rafforzare il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dei Paesi UE.

Le istituzioni europee hanno avviato nel corso del 2010 una sostanziale revisione del sistema di governance economica dell'Unione europea, anche nella prospettiva di attuazione della Strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione.

Il Patto di Stabilità e Crescita, sino ad ora fondato sulla sorveglianza *ex post* delle politiche di bilancio, non è riuscito ad impedire che gli squilibri macroeconomici e finanziari di alcuni paesi si riflettessero sulla stabilità finanziaria ed economica dell'Unione europea; né è stato in grado di fornire sufficienti incentivi per la riduzione del debito pubblico e per l'adozione di politiche che favorissero il raggiungimento degli obiettivi “Lisbona 2010”.

In questo contesto, gli interventi del Consiglio Europeo e della Commissione mirano a rafforzare il coordinamento delle politiche economiche nazionali (anche attraverso la loro preventiva condivisione), l'efficacia delle regole del Patto di Stabilità e Crescita ed il processo di sorveglianza macroeconomica sulle politiche di bilancio degli Stati membri. La nuova governance definisce inoltre un processo che consente di valutare contemporaneamente le politiche strutturali e le misure di bilancio in un quadro di complessiva coerenza e sostenibilità.

Nell'ambito sopra descritto si inseriscono le modifiche introdotte dalla citata legge n. 39, con la quale l'avvio del ciclo di programmazione viene anticipato alla prima parte dell'anno, rimanendo invariato il calendario previsto per la successiva fase decisionale, che si realizza con la manovra di finanza pubblica nel mese di ottobre (legge di stabilità e legge di bilancio).

Il Consiglio europeo del 24 e 25 marzo 2011 ha inoltre approvato il "**Patto euro plus**" che, nella prospettiva del coordinamento ex ante delle politiche economiche nell'Area dell'Euro, indica gli obiettivi prioritari che dovranno essere perseguiti da ciascuno Stato membro aderente al Patto: stimolare la competitività, stimolare l'occupazione, rafforzare la stabilità finanziaria e assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Con la formalizzazione del "**Patto**" l'Italia insieme agli altri Stati membri si è impegnata:

- a confermare e sviluppare la politica di bilancio ed economica;
- a conformare ed articolare tanto la documentazione politica nazionale, quanto il processo politico a partire proprio dal Documento di economia e finanza 2011.

**Per il triennio 2011 – 2013, questa Amministrazione, nell'ambito delle Missioni del Governo, ha individuato le seguenti Priorità Politiche fissando gli Obiettivi riconducibili alle Missioni e ai Programmi di bilancio, i piani operativi da porre in essere e le risorse necessarie per la loro realizzazione:**

#### **MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa**

**Priorità I** – Favorire il rafforzamento e la competitività del sistema produttivo, affiancandolo in un processo rapido di uscita dalla crisi, di rilancio e di sviluppo, continuando a coinvolgere i soggetti ai diversi livelli di governo (Regioni, Enti locali, Camere di commercio) :

#### **MISSIONE di bilancio - 11 (competitività e sviluppo delle imprese )**

##### **obiettivi strategici:**

- rilancio della competitività delle imprese sostenendo in particolare il tessuto produttivo nelle situazioni di crisi (**programma 11.5**)
- iniziative per il sostegno delle pmi e per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo (**programma 11.6**)
- attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013 (**programma 11.7**)

**MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa**

**Priorità II** – Contribuire a una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema e accompagnare le imprese nella sfida dell'internazionalizzazione, promuovendo e tutelando il Made in Italy

**MISSIONE di bilancio - 16 (commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo)**

**obiettivi strategici :**

- sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, valorizzando le opportunità di rilancio presenti nelle modalità di relazioni dell'Unione Europea con i Paesi terzi (**programma 16.4**)
- sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane aggiornando le strategie di supporto e sostenendo progetti innovativi per la promozione del "made in italy" nei mercati internazionali (**programma 16.5**)

**MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa, consumatori**

**Priorità III** – Sviluppare maggiormente la concorrenza con regole e strumenti adeguati, contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori

**MISSIONI di bilancio - 11 (competitività e sviluppo delle imprese ) e 12 (regolazione dei mercati)**

**obiettivi strategici :**

- lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (**programma 11.5**)
- promozione della concorrenza nei mercati interni e sviluppo degli strumenti di tutela dei consumatori e di regolazione dei mercati (**programma 12.4**)

**MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - energia**

**Priorità IV** – Riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi, maggiore sicurezza di approvvigionamento e contrasto ai cambiamenti climatici per uno sviluppo economicamente sostenibile

**MISSIONI di bilancio - 10 (energia e diversificazione delle fonti energetiche ) e 17 (ricerca e innovazione)**

**obiettivi strategici :**

- definire gli strumenti per una nuova "strategia energetica nazionale" (**programma 10.6**)
- riequilibrio del mix energetico con sviluppo della fonte geotermica, contrasto al cambiamento climatico e sicurezza degli approvvigionamenti (**programma 17.14**)

**MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - comunicazioni**

**Priorità V** – Realizzare infrastrutture per le comunicazioni elettroniche ampliando le opportunità di informazione e business per cittadini e favorire la ricerca e l'innovazione nel settore

**MISSIONI di bilancio - 15 (comunicazioni) e 17 (ricerca e innovazione)**

**obiettivi strategici:**

- coordinamento delle strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni (**programma 15.5**)
- conferenza mondiale delle radiocomunicazioni wrc-2012 e recepimento del nuovo regolamento delle radiocomunicazioni nella normativa nazionale (PNFR) (**programma 15.5**)
- sviluppo del sistema digitale televisivo terrestre (**programma 15.5**)
- promozione e valorizzazione del digitale televisivo e della larga banda (**programma 15.8**)
- monitoraggio del settore postale liberalizzato e regolazione dei mercati (**programma 15.7**)
- studi, nuove sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle reti di nuova generazione (NGN) e sull'evoluzione delle NGN verso le reti del Futuro (NoF) a larghissima banda (**programma 17.18**)

**MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - pubblica amministrazione**

**Priorità VI** – Rinnovare e qualificare l'Amministrazione, attraverso un processo decisivo per la modernizzazione e la competitività del Sistema Paese

**MISSIONI di bilancio - 11 (competitività e sviluppo delle imprese ) e 32 (servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche )**

**obiettivi strategici :**

- semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese (**programma 11.7**)
- gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione (**programma 32.3**)

**MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - pubblica amministrazione**

**Priorità VII** – Realizzare un concreto miglioramento nell'utilizzo delle risorse e nella qualità dei processi per rispondere pienamente ai compiti assegnati all'Amministrazione a servizio del Paese

**MISSIONE di bilancio - 32 (servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)**

**obiettivi strategici :**

- sviluppo delle risorse strutturali e professionali dell'amministrazione (**programma 32.3**)

**MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa**

**Priorità politica \*** :Migliorare la cooperazione istituzionale verso una rinnovata attenzione alle politiche di sviluppo delle aree sottoutilizzate e, in particolare, del Mezzogiorno

**MISSIONE di bilancio - 28 (sviluppo e riequilibrio territoriale)**

**obiettivi strategici \*:**

- coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito dei QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013 (**programma 28.4**)
- rafforzamento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali (**programma 28.4**)
- migliore impiego risorse del fondo per le aree sottoutilizzate e comunitarie (**programma 28.4**)
- orientamento ai risultati della politica regionale(**programma 28.4**)

*\* (trattasi di obiettivi strategici relativi a priorità politica indicata dal Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e che vengono menzionati nella presente relazione ai fini delle unitaria e coerente valutazione delle risorse mantenute nel bilancio del Ministero dello sviluppo economico)*

Com'è noto, per quanto riguarda le politiche di coesione, il decreto-legge n.78/2010 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio, e di qui al Ministro per i Rapporti con le Regioni, le relative funzioni, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), sebbene le risorse finanziarie siano rimaste nel bilancio del Ministero dello sviluppo economico e la gestione sia affidata ad una struttura del Ministero (Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica) che opera in regime di avvalimento. Tale circostanza richiede un costante raccordo politico – amministrativo ed impone una forte collaborazione tra le due amministrazioni allo scopo di dare attuazione alle politiche di coesione, che rivestono grande rilevanza ai fini del riequilibrio dello sviluppo tra aree del Paese.

Per il triennio 2011-2013, nell'ambito delle **Priorità politiche**, questa Amministrazione ha previsto la seguente pianificazione operativa:

#### **Priorità I –**

Sviluppare il sistema di strumenti e azioni che, in una nuova e più efficace logica di rete, permetta alle imprese, soprattutto a quelle piccole e medie, di accrescere la propria competitività.

A partire dal 2011, anno considerato cruciale per l'uscita dal periodo di crisi economica internazionale e, dunque, per il rilancio competitivo del Paese e delle sue imprese, si sta rafforzando il sistema di strumenti e interventi già disponibili e la loro efficacia puntando a:

- favorire meccanismi di rilancio della competitività delle imprese e dei territori, valorizzando la cooperazione istituzionale ai diversi livelli di governo e anticipando le nuove opportunità presenti sui mercati;

- entrare nella fase operativa dell'attuazione dello Small Business Act, dando attuazione alle principali proposte definite con le organizzazioni imprenditoriali (ad esempio, diffondere la conoscenza e l'utilizzo del contratto di rete, affrontare la difficoltà di finanziamento delle imprese con nuovi strumenti, quali il Protocollo d'Intesa con AIFI e il microcredito, garantire l'accesso agli appalti pubblici da parte delle Piccole e Medie Imprese - PMI, etc.);

- consolidare le politiche fattoriali e le azioni di sostegno (ponendo una nuova attenzione sulla misurazione del loro impatto), con particolare riferimento a:

- gestione delle situazioni di crisi, per salvaguardare il patrimonio produttivo ed industriale;

- credito e alla finanza, valutando l'ampliamento del campo e degli strumenti di azione del Fondo centrale di garanzia;

- competitività delle piccole e medie imprese, mettendo in campo nuovi strumenti finanziari per il sostegno della patrimonializzazione delle PMI;

- ricerca e all'innovazione, orientando strategicamente gli interventi a nuovi settori e filiere industriali e di servizi, favorendo il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e avviando il Fondo Nazionale Innovazione;

- attuazione della riforma degli incentivi;

- rafforzamento del processo di semplificazione ed individuazione delle misure per la concorrenza;

- implementazione operativa della riforma delle Camere di commercio.

**Priorità II -**

individuare negli scenari mondiali le opportunità per il rilancio competitivo delle imprese italiane sui mercati rendendo operativi progetti e strumenti in grado di facilitarne l'internazionalizzazione e garantire la tutela del Made in Italy.

A partire dal 2011, al fine di rafforzare la ripresa dell'export italiano e la presenza internazionale delle imprese italiane, sono in corso azioni concrete che focalizzano l'attenzione sui seguenti ambiti:

- sviluppare le politiche di internazionalizzazione come fondamentali per lo sviluppo naturale delle imprese, attraverso:

- l'aggiornamento delle strategie di sostegno all'export a seguito del completamento del processo di riforma e riassetto degli enti e degli strumenti per l'internazionalizzazione (ICE, SIMEST, INFORMEST, FINEST, Camere di commercio italiane all'estero); il riordino delle disposizioni in materia di promozione e internazionalizzazione; l'operatività del nuovo fondo rotativo per lo start-up delle PMI;
- la riorganizzazione della rete estera di supporto alle imprese;
- iniziative di ricerca e orientamento dei nuovi mercati;
- favorire il rilancio dell'export puntando a :
  - sostenere l'insediamento delle PMI nei mercati a maggior tasso di crescita (attuando una politica di promozione e penetrazione, con particolare attenzione al Mediterraneo allargato);
  - realizzare una politica di partnership economica sempre più incisiva, migliorando ulteriormente il monitoraggio dei risultati delle politiche attuate (accordi di cooperazione, iniziative promozionali. etc.);
  - rafforzare l'efficacia delle "Missioni di sistema";
  - avviare nuove fasi di interscambio e di collaborazione nei mercati maturi, puntando sui settori già identificati come strategici;
  - partecipare alla definizione di politiche commerciali europee, con particolare riferimento alla regolamentazione del "Made In", e attraverso la definizione di accordi commerciali con Paesi terzi, coerenti con lo sviluppo del sistema produttivo nazionale;
  - favorire processi di semplificazione sul fronte dell'armonizzazione delle procedure del commercio estero, mediante la partecipazione al Tavolo strategico trade facilitation;
  - promuovere il Made in Italy tramite progetti innovativi di valorizzazione dell'immagine del Paese, garantendo un uso efficiente delle risorse previste nel relativo programma straordinario;
  - tutelare la produzione e l'immagine di qualità del Made in Italy, ampliando le iniziative di lotta alla contraffazione e a tutela della proprietà industriale.

**Priorità III -**

individuare e realizzare azioni mirate per contribuire efficacemente, partendo da un uso efficiente delle risorse e degli strumenti disponibili, a rendere i mercati più concorrenziali e ad ampliare ulteriormente la tutela dei consumatori e degli utenti.

Nel corso del 2011 stanno trovando piena operatività ed efficacia gli strumenti dedicati alla tutela dei consumatori, con particolare riferimento:

- alla legge annuale per il mercato e la concorrenza e al Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti;
- al sistema dei controlli sui prodotti a tutela dei consumatori e al Consiglio Nazionale;

- alle azioni finalizzate a garantire un'offerta di servizi assicurativi più efficiente e in linea con le richieste dei consumatori;
- al complesso degli investimenti in materia di brevettualità e ricerca di anteriorità, per il quale prevedere forme mirate di monitoraggio e misurazione dei risultati.

#### **Priorità IV - triennio 2011-2013**

dovrà proseguire il percorso avviato per recuperare i ritardi nel settore energetico aumentando il grado di sicurezza e continuità degli approvvigionamenti, riducendo le emissioni di gas con effetto serra, riequilibrando i “fundamentals” dell'energia nazionale. Gli interventi continueranno ad incentrarsi su:

- ritorno al nucleare sul medio periodo;
- impulso alla ricerca e all'innovazione per il potenziamento del settore energetico;
- spinta all'efficienza, al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili;
- potenziamento infrastrutturale del settore energetico;
- maggiore trasparenza del mercato e promozione di ulteriore concorrenza.

Accelerando la realizzazione della “nuova strategia energetica nazionale”, nel 2011 le linee di azione prioritarie poste in essere sono :

- attivare le azioni propedeutiche alla realizzazione delle fasi operative della nuova strategia nucleare;
- favorire lo sviluppo della ricerca, assicurando la partecipazione del Paese a progetti di ricerca nucleare, anche in ambito internazionale, per un uso pacifico della medesima;
- dare ulteriore impulso ai settori dell'efficienza e del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili in vista degli obiettivi di riduzione dei consumi, che potranno portare a un loro decremento del 20% entro il 2020;
- conferire un'impronta innovativa e operativa alle strategie energetiche, nell'ambito del documento programmatico sulla Strategia nucleare, del Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili (solare, eolico, biomasse, geotermico per un 25% di produzione) e del Piano straordinario per l'efficienza energetica;
- continuare il percorso volto a potenziare e diversificare le infrastrutture di approvvigionamento e le interconnessioni con l'estero, con il duplice obiettivo di contribuire all'integrazione del mercato italiano nel mercato europeo e di potenziare la rete interna, accelerando la realizzazione di nuove infrastrutture di approvvigionamento di energia dall'estero e di stoccaggio di gas naturale nel territorio nazionale che siano coerenti con la strategia energetica nazionale;
- rafforzare l'efficacia degli interventi mediante misure trasversali di semplificazione dei processi e di trasparenza, concorrenza e stabilità dei mercati (con l'obiettivo prioritario di ridurre il prezzo dell'energia elettrica).

Nell'ambito della **Priorità V** -

fornire al Paese fattori strutturali di competitività nel campo delle comunicazioni puntando a:

- copertura a banda larga a tutta la popolazione entro il 2013 in linea con l'Agenda Digitale europea e sviluppo di progetti di implementazione di reti di nuova generazione nelle principali città italiane;
- completamento del passaggio al digitale terrestre;
- sviluppo della ricerca e dell'innovazione in ambiti strategici del settore.

Nel corso del 2011 si stanno portando a termine le fasi conclusive dei progetti di diffusione della rete a banda larga e della televisione digitale offrendo nuovi servizi a cittadini ed imprese.



In particolare:

- nel 2011 è iniziata la seconda fase del Piano Nazionale Banda Larga, che vedrà il suo completamento nel 2012, azzerando così anche il divario digitale di seconda generazione relativo alla rete d'accesso. Entro il 2012 il 96% della popolazione potrà, dunque, connettersi a internet ad una velocità sino a 20 Mbit/s mentre, il restante 4% circa della popolazione, disporrà comunque di una banda di almeno 2 Mbit/s;
- per la diffusione della televisione digitale (tecnologia digitale), dovrà essere rispettato il calendario previsto al fine di raggiungere entro il 2012 il traguardo di copertura nazionale;
- per quanto concerne il settore postale, dovranno essere assicurate le prestazioni essenziali del servizio universale, a partire dalla continuità della fornitura, e volte a garantire servizi innovativi per gli utenti; inoltre, dovranno essere avviate tutte le misure e le azioni necessarie con riferimento al processo di liberalizzazione;
- per quanto concerne le reti a larga banda, dovrà essere assicurata la continuazione delle attività di studio e sviluppo relativamente alle tecnologie fisse, mobili e wireless, sia a livello nazionale sia comunitario e ai relativi servizi;
- dovranno essere previste iniziative adeguate per garantire la sicurezza delle reti di comunicazione, quali infrastrutture critiche, al fine di tutelarne l'utilizzo e le funzioni, anche in relazione alla privacy e alla sicurezza dei cittadini con attenzione particolare ai minori;
- per quanto attiene ai servizi, dovrà essere fornito sostegno alle imprese operanti nel campo delle comunicazioni elettroniche assicurando, anche mediante l'utilizzo dei laboratori specialistici, prove tecniche di alta qualità in merito alle tecnologie innovative, servizi specialistici quali certificazioni di interoperabilità in tecnologia TETRA, sicurezza informatica, verifiche relative alla sorveglianza sui mercati di apparati e terminali di TLC, formazione tecnico-specialistica, misure di qualità degli stessi servizi di comunicazione elettronica.

#### **Priorità VI -**

la nuova organizzazione del Ministero quale occasione per procedere alla razionalizzazione dei processi e all'informatizzazione dell'attività amministrativa con particolare riguardo a rendere la gestione maggiormente efficiente e flessibile anche in relazione ai rapporti con il cittadino-utente (definitiva operatività di un portale di servizi) e ai controlli interni.

Per l'anno 2011 si sta puntando a:

- incrementare la gestione documentale automatizzata attraverso l'individuazione e l'introduzione di processi e procedure che assicurino la doverosa omogeneità nell'ambito del Ministero e nel contempo consentano di migliorare gli standard di qualità dei servizi resi; semplificare le singole procedure amministrative, potenziare i servizi informatizzati; favorire la dematerializzazione e la conservazione del documento digitale nel tempo al fine di realizzare risparmi diretti (attraverso la riduzione dell'uso della carta) e indiretti (riduzione dei tempi delle prestazioni);
- definire un piano di riqualificazione formativa del personale volto ad aggiornare la conoscenza e la fruibilità dei nuovi strumenti informatici e telematici, nonché a favorire la conoscenza e la gestione dei dati interni all'amministrazione e la comunicazione interna ed esterna;
- accrescere le capacità di analisi conoscitiva e valutativa delle attività amministrative, sviluppando ulteriormente gli strumenti propedeutici al controllo e al monitoraggio interno, con particolare riferimento alla attività di supporto al controllo strategico sul raggiungimento degli obiettivi definiti dall'autorità politica. Valutazione dei progressi nel conseguimento degli obiettivi.

**Priorità VII -**

il Ministero dovrà accrescere la propria efficienza operativa, consolidare l'analisi dei programmi e dei loro processi di attuazione, essere in grado di effettuare valutazioni sempre più approfondite dei risultati ottenuti e degli effetti conseguiti nel tessuto imprenditoriale e sul contesto socio-economico, realizzare verifiche efficaci sul livello di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, dare visibilità esterna alle azioni e ai risultati.

Nel 2011 i Centri di responsabilità sono stati chiamati a dare applicazione al Piano della performance, nuovo Documento programmatico triennale che integra la Direttiva strategica del Ministro ed i correlati obiettivi per la dirigenza apicale con gli obiettivi e le azioni nella responsabilità di ciascuna struttura amministrativa, direzionale e divisionale. La declinazione degli obiettivi contenuta nel Piano è strettamente funzionale alla misurazione e valutazione della performance di tutto il personale, secondo il nuovo Sistema elaborato dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in applicazione del decreto legislativo n. 150 del 2009.

I Centri di responsabilità sono quindi chiamati a:

- rafforzare l'organizzazione interna dedicata a svolgere le azioni di monitoraggio, verifica, rendicontazione, misurazione, relazione, etc., che si renderanno necessarie per garantire la realizzazione dei processi di misurazione e di valutazione, il buon funzionamento del ciclo della performance e, più in generale, l'assolvimento degli obblighi del decreto legislativo n. 150/2009 funzionali a produttività, efficienza e trasparenza;
- rilevare e trasmettere in maniera completa e tempestiva informazioni e dati significativi ai fini delle attività di monitoraggio, analisi, attestazione e rendicontazione attribuite all'OIV, ai sensi del citato decreto legislativo n. 150/2009, e dare seguito con immediatezza a tutte le iniziative, modalità organizzative e strumenti operativi che l'Organismo ritenga funzionali a dette azioni.

Sul piano delle risorse finanziarie, si evidenzia che l'Ufficio di Gabinetto ha provveduto ad effettuare un monitoraggio costante sull'osservanza di limiti di spesa fissati dal decreto-legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, sulla base degli importi massimi spendibili accertati e comunicati ufficialmente dall'Ufficio centrale di bilancio.

Inoltre, tenuto conto che il decreto-legge n.78, allo scopo di perseguire la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, ha fissato, a decorrere dall'anno 2011, ulteriori limiti di spesa per consulenze e collaborazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, l'Ufficio di Gabinetto ha provveduto, in sede di formulazione delle proposte per il bilancio di previsione 2011, a rimodulare conseguentemente gli stanziamenti dei relativi capitoli di spesa ed ha ridotto da subito i rapporti di collaborazione, in modo da adeguarsi ai tetti massimi stabiliti per il 2011.

Altro evento meritevole di segnalazione sono i provvedimenti adottati dalla Ragioneria Generale dello Stato, ad inizio anno, in applicazione dell'art.1, commi 8 e seguenti, della legge di stabilità per l'anno 2011. Dette disposizioni prevedono la cessione di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione mobili in larga banda. Il corrispettivo da cessione, stimato pari a 2,4 miliardi (corrispettivo su cui va conteggiata la percentuale per liberazione delle frequenze occupate), a norma di legge deve essere incassato entro il 30 settembre 2011 e, comunque, entro il 2011. La legge prevede inoltre che, in caso di insuccesso dell'operazione, un importo pari al corrispettivo mancante venga recuperato attraverso corrispondenti tagli di spesa pubblica. Nel mese di marzo 2011, a titolo cautelativo e in base ad un criterio di sana e prudente gestione di bilancio pubblico, la Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione di una prassi

consolidata, ha disposto degli accantonamenti provvisori sui capitoli del bilancio, che solo in caso negativo, potrebbero diventare tagli definitivi. La manovra, sebbene al momento abbia dunque carattere provvisorio, ha comportato un rallentamento dell'attività e in taluni casi, non essendo stati disposti gli accantonamenti in misura lineare, addirittura la paralisi di interi settori.

Si riportano di seguito le principali attività programmate per ciascuna Missione di spesa nell'ambito dei singoli Centri di responsabilità, evidenziando in generale le criticità e recanti proposte di adeguate modifiche agli stanziamenti previsti iscritti a legislazione vigente nel bilancio pluriennale di questa Amministrazione.

**CENTRO DI RESPONSABILITA'****GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE****MISSIONE 9 - "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)****PROGRAMMA – "indirizzo politico" (32.2)**

Nell'ambito della suddetta missione, per l'espletamento delle proprie attività, o meglio dei propri obiettivi istituzionali l'Ufficio di Gabinetto utilizza le risorse di stanziamento di seguito riportate, che per alcune voci di spesa risultano già fortemente carenti e che, a partire dal 2011, per effetto della manovra di bilancio, hanno subito le riduzioni del 10% in tabella rappresentate:

	2010	2011	2012	2013
legge192/2009 allegato 1	20.889.722	20.071.866	20.071.866	
riduzioni delle dotazioni finanziarie di cui al D.L. 78/2010, allegato I		-225.356	-227.080	-227.080
Stanziamenti Legge di bilancio 221/2010		18.251.890	18.251.890	18.251.890
Accantonamenti provvisori		182.638,00		

Oltre che a causa delle decurtazioni riportate in tabella, le attività istituzionali svolte dall'Ufficio di Gabinetto saranno fortemente penalizzate anche dai tetti stabiliti per alcune tipologie di spese dalle disposizioni in precedenza richiamate.

## **CENTRO DI RESPONSABILITA'**

### **UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE**

#### **MISSIONE 9 - "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (32)**

##### **PROGRAMMA - "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.3)**

Nell'ambito della suesposta missione, occorre evidenziare che anche nel corso del 2011 questo Ufficio dovrà proseguire nel percorso di attuazione della normativa in materia di riorganizzazione della struttura ministeriale attraverso la razionalizzazione delle strutture e delle risorse, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità interna, nell'ottica del cambiamento organizzativo e gestionale.

In tale contesto, giova, altresì, rilevare che verranno perfezionate le procedure volte al trasferimento, a questo Dicastero, dei compiti, delle attribuzioni, del personale, delle risorse strumentali, degli stanziamenti finanziari e delle eventuali contribuzioni, del soppresso Istituto per la promozione industriale, al fine di dare completa attuazione alle disposizioni recate dall'articolo 7, comma 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Inoltre, verranno ultimati nel corso del 2011 i concorsi già banditi alla fine del 2009, sia per le qualifiche dirigenziali che per il personale delle Aree e verrà dato ulteriore impulso all'attività inerente la formazione del personale al fine di perseguire una valorizzazione costante delle qualità professionali e delle diverse propensioni ed attitudini.

L'Ufficio per gli affari generali e per le risorse continuerà ad essere impegnato in una serie di attività in materia di sicurezza informatica anche attraverso l'elaborazione di linee guida relative al portafoglio di servizi informatici, utili alla gestione dei servizi interni dell'Amministrazione ed all'aumento della produttività e della trasparenza verso l'esterno.

Al riguardo, verrà realizzato un sistema informativo unico ed integrato attraverso l'uso di nuove tecnologie, che semplifica e mette in comune le informazioni afferenti a tutte le strutture ministeriali compreso il menzionato soppresso Istituto per la Promozione Industriale. Tale nuovo sistema comprenderà anche tutti i servizi già disponibili in questo Dicastero, al fine di conseguire un salto di qualità nei rapporti tra l'Amministrazione e gli utenti esterni ed interni, nell'ottica di realizzare una maggiore trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.

In tale contesto, si inserisce il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale che rende obbligatoria l'innovazione nella pubblica amministrazione prevedendo che le Amministrazioni si organizzino per rendere disponibili tutte le informazioni e tutti i procedimenti in modalità digitale, sempre ed ovunque.

In linea di continuità con le azioni intraprese nel 2010, verrà dato ulteriore impulso all'attività relativa al miglioramento degli ambienti di lavoro ed al loro adeguamento alla normativa in materia di sicurezza. Pertanto, proseguiranno gli interventi sulle strutture edilizie per il risanamento delle stesse ed il miglioramento delle condizioni di lavoro, nonché per il potenziamento della complessiva capacità ricettiva.

Ciò premesso e considerati i tagli operati dal legislatore sulle risorse iscritte in bilancio, si evidenzia che le maggiori criticità in merito alla compatibilità tra gli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio e la completa realizzabilità delle attività programmate sono state rappresentate dagli uffici che si occupano della gestione unificata delle spese di funzionamento e di quelle informatiche.

In particolare, è stata rilevata una tendenza all'aumento dei fabbisogni in merito a talune attività istituzionali relative al funzionamento generale del Ministero quali ad esempio l'acquisto di beni e servizi, i canoni, le manutenzioni degli impianti, la cancelleria per i sottoindicati motivi:

- assenza o carenza di risorse rispetto ai fabbisogni;
- inderogabilità della spesa in quanto necessaria per il funzionamento degli uffici e per il benessere del lavoratore;
- aumento delle tariffe;
- applicazioni degli interessi di mora per il ritardo nei pagamenti.

Alla luce delle menzionate attività programmate, si evidenzia che sono necessarie per la completa realizzazione della missione istituzionale risorse finanziarie aggiuntive del 20% rispetto a quanto già stanziato in bilancio sui capitoli di funzionamento e di investimento di questo Ufficio.

Si fa presente che saranno necessarie ulteriori risorse finanziarie, quantificate in un milione di euro, al fine di ottemperare a quanto previsto dal menzionato Codice dell'Amministrazione Digitale.

## CENTRO DI RESPONSABILITA'

### DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

#### MISSIONE 1 - "Competitività e sviluppo delle imprese" (11)

**PROGRAMMA** – *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”* (11.5)

Il Programma 11.5 prevede il sostegno e il rilancio della competitività e dell'innovazione industriale attraverso l'attuazione di strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico.

In tale contesto, l'azione del Dipartimento riguarda, in particolare

- partecipazione a programmi europei aeronautici, aerospaziali e navali ad elevato contenuto tecnologico, al Patto atlantico e ai trattati internazionali di settore;
- sostegno ai processi di ristrutturazione aziendale e definizione di programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriale;
- individuazione delle linee e interventi di politica per le imprese, condivise con le Amministrazioni centrali e regionali e le associazioni d'impresе.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

#### *Partecipazione a programmi ad alta tecnologia per la difesa*

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi per la difesa con lo scopo di promuovere lo sviluppo e di rafforzare la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati, in attuazione delle **leggi 421/1996, 266/1997 e 266/2005**, il Ministero dello Sviluppo Economico attua interventi in relazione a molteplici programmi di sviluppo e fornitura alle Forze Armate di sistemi e sottosistemi ad alta tecnologia, funzionali alla sicurezza nazionale. Si ricordano in proposito:

Programma Eurofighter (programma di collaborazione internazionale con Gran Bretagna, Germania e Spagna relativo alla realizzazione del velivolo europeo di superiorità aerea). Sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino al 2012. Le autorità militari hanno rappresentato l'esigenza, in relazione alle attività italiane del programma, di proseguire il finanziamento delle stesse oltre l'esercizio 2012. Di conseguenza occorre l'ulteriore stanziamento di 1.200 milioni di euro per il 2013 e 1.200 milioni di euro per il 2014.

Programma FREMM (programma in collaborazione con la Francia per la realizzazione delle nuove fregate europee multi-missione). Le risorse finanziarie assegnate al Ministero, congiuntamente per la realizzazione sia di questo programma sia del programma VBM, sono compatibili con una prima fase di interventi. Allo stato attuale è in corso di ultimazione la costruzione delle prime due unità ed è avviata la costruzione della terza. Il mancato completamento del programma avrebbe riflessi fortemente negativi sia sull'industria cantieristica, sia sul settore dell'elettronica high tech, che subirebbe una modifica, a suo danno, nella ripartizione delle aree di responsabilità con la Francia.

*Programma VBM* (finalizzato a dotare l'Esercito di nuovi veicoli medi blindati in grado di resistere a nuove forme di attacchi terroristici) – E' in corso di ultimazione un primo lotto; si rende necessario proseguire la realizzazione del programma in modo da completare una prima fase di dotazione dell'Esercito, avendo anche a mente l'esigenza di impiego di sofisticate apparecchiature elettroniche di difesa antiaerea in collaborazione con la francese Thales.

Le risorse finanziarie stanziare per i due programmi FREMM e VBM a copertura dei fabbisogni fino al 2011 sono prossime all'esaurimento. Per la prosecuzione dei due programmi occorre l'ulteriore stanziamento di 550 milioni di euro per il 2012, di 600 milioni di euro per il 2013 e di 600 milioni per il 2014.

*Altri programmi del modello Difesa*: si tratta di programmi valutati come urgenti e prioritari dalla Amministrazione Difesa (principalmente Elicotteri Combat SAR, Forza NEC [sviluppo di sistema di Network Enabled Capabilities per l'Esercito, in funzione delle missioni "fuori area", sistema satellitare di telecomunicazioni militari, velivoli di addestramento avanzato M346, sistema di controllo del territorio dell'Arma dei Carabinieri). Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressoché totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi. Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorre la istituzione di contributi quindicennali di 25 milioni di euro dal 2012, di 40 milioni di euro dal 2013 e di 40 milioni di euro dal 2014.

### ***Progetti di ricerca e sviluppo nei settori industriali ad alta tecnologia***

La ricerca nei settori industriali tecnologicamente innovativi (essenzialmente i settori aerospaziale ed elettronico) rappresenta il fulcro intorno al quale si sviluppa il patrimonio tecnologico di un Paese. L'Italia, fin dalla metà degli anni '80, in attuazione della legge n. 675 del 1977, si dotò di un piano di settore per i vari comparti che costituiscono il nucleo omogeneo dell'industria aerospaziale. Da tale piano è nata, come strumento insostituibile della politica industriale per lo sviluppo di aerospazio ed elettronica, la legge n.808/1985. La gestione di questa legge ha promosso lo sviluppo e il consolidamento tecnologico dei principali comparti (aerostrutturale, elettronico, di meccanica fine) ricondotti ad unità dalla capacità di impostare e realizzare sistemi aeronautici. Ciò comporta la necessità di tenere la politica di sviluppo della ricerca e dell'innovazione nell'aerospazio e nella elettronica high tech ben distinta dalle generali politiche di incentivazione.

Le vicissitudini di applicazione della legge hanno portato, in accordo con la disciplina europea in materia di ricerca, al perfezionamento, concordato con la Commissione, dei DM 173 e 174 del 2010 con cui è stata aggiornata e adeguata la normativa secondaria della legge 808/85.

I fondi, di cui la Legge di stabilità 2011 ha disposto la riassegnazione per le finalità della legge 808/85, garantiranno, una volta acquisite concretamente la disponibilità, di mantenere il settore vitale nel 2011, permettendo la prosecuzione dei progetti in corso e l'avvio di nuovi programmi.

Per cogliere le opportunità di ricerca negli anni successivi (ad esempio: radar multifunzionali della famiglia AESA, software radio, sistemi FCS per UAV civili, innovativi inversori di spinta, rilancio velivoli regionali, sottosistemi di *cockpit*) occorre l'attribuzione di nuove risorse finanziarie, con la istituzione di contributi quindicennali di 40 milioni di euro con decorrenza rispettivamente dal 2012, 2013 e 2014.



***Attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (Fondo per la competitività e lo sviluppo).***

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

I PII finora adottati ed i relativi bandi emanati hanno riguardato le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy, mentre non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche, in quanto le risorse originariamente stanziare sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative.

Considerata l'importanza strategica delle aree e la capacità dello strumento dei PII di promuovere ricerca e innovazione, di fare da traino per la competitività di intere filiere produttive e di aggregare ampie reti di imprese ed enti di ricerca, si ritiene opportuno consentire la prosecuzione del programma attraverso l'adozione degli altri PII, in particolare quelli relativi alle aree delle "nuove tecnologie della vita" e delle "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche", i cui piani di intervento a suo tempo elaborati non sono stati adottati per mancanza di risorse finanziarie; a tal fine sarà necessario prevedere l'assegnazione di adeguati nuovi stanziamenti, stimabili in almeno 300 milioni per anno.

L'intervento, peraltro, è pienamente coerente la strategia europea e nazionale per la ricerca e l'innovazione: in particolare, la prosecuzione dei progetti di innovazione industriale è stata inserita tra gli strumenti di policy del Programma Nazionale di Riforma (PNR) per l'attuazione dell'Agenda Europa 2020; inoltre, il Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 riconosce come aree di intervento strategiche le stesse aree tecnologiche di Industria 2015, nell'ottica di "concentrare le risorse su pochi grandi interventi, dove soggetti pubblici e privati operano con obiettivi condivisi di sviluppo tecnologico".

***Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà***

Conformemente agli orientamenti comunitari in materia è stato elaborato lo strumento del Fondo per il Salvataggio e la Ristrutturazione delle imprese in difficoltà (articolo 11, comma 3, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80). Lo strumento è destinato specificamente alle imprese di medio-grandi dimensioni che versano in situazione di crisi, con lo scopo di concedere la garanzia dello Stato sui finanziamenti bancari appositamente concessi. Con decreto 25 febbraio 2010, di attuazione della delibera CIPE 110/2008, è stata data operatività al Fondo, con l'apertura della procedura a sportello presso il soggetto istruttore, Invitalia, (5 luglio 2010).

Per il finanziamento dei relativi interventi, con l'art. 1, comma 903 della l. 27 dicembre 2006, n. 296 è stata autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2007 e di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. Le risorse attualmente disponibili, depositate in un conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale.

Atteso il permanere della centralità dello strumento, anche alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova anche conferma nella proroga al 2014 della

validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al riguardo, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata norma, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi, dando continuità allo strumento per una più completa realizzazione degli obiettivi del fondo.

### ***Sostegno e la promozione dei settori del Made in Italy***

L'attività per il sostegno e la promozione del Made in Italy si rivolge in modo particolare alle PMI ed è diretta verso un'integrazione produttiva più ampia, anche in considerazione dell'opportunità offerta dalle "reti d'impresa". La collaborazione con organismi di ricerca consente di rendere realmente fruibili le "nuove tecnologie" anche alle PMI. Il sistema di alta formazione permette di creare figure professionali adeguate alle esigenze produttive. La promozione di accordi internazionali rientra nel quadro degli interventi. La costituzione di "tavoli di sviluppo" rappresenta la modalità più congeniale per perseguire questi obiettivi.

### ***Punto di Contatto nazionale (PCN)***

Le attività relative alla Responsabilità sociale d'impresa sono realizzate attraverso il PCN e la rappresentanza del Ministero presso il Comitato Industria e Investimenti dell'OCSE.

I programmi di formazione che il PCN realizza sono stati indirizzati principalmente alle Regioni (Emilia Romagna, Liguria, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia); alle imprese interessate ai processi di internazionalizzazione; agli *stakeholders*.

Nel Comitato, organo rappresentativo dei vari attori coinvolti, sono stati inseriti rappresentanti della Conferenza delle Regioni, del CNCU, dell'ABI, di Unioncamere e delle associazioni datoriali delle PMI.

La procedura aggiornata per le istanze di segnalazione di comportamenti non virtuosi è in una fase di implementazione e permetterà di applicare quegli interventi di "persuasione" ritenuti utili all'adozione di strategie d'impresa responsabili.

Le risorse assegnate al cap. 2243 per il 2011 ammontano ad euro 375.485.

In considerazione dell'approvazione, in sede OCSE, delle nuove Linee Guida, si prevede, per il biennio 2012-2013, un maggiore impegno divulgativo da parte del PCN. Si ritiene, pertanto, necessario un incremento delle risorse per il prossimo biennio, riportandole ai livelli del 2009-2010 (€ 486.038).

### ***Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi***

L'attività di vigilanza e gestione amministrativa delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese è disciplinata dal d.lgs. 270/99 e dal d.l. 34/03 convertito con modificazioni dalla legge 39/04 e successive modifiche ed integrazioni. A ciò va aggiunta la gestione stralcio delle procedure di amministrazione straordinaria ai sensi della legge 95/79, che, abrogata dal d.lgvo 270/99, continua ad essere applicata per le procedure aperte alla data di entrata in vigore di detto decreto.

L'amministrazione straordinaria, tra gli strumenti di intervento che fanno capo al Ministero per situazioni di crisi d'impresa, si caratterizza come procedura concorsuale con finalità conservative del patrimonio produttivo e dei livelli occupazionali dell'impresa insolvente, nel più equilibrato contemperamento con l'aspetto soddisfattivo dei creditori.

Nell'attuale fase congiunturale negativa è aumentato il ricorso a tale procedura.

Nel triennio 2012/2014 si ritiene di dover accelerare la chiusura delle procedure aperte ai sensi della legge 95/79 mediante procedimenti concordatari, come, peraltro, previsto dal recenti disposizioni normative (c.d. decreto sviluppo). Inoltre, si prevede di concludere le procedure per la predisposizione dei regolamenti concernenti sia i requisiti per la nomina dei commissari che i criteri di determinazione dei loro compensi, in esecuzione alle previsioni del d.lgs. 270/99.

Non sono previste specifiche risorse di bilancio

### ***Lotta alla contraffazione***

Lo stesso programma 11.5 si pone come obiettivo quello di rafforzare la lotta alla contraffazione e la tutela della proprietà industriale e di sviluppare le potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello.

Il tema della "Lotta alla contraffazione e della tutela della proprietà industriale" costituisce una priorità al fine di perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane tutelando il "Made in Italy", contrastando il fenomeno dell'*Italian Sounding*, anche attraverso la promozione e l'utilizzo di tecnologie di autenticazione e tracciabilità dei prodotti.

### ***Consiglio Nazionale Anticontraffazione***

Il ruolo del CNAC, organismo interministeriale introdotto dalla legge 99/2009 e previsto dall'art. 145 del Codice della Proprietà Industriale, è quello di rafforzare l'azione del Governo nel contrasto del fenomeno contraffattivo attraverso il coinvolgimento di 11 ministeri (Sviluppo Economico, Economia e Finanze, Giustizia, Interno, Difesa, Politiche Agricole, Beni Culturali, Politiche Sociali, Esteri, Salute e Funzione Pubblica) e dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). Il CNAC è stato insediato formalmente a dicembre 2010. La sua funzione consiste nel coordinamento delle iniziative anticontraffazione e nel dare impulso all'individuazione degli strumenti di contrasto più efficaci. Il Consiglio Nazionale fonda la sua azione strategicamente sui seguenti punti:

- individuazione dei meccanismi di governance utili a favorire il dialogo e la collaborazione tra tutti i soggetti, istituzionali ed associativi, che si occupano di contraffazione;
- definizione, tramite il coinvolgimento degli *stakeholder*, di priorità nella lotta alla contraffazione e di idee progettuali che permettano di dare attuazione alle priorità individuate;
- realizzazione delle idee progettuali, promosse, coordinate e implementate sotto l'egida del CNAC.

L'individuazione delle priorità e delle progettualità in materia di lotta alla contraffazione verranno ufficializzate in un evento di portata nazionale, gli Stati Generali per la Lotta alla Contraffazione, che riunirà tutti gli *stakeholder* interessati dal fenomeno. Per esso si prevede cadenza annuale.

Sul piano operativo, l'azione del Consiglio include le seguenti linee di attività:

- realizzazione di un portale e di una rete informatica destinata a favorire lo scambio di informazioni tra le amministrazioni e gli *stakeholder* coinvolti;
- rafforzamento del presidio territoriale attraverso la creazione di Consigli Regionali Anticontraffazione;
- iniziative di sensibilizzazione finalizzate a far conoscere alle imprese e ai cittadini le conseguenze negative della contraffazione e le sanzioni per chi consuma beni contraffatti.

*IPERICO (Intellectual Property - Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting)*

Un'efficace strategia di lotta alla contraffazione non può prescindere da un'approfondita conoscenza del fenomeno e dalla sua quantificazione. È stata perciò promossa la creazione di una banca dati nazionale, denominata IPERICO (data base di secondo livello) che raccoglie i dati, certificati e condivisi, relativi all'attività di contrasto alla contraffazione realizzata dalle forze dell'ordine in Italia (Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri e Polizie locali), li integra, li armonizza, e li mette a disposizione di tutti i potenziali utenti.

Il primo Rapporto IPERICO 2011, nell'evidenziare la significatività della conoscenza analitica dell'attività di contrasto alla contraffazione ai fini dell'implementazione di politiche efficaci, sintetizza ed analizza i dati sui sequestri 2008-2010 presenti nel data base opportunamente riclassificati in base alla tipologia di illecito associata al sequestro, oltre che alle categorie merceologiche dei beni, alla localizzazione geografica e al Corpo o Ente che ha eseguito il sequestro.

Annualmente verrà pubblicato il Rapporto IPERICO con tutti gli aggiornamenti e le integrazioni che si auspicano possibili.

*Supporto alle imprese*

Sempre in tema di lotta alla contraffazione è stato realizzato, tramite una Convenzione con il CATID, un laboratorio sperimentale all'interno del Tecnopolo Tiburtino di Roma, il "TechALab", presso il quale le imprese possono sperimentare le diverse tecnologie anticontraffattive esistenti e richiedere assistenza per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni personalizzate alle loro esigenze.

Il TechALab è dotato anche di un Infodesk in grado di dare supporto alle aziende su tematiche tecnologiche direttamente presso il laboratorio sperimentale. All'Infodesk si possono rivolgere anche le aziende che vogliono presentare/divulgare una nuova tecnologia o un sistema tecnologico innovativo per l'anticontraffazione.

Per divulgare i risultati scientifici raggiunti in campo tecnologico, viene utilizzato un sito web dedicato ([www.techalab.it](http://www.techalab.it)) che raccoglie informazioni di carattere generale sul laboratorio, pubblicazioni degli eventi ad esso associati, i comunicati stampa ed aggiornamenti di varia natura nell'area news, i contenuti di approfondimento e i case history.

La proroga della suddetta Convenzione consentirà di implementare il laboratorio sperimentale Techalab per la riproduzione di scenari applicativi reali concordati con le Associazioni di categoria, ideando (con test sperimentali ad hoc) una serie di nuove soluzioni per sopperire alle esigenze presentate dalle aziende e, anche, di continuare le attività di supporto e di assistenza alle aziende forniti attraverso l'Infodesk.

### Informazione e comunicazione

Gli obiettivi di sensibilizzazione e di promozione per il consolidamento culturale dei valori della Proprietà Industriale, si raggiungono anche attraverso l'uso di strumenti e azioni di comunicazione necessarie presso l'utenza e i cittadini.

Le attività previste per il prossimo triennio riguarderanno l'attuazione di percorsi e dispositivi divulgativi e fruitivi, già intrapresi e/o elaborati, col fine di amplificarne la forza e l'efficacia presso la cittadinanza e i bacini di inter – operazione. Si tratta degli ambiti della compagine esecutiva di attività di promozione e tutela del Sistema della Proprietà Industriale e della Lotta alla Contraffazione.

Gli obiettivi di comunicazione possono essere identificati come segue:

- sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sui temi connessi con la cultura brevettuale, la Proprietà Industriale e la lotta al mercato del falso;
- informare e divulgare sui rinnovati sistemi normativi e procedurali di rilascio dei brevetti, di deposito di marchi e disegni, con requisiti di validità in linea con le esigenze formali e qualitative del competitivo mercato aperto e della società globalizzata;
- consolidare e divulgare attivamente l'attuazione delle politiche di Proprietà Industriale dell'Unione Europea, nel quadro della Strategia di Lisbona;
- collaborare a livello internazionale alla promozione delle semplificazioni normative ed all'armonizzazione delle prassi procedurali di "Patents and Trademarks Enforcement", e dare garanzia di qualità e fluidità nei rapporti transazionali di categoria economico-commerciale, agevolando così la crescita delle imprese;

### ***Tutela della proprietà industriale***

#### Opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa

In tema di tutela della Proprietà Industriale l'obiettivo è di portare a pieno regime l'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa, previsto dal D.lgs. n. 30/2005. Questo istituto permette ai titolari di marchi che si ritengono lesi nei propri diritti, di avviare una procedura amministrativa accelerata, della durata massima di 24 mesi. Le attività da implementare, già avviate nel 2010, riguarderanno la formazione di funzionari abilitati ad esaminare le istanze e che, entrati in possesso delle competenze tecniche e professionali, sono equiparabili a giudici monocratici di prima istanza. Per la gestione della procedura si sta approntando un apposito sistema informatico in grado di agevolare il lavoro dell'esaminatore e che permetterà di realizzare il deposito telematico delle opposizioni.

#### Ricerca di anteriorità

Sempre in tema di tutela della proprietà industriale un importante strumento è la ricerca di anteriorità effettuata dall'European Patent Office (EPO) sulla base di una specifica convenzione stipulata dall'Italia nel 2008, che ha determinato una profonda revisione e riorganizzazione dei processi lavorativi, nonché una formazione ad hoc per gli esaminatori, con l'obiettivo di migliorare sia la qualità dello svolgimento della fase di preselezione e classificazione delle domande sia i tempi di invio all'EPO. Nel prossimo triennio si completerà la formazione degli esaminatori preposti all'esame di merito e si avvierà l'esame vero e proprio delle domande di brevetto che vengono sottoposte alla ricerca di anteriorità dell'EPO, si otterrà così un graduale rientro dei tempi previsti dalla normativa per la conclusione del procedimento di concessione del brevetto.

### Fondo Nazionale per l'Innovazione

Attraverso il Fondo Nazionale per l'Innovazione si vuole rendere i titoli della Proprietà Industriale (brevetti e disegni) strumenti privilegiati per l'accesso al credito e al capitale di rischio in assenza di garanzie. Il Fondo mette a disposizione meccanismi di valutazione dell'innovazione validi e riconosciuti da tutti gli operatori del mercato, sostenendo i progetti delle imprese, soprattutto quelle piccole e medie, più competitive. Il meccanismo di finanziamento del Fondo (le risorse provenienti dal versamento delle tasse dovute per il mantenimento in vita dei brevetti) garantirà il flusso finanziario necessario. Si prevede che questa misura di intervento sarà necessaria nel medio periodo e comunque ben oltre il triennio di programmazione.

### Pacchetto innovazione

Le nuove traiettorie di sviluppo tracciate dall'Unione Europea, così come previsto nella Comunicazione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", indicano tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo e la competitività delle imprese anche attraverso la valorizzazione della proprietà industriale ed in particolare dei Brevetti.

A sostegno di questa strategia è stato predisposto il "pacchetto innovazione" articolandolo in una serie di azioni ed interventi da intraprendere con il coinvolgimento, oltre che di INVITALIA, di vari soggetti istituzionali (Unioncamere, Fondazione Valore Italia, Fondazione CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, CNRB – Centro Nazionale per le Risorse Biologiche).

Tali azioni e strumenti, destinati prioritariamente alle micro, piccole e medie imprese e al sistema della ricerca, hanno l'obiettivo di promuovere, sviluppare e valorizzare una strategia nazionale unitaria sui temi della proprietà industriale e brevettuale. Con specifiche convenzioni è stato affidato all'INVITALIA il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per "la fornitura di servizi di assistenza tecnica in materia brevettuale a favore di micro, piccole e medie imprese".

La misura agevolativa prevista ha l'obiettivo di aumentare la capacità competitiva, tutelare la proprietà industriale e favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese, stimolando la brevettazione e favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale.

Il Programma, denominato Brevetti+ prevede concretamente la progettazione e gestione di una misura di finanziamento articolata in due linee di intervento:

- Premi per la brevettazione - per incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero;
- Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti, per potenziare la capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, attraverso servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di brevetti, la realizzazione di un prototipo o di un test di produzione; la messa in produzione di un nuovo prodotto e/o l'ingresso su nuovi mercati; il perfezionamento di un accordo di cessione in licenza di un brevetto.

La realizzazione delle attività relative ai temi di lotta alla contraffazione, della tutela della Proprietà Industriale e di assistenza alle PMI è fortemente condizionata dall'entità delle risorse assegnate al programma 11.5, in particolare di quelle riassegnate in corso anno e provenienti dal versamento delle tasse brevettuali previste dall'art. 1 c. 851 della Legge 27. Per il proseguimento del programma di interventi occorrerebbe quindi avere la completa disponibilità delle risorse versate in entrata.

**PROGRAMMA - "Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo" (11.6)**

Il programma 11.6 è finalizzato alla promozione del sistema cooperativo e al sostegno delle PMI, strutture portanti del sistema produttivo nazionale.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

***Attuazione in Italia delle SMALL BUSINESS ACT (SBA)***

L'importanza delle P.M.I., quale fondamentale motore per l'economia italiana, è una incontrovertibile realtà che richiama l'impegno di Istituzioni e di tutti gli attori interessati a definire le linee e le iniziative da intraprendere per il sostegno ed il loro rilancio. Per il loro sostegno è stato istituito, con D.M. 18 febbraio 2009, un "tavolo tecnico" che ha individuato le criticità che ostacolano un loro corretto sviluppo nel nostro Paese ed ha proposto alla valutazione del tavolo politico le soluzioni ritenute maggiormente efficaci per permettere l'uscita dalla situazione di crisi. Tali risultanze hanno costituito la base tecnica per la realizzazione della Direttiva del Presidente del Consiglio in attuazione delle Small Business ACT (SBA), approvata il 30 aprile 2010. È stato realizzato un sistema di monitoraggio in grado di acquisire informazioni su tutte le iniziative di attuazione della direttiva stessa. È prevista inoltre la predisposizione e la raccolta delle proposte operative da includere nella Legge annuale sulle PMI.

***Iniziative di promozione e sviluppo del movimento cooperative.***

La promozione della cooperazione, anche attraverso i contributi previsti dalla legge 59/92, riveste una particolare valenza sociale, soprattutto in relazione all'esigenza di creare nuove opportunità occupazionali. Le società cooperative interessate all'attività promozionale sostenuta dall'Amministrazione partecipano a bandi, proponendo progetti ai fini dell'attribuzione dei contributi, provenienti dal versamento del 3% degli utili di bilancio da parte delle società cooperative sul "fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione". Le disponibilità finanziarie confluiscono in uno specifico capitolo di spesa del Bilancio del Ministero e sono totalmente investite per la promozione delle iniziative progettuali proposte dalle cooperative non aderenti alle Associazioni nazionali di categoria.

***Attività di vigilanza sulle società cooperative.***

Sono previste attività volte alla semplificazione e alla informatizzazione delle procedure amministrative nonché di formazione e aggiornamento dei revisori delle società cooperative.

Si deve segnalare, come fondamentale criticità nello svolgimento di queste attività, la mancanza di regolarità nella riassegnazione, sui capitoli di spesa per le iniziative a sostegno del movimento cooperativo e dell'attività di vigilanza, delle somme versate a tale scopo dalle società cooperative.

Infatti, a fronte di richieste effettuate con frequenza mensile, la riassegnazione delle somme versate in entrata avviene con imprevedibile ritardo. Tale circostanza concretizza l'assoluta impossibilità di effettuare una efficace programmazione di molte delle attività, prima fra tutte appunto, la gestione della vigilanza sulle società cooperative.

**MISSIONE 3 – “Regolazione dei mercati” (12)****PROGRAMMA - “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” (12.4)**

La missione 12 è articolata in un solo programma di competenza esclusiva del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Il programma 12.4 prevede la realizzazione di tutte quelle iniziative mirate a rendere i mercati più concorrenziali, contrastando gli abusi ed attuando una politica di informazione e di vigilanza a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori. In particolare, la Legge Sviluppo (legge n. 99/2009) ha previsto nuovi strumenti dedicati, quali:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza e per la liberalizzazione e la regolamentazione del mercato;
- lo sviluppo del sistema dei controlli sui prodotti a tutela dei consumatori e la realizzazione del nuovo sistema di certificazione europea attraverso la costituzione dell'ente unico di accreditamento;
- la valorizzazione del ruolo del Consiglio nazionale dei Consumatori e degli Utenti;
- le azioni finalizzate a garantire un'offerta di servizi assicurativi più efficienti e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti.

In tale contesto la Direzione svolge attività tese alla realizzazione e alla gestione delle iniziative e degli interventi per favorire la competitività delle imprese e per fornire una maggiore tutela al consumatore sia per gli aspetti economici che per quelli legati alla sicurezza dei prodotti e alla garanzia della fede pubblica.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

***Iniziative a favore dei consumatori***

Nel quadro della politica di programmazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori, individuate in attuazione dell'art. 148 della Legge n. 388/2000 e finanziate con le risorse riassegnate al “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a favore dei consumatori”, si rammenta che con D.M. 20/5/2010 erano stati individuati gli interventi indispensabili da attuare per i quali, le competenti Commissioni parlamentari di Camera e Senato, avevano espresso parere favorevole in data 19 maggio 2010 .

Tali interventi erano stati previsti basandosi sul valore effettivo delle entrate derivanti dalle predette sanzioni, per l'ammontare di € 38.830.483,74 di cui questo Centro di costo aveva fatto richiesta di riassegnazione.

Di tali somme il MEF ha riassegnato, nel corso del 2010, l'importo di € **14.591.404,00**, rendendo in tal modo impossibile, sulla base di tale disponibilità finanziaria, la realizzazione di tutte le iniziative programmate ; restano quindi da completare, nel **biennio 2012 – 2013**, gli interventi delle Regioni mirati all'educazione, all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti delle quali è stato avviato, con i fondi disponibili, solo il 1° modulo (circa il 43%) rinviando, per mancanza di copertura finanziaria, la realizzazione del 2° modulo di programmazione regionale per la cui realizzazione occorrono ulteriori € 7.339.080,00, nonché, nella loro totalità, i seguenti ulteriori progetti in attuazione del citato D.M. 20/5/2010:



<b>iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti.</b>	€ 3.800.000,00
<b>iniziative dirette a favorire la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo.</b>	€ 2.500.000,00
<b>iniziative dirette a consentire la restituzione delle somme versate in relazione alla retroattività delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti</b>	€ 7.600.000,00
<b>finanziamento del Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico</b>	€ 3.000.000,00

Complessivamente, per la realizzazione dei progetti sopraindicati, **occorre** la riassegnazione della somma complessiva di **€ 24.240.000,00**.

Oltre a quanto indicato, nell'ambito della programmazione inerente il biennio 2013 – 2014, occorre prevedere lo svolgimento di alcune attività di carattere obbligatorio da svolgere ineludibilmente ai fini del mantenimento della soglia minima di funzionalità del settore e di cui si fornisce il dettaglio di seguito e per le quali occorrono, complessivamente, non meno di **ulteriori € 1.100.000,00** per ciascuno degli anni 2013 e 2014:

- assicurare il funzionamento dell' "Osservatorio dei prezzi" tramite il quale vengono svolti monitoraggi delle principali dinamiche economiche e commerciali di mercato pubblicati sul sito [www.osservaprezzi.it](http://www.osservaprezzi.it) (relazioni settimanali sui prezzi dei carburanti, newsletter mensili e dati statistici di settore). La somma occorrente è di € 400.000,00 l'anno;
- assicurare la gestione della rete dei Centri europei dei consumatori (ECCNET) che offre gratuitamente assistenza e informazione al consumatore in caso di reclami o controversie per acquisti di beni e servizi transfrontalieri ; la somma occorrente è pari ad € 300.000,00 l'anno;
- svolgimento dell'attività di Enforcement incentrata sulla cooperazione amministrativa tra stati membri in materia di tutela dei consumatori sia attraverso lo svolgimento di azioni comuni sia attraverso l'implementazione del sistema informativo condiviso CPCS (consumer protection cooperation system) – per tale attività si prevede un fabbisogno di € 200.000,00 l'anno;
- Attuare attività di collaborazione con l' ISVAP intesa a favorire l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza degli strumenti di tutela previsti (preventivatore unico ecc....) per il quale occorre, per il biennio considerato, la somma di € 200.000,00 l'anno.

#### ***Ulteriori interventi a favore dei consumatori***

Premesso che gli interventi di promozione della leale concorrenza fra le imprese e quelle di potenziamento della vigilanza sul mercato sono direttamente o indirettamente attività a favore dei consumatori, volte a favorire la disponibilità di prodotti più sicuri, di migliore qualità e a prezzi migliori, è fondamentale nel triennio 2012-2014 continuare a svolgere le attività che seguono:

- a) dare supporto tecnico organizzativo per il funzionamento della loro principale sede di rappresentanza costituita dal "Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

(CNCU)”e realizzazione delle iniziative promozionali deliberate dall'Organismo.

Al riguardo preme sottolineare che lo stanziamento dedicato a tale attività ha subito, nel triennio precedente, una progressiva riduzione (oltre il 30%) con conseguente contrazione delle iniziative/progetti che il C.N.C.U. organizza in collaborazione con le Regioni, le Università, l'ANSA ecc...

Per il triennio i progetti programmati sono in sintesi:

- attività di comunicazione all'utenza (pubblicazioni dedicate, campagne informative di settore ecc.....)
- rapporti con le Associazioni di categoria (attivazione di convenzioni con le Associazioni di categoria e/o con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA))
- attività di formazione (attivazione di convenzioni con le Università per corsi di formazione e borse di studio)

Per lo svolgimento delle attività sopraindicate di carattere ineludibile ed improcrastinabile e di quelle correnti, si stima che occorre un fabbisogno annuo minimo di € 800.000,00.

**b) svolgere le attività relative alla sicurezza dei prodotti e di tutela dei consumatori**

Tale attività viene attuata mediante la vigilanza sui prodotti destinati al consumatore finale anche in collaborazione con altri enti ed autorità, mediante indagini e prove effettuate con l'ausilio di istituti e laboratori specializzati sui prodotti immessi sul mercato; Per lo svolgimento delle attività predette il fabbisogno minimo annuo è stimato in € 500.000,00

Si evidenziano, in breve sintesi, le pesanti ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali determinate dalla progressiva riduzione della disponibilità finanziaria per le attività in argomento: mancata esecuzione di parte degli esami di laboratorio necessari, a seguito di segnalazioni dell' Agenzia delle dogane, per la verifica della sicurezza dei prodotti, in particolare dei giocattoli; l'impossibilità di effettuare la traduzione delle linee guida provenienti dalla Comunità Europea da diffondere agli operatori del settore, nonché di organizzare l'ospitalità di delegazioni europee in occasione della Campagna sulla marcatura CE rivolta ai consumatori, produttori ed operatori del settore, mancata effettuazione delle attività di informazione ai consumatori.

**MISSIONE 4 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16)**

**PROGRAMMI – “Politica commerciale in ambito internazionale” (16.4)**

Il programma è finalizzato alla definizione della Politica Commerciale in ambito UE e alla gestione del regime degli scambi con i Paesi terzi per taluni prodotti sottoposti, in base alla normativa comunitaria, a provvedimenti aventi natura autorizzatoria o di monitoraggio statistico

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

***Attività finalizzate al sostegno alle industrie e al commercio italiano***

Le azioni da intraprendere in concreto puntano a rafforzare le specifiche attività economiche e in generale l'economia del Paese. Come noto, l'export di beni e servizi italiani, assieme agli investimenti italiani all'estero, è un fattore fondamentale per la crescita economica e

l'occupazione. La politica commerciale è proprio il sistema di regole e attività volto a potenziare export ed investimenti, con l'eliminazione di ostacoli al commercio e alla cooperazione economica con i Paesi terzi. Essa rappresenta, pertanto, una materia di interesse strategico per ogni Paese moderno che, nell'era della globalizzazione, intenda crescere economicamente, e soprattutto per un Paese come l'Italia carente di proprie materie prime.

La politica commerciale è materia di competenza esclusiva dell'UE dal 1968. I rappresentanti del Dipartimento contribuiscono, nelle competenti sedi, alla definizione delle linee di politica commerciale, in particolare nell'ambito di un apposito Comitato previsto dal Trattato di Lisbona (Comitato Politica Commerciale (CPC) già Comitato art. 133) per assistere la Commissione Europea in tale compito. La Commissione è infatti il soggetto competente all'attuazione della politica commerciale europea, soprattutto attraverso un'intensa attività negoziale. Assume, pertanto, fondamentale importanza la partecipazione al Comitato Politica Commerciale dove si seguono i lavori relativi ai negoziati WTO, tema prioritario in tutte le agende dei lavori comunitari, e ai negoziati bilaterali o regionali condotti dall'UE che attualmente è impegnata anche a negoziare accordi di libero scambio con Corea, India, Singapore, Canada, Mercosur, Paesi del Golfo, Paesi della sponda sud del Mediterraneo, Ucraina.

Un altro pilastro dell'attività relativa al programma è certamente lo strumento della cooperazione economica bilaterale attraverso cui l'Italia – grazie allo svolgimento delle Commissioni Miste e dei Gruppi di Lavoro – realizza programmi e progetti di investimento o cooperazione industriale e commerciale bilaterale oppure affronta significativi problemi con i Paesi terzi. Pur non potendo, in questi consessi, prendere decisioni che competono alle istituzioni comunitarie, si possono comunque compiere attività di sostegno alle nostre imprese, di lobbying, di diplomazia commerciale e ogni altra attività utile per aprire nuovi mercati al "Made in Italy".

I principali macro-obiettivi sono:

Apertura dei mercati e internazionalizzazione dei prodotti italiani: obiettivo di tale attività è la realizzazione di una tutela a livello nazionale e comunitario del Made in Italy. A tal proposito si proseguirà il lavoro incessante di difesa degli interessi nazionali e di sensibilizzazione, a tutti i livelli, dei vari Stati Membri al fine di poter giungere ad una normativa che rappresenti una soluzione equilibrata, tale da poter essere sostenuta dalla maggioranza in seno al Consiglio.

Riduzione daziaria e diminuzione delle barriere non tariffarie: si tratta di un'attività di estrema importanza per l'economia nazionale, caratterizzata, come noto, da una struttura industriale e commerciale costituita principalmente da PMI. Laddove infatti le multinazionali o le grandi imprese hanno risorse e strategie idonee per affacciarsi e inserirsi nei mercati internazionali, le PMI trovano spesso difficoltà e sono costrette a rinunciare in assenza di un adeguato sostegno della "mano pubblica".

La definizione della politica commerciale in ambito UE impone la partecipazione nelle competenti sedi estere dei rappresentanti del Dipartimento. La riduzione degli stanziamenti destinati a finanziare le Missioni estere, operate nel corso degli ultimi anni ha necessariamente limitato tale attività. Si sottolinea che la mancanza di sedi all'estero di questa amministrazione, rende indispensabile la "missione" quale unica opportunità per dare il proprio contributo e per promuovere, nelle competenti sedi internazionali, azioni di sensibilizzazione.

### ***Antidumping, anti-sovvenzione e salvaguardie***

Sempre in ambito UE vengono elaborati gli strumenti di Difesa Commerciale (*antidumping*, anti-sovvenzione e salvaguardie) previsti per contrastare il commercio sleale. In particolare il

dipartimento gestisce gli scambi commerciali attraverso il rilascio di autorizzazioni o certificati di importazione ed esportazione in vari settori:

*Settore del commercio agro-alimentare:* rilascio di titoli e certificati per l'importazione e l'esportazione di taluni prodotti, in linea con la Politica Agricola Comune e con le regole del WTO. L'attività viene effettuata attraverso un sistema informatizzato (Sistema di Interoperabilità Import Export (SIIE), interconnesso con l'Agenzia delle Dogane) che porterà nel corso del triennio all'adozione del titolo elettronico. Nell'ambito dei rapporti con la Commissione europea, dal 1° febbraio 2010 è stato avviato l'Information System for Agricultural Market Management and Monitoring, ISAMM, in base al quale tutte le notifiche e le informazioni da trasmettere alla Commissione nell'ambito della suddetta attività di rilascio di certificati, sono effettuate attraverso un sistema a ciò dedicate. Nel corso del triennio, il raggio di azione di questa interconnessione sarà progressivamente allargata a tutte le rimanenti altre attività ancora non coperte.

*Settore del commercio di animali e piante in via di estinzione.* Un compito delicato, connesso alla gestione del regime degli scambi, è l'attività di rilascio di permessi di importazione e di licenze di esportazione relative all'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES).

*Settore dual use.* Il controllo del trasferimento all'estero di tecnologia è sempre stato svolto con grande attenzione dall'Italia. In particolare, per le indubbe implicazioni politiche, grande sensibilità riveste l'attività di rilascio delle autorizzazioni di esportazione relativamente ai prodotti "dual use" (vale a dire ad utilizzo sia civile che militare) quali, ad esempio, macchine utensili di precisione, apparati per telecomunicazioni, attrezzature nucleari, materiale per impianti petrolchimici.

Il 26 ottobre 2010 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Consiglio UE n.961 concernente misure restrittive contro l'Iran, in relazione ai seguenti ambiti: restrizioni alle importazioni ed esportazioni di beni, al finanziamento di imprese; congelamento di fondi e di risorse economiche; restrizioni ai trasferimenti di fondi e ai servizi finanziari, restrizioni sui trasporti e sulle assicurazioni di imprese e persone fisiche. In ambito comunitario, l'Italia ha partecipato alle attività per la formulazione del regolamento, coinvolte nella sua applicazione ed implementazione. Il Regolamento n. 961/2010, abrogando il precedente Regolamento n. 423/2007, attuato con D.L.vo n. 64/2009, ha peraltro introdotto diverse fattispecie richiedenti l'applicazione di una nuova ed organica disciplina sanzionatoria.

Si rende, quindi, necessaria la rapida adozione di tale strumento proprio in quanto il 26 luglio 2010 il Consiglio ha approvato la decisione 2007/413/PESC che conferma le misure restrittive adottate dal 2007 e dispone sia misure restrittive aggiuntive nei confronti della Repubblica islamica dell'Iran, in osservanza della risoluzione 1929 (2010) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sia misure di accompagnamento, come richiesto dal Consiglio europeo nella dichiarazione del 17 giugno 2010.

Sempre nell'ambito del programma 16.4 ricadono anche le attività riconducibili alle seguenti linee di azioni:

Attività sanzionatoria finalizzata alla repressione delle infrazioni doganali (art. 4 comma 49 bis Legge 24 dicembre 2003 n. 350, come introdotto dall'art.16 del D.L. n. 135 del 25 settembre 2009) che si realizza con l'emanazione di ordinanze (di ingiunzione, confisca, cautelari, revoca, ecc.) principalmente legate alle importazioni anomale di prodotti extra UE privi di etichettatura d'origine (tutela del Made in Italy).

Attività concernente gli embarghi commerciali nei confronti di taluni Paesi terzi che è stata implementata con l'inserimento di nuove restrizioni commerciali verso paesi "sensibili".

Convenzione sulle armi chimiche: si sta procedendo al consolidamento del sistema opac496.it, formazione degli utenti alla consultazione della base di dati, analisi e studio della fattibilità della consegna on-line delle dichiarazioni. L'attività si sta avviando a regime con la strutturazione di sistemi informatici sia a livello europeo (EDNA) che con la messa in rete riservata all'interno della struttura. Si è, altresì, avviata la procedura per l'impiego di esperti, come previsto dalla legge n.496/1995, modificata dalla L. n. 93/1997.

Accordo di cooperazione Italo/Russo: prosegue l'attività per il finanziamento dei progetti approvati dal competente Comitato Direttivo. Per l'attuazione dell'accordo il Governo della Federazione Russa ha focalizzato due aree di intervento (la distruzione delle armi chimiche e lo smantellamento dei sommergibili nucleari). Al termine del 2010 sono stati effettuati i necessari trasferimenti di risorse finanziarie alla Società Gestioni Impianti Nucleari "Sogin", incaricata di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti, individuati ed approvati dal Comitato direttivo. E' stato garantito il funzionamento dell'Unità di Gestione Progettuale costituita per lo svolgimento delle attività tecnico progettuali e la risoluzione delle questioni operative connesse alla realizzazione dei progetti. Grazie alla razionalizzazione della spesa, i minori costi sostenuti rispetto agli altri Donor internazionali forniscono una capienza finanziaria ulteriore per assegnare un quarto contratto per lo smantellamento di un sottomarino, "classe Echo" da 4500 ton.. E' alla firma il contratto per un quinto sottomarino del valore di 5 Meuro. Il costo che sarà complessivamente sostenuto per lo smantellamento dei sottomarini, si dovrebbe aggirare intorno ai 25 Meuro. Finora sono stati firmati 28 contratti – avallati dal MiSE - per un importo complessivo di circa 136 Meuro e sono stati effettuati pagamenti per circa 85 Meuro.

### **PROGRAMMA - "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy" (16.5)**

Il presente programma è volto alla promozione e al sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riguardo per le PMI e le loro forme di aggregazione.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

#### ***Finanziamento di strumenti di internazionalizzazione delle imprese***

Nel quadro della consolidata politica di rafforzamento degli strumenti per favorire l'internazionalizzazione delle imprese nazionali, il Dipartimento opera attraverso l'erogazione di contributi a enti, istituti associazioni, Consorzi Export, Camere di Commercio, organismi che aggregano piccole e medie imprese, alle quali consentono di realizzare, con economie di scala, azioni di promotion più mirate e più efficaci nei mercati internazionali. Gli interventi programmati dalle leggi 518/70, 83/89, 394/81, art. 10, e 1083/54 sono finalizzati a incentivare specifiche attività promozionali di e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Quelli previsti dal D.lgs. 143/98 sono finalizzati al rapporto di partenariato tra il Ministero e Associazioni rappresentative delle categorie produttive per il finanziamento di specifici "Accordi di settore". detto rapporto si è evoluto in una nuova fase di collaborazione, mirata allo sviluppo delle PMI nel processo di internazionalizzazione e orientata a sviluppare anche la promozione sui mercati esteri in una logica di filiera, con progetti tendenti a proporre il Made in Italy con approccio multisettoriale. Il

nuovo testo di Accordo Quadro di Settore adottato intende stimolare una capacità manageriale sintonizzata su logiche di reti di impresa e di filiera produttiva, per favorire in generale il posizionamento competitivo su scala internazionale e, in particolare, rapporti più efficaci con i canali distributivi all'estero.

L'attività collegata all'erogazione dei contributi e quindi alla reale programmazione e realizzazione dei progetti, risente principalmente degli accantonamenti che possono avvenire sul capitolo di spesa nel quale confluiscono le relative risorse finanziarie, in quanto rallentano l'iter procedurale per la ripartizione dei fondi tra le 5 linee di attività previste che avviene attraverso l'emanazione del relativo Decreto interministeriale di riparto

### ***Programmazione promozionale ordinaria e straordinaria***

Il programma delle attività promozionali viene elaborato dall'Istituto per il commercio estero (ICE) sulla base delle Linee Diretrici impartite dal Ministro e la sua articolazione, il numero dei progetti e loro quantificazione sono fortemente condizionati dall'ammontare di risorse stabilito in sede di manovra finanziaria.

Per il finanziamento delle iniziative straordinarie di sostegno del made in Italy, che si affiancano a quelle implementate a valere sul programma promozionale ordinario. Per la realizzazione di tali iniziative ci si avvale della collaborazione dell'ICE e di altri Enti preposti all'internazionalizzazione delle imprese (Regioni, Associazioni, sistema fieristico e Sistema Camerale).

I programmi straordinari sono impostati sulla base di priorità geo-economiche, individuando i mercati che a medio termine presentano un andamento più dinamico e un accentuato tasso di crescita.

A differenza del Piano Promozionale Ordinario, che prevede ritorni a breve termine e la compartecipazione ai costi delle imprese, la programmazione straordinaria si sviluppa in un'ottica strategica e di sistema con previsione di risultati a medio e lungo termine e un intervento finanziario pubblico del Ministero.

I progetti prevedono un sistema di iniziative incentrate sui settori di eccellenza del Made in Italy e sui comparti nei quali l'Italia ha rilevanti capacità competitive e interessanti prospettive di inserimento nei diversi mercati.

### ***Partenariato con le Regioni in materia di internazionalizzazione***

Allo scopo di assicurare un coordinamento unitario degli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, secondo una impostazione volta a "fare sistema", il Ministero ha sottoscritto con le Regioni degli "Accordi di programma" pluriennali, che prevedono la condivisione e il cofinanziamento di progetti promozionali, realizzati in collaborazione con l'ICE e rivolti alle aree geografiche e ai settori produttivi individuati nelle "Linee direttrici annuali", emanate dal Ministro. I programmi promozionali, elaborati di concerto tra Ministero, ICE e Regioni, danno vita a "Convenzioni operative annuali", sottoscritte dalla singola Regione e l'ICE, che sono finanziate al 50 per cento da ciascuna delle due parti, con l'eventuale compartecipazioni di soggetti privati. L'ICE provvede al finanziamento delle predette Convenzioni, impiegando una quota parte dei fondi del programma promozionale ordinario

Si fa presente che la riduzione delle disponibilità finanziarie destinate alla politica di partenariato sperimentata nel 2010 ha portato un triplice ordine di problemi:

1. impossibilità di attuare le finalità innovative introdotte dei nuovi Accordi Quadro di Settore, potenzialmente orientati a sviluppare la promozione internazionale anche in una logica di filiera, in mercati prioritari, con progetti tendenti a proporre l'offerta italiana con approccio multisettoriale;
2. difficoltà di far fronte a consolidate aspettative delle controparti associative, rompendo la continuità con le programmazioni finora realizzate, in una fase in cui – in considerazione degli effetti della crisi internazionale – è stata maggiore la necessità delle PMI italiane di un sostegno pubblico nei mercati esteri. L'importo pubblico mediamente assegnato a ciascuna intesa operativa attuativa degli Accordi in essere è risultato nel 2010 pari a 284.000 euro, quasi la metà del corrispettivo importo registrato nel 2008 (pari a 554.000 euro);
3. la corrispondente riduzione delle risorse promozionali dell'ICE, ha portato ad accogliere nell'ambito della politica di partenariato iniziative di tipo tradizionale (prevalentemente partecipazione a manifestazioni fieristiche) che non hanno trovato copertura nel programma promozionale ordinario dell'Istituto.

Tutte le attività di cui sopra fanno riferimento a capitoli di bilancio che - nel corso degli ultimi anni - hanno subito riduzioni pesanti e progressive, determinando una situazione di notevole difficoltà. Appare quindi auspicabile che, per il triennio prossimo, laddove possibile si arrivi ad accordare un aumento degli stanziamenti relativi o almeno si eviti di operare riduzioni ulteriori, ce comprometterebbero seriamente l'efficacia delle attività suddette.

## CENTRO DI RESPONSABILITA'

### DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

#### **MISSIONE 5 – “energia e diversificazione delle fonti energetiche”(10)**

#### **PROGRAMMA - “Gestione, regolamentazione, sicurezza infrastrutture del settore energetico (10.6)**

La struttura dipartimentale provvede alla definizione degli obiettivi, degli indirizzi e degli strumenti di attuazione della politica energetica e mineraria nazionale, con particolare riferimento alle strategie di approvvigionamento, trasporto, distribuzione, trasformazione e uso dell'energia, promuovendo la competitività, lo sviluppo energetico sostenibile e l'innovazione tecnologica. In termini organizzativi, consente il riavvicinamento alle amministrazioni delle altre nazioni europee, che condividono visioni comuni in materia di energia. Risultano rafforzati i rapporti di cooperazione internazionale, in particolare nel settore nucleare, non solo in una prospettiva di carattere europeo. La visione di medio-lungo periodo si declina con forza: essa mira a contrastare i cambiamenti climatici, riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi delle forniture di energia, garantire maggiore sicurezza di approvvigionamento; il tutto finalizzato ad uno sviluppo economicamente sostenibile.

Nell'ambito della suddetta Missione :

*in applicazione della seguente normativa:*

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 363

e' stato istituito il Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali che, per il triennio 2007-2009, presentava una dotazione iniziale di **50 milioni** di euro annui sul

**Capitolo 7655** – Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MiSE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione. Su indicazione dell'Organo di Controllo – Corte dei Conti – e' stata prevista una disarticolazione in piani di gestione:

- **P.G. 1** “*Spese per l'avvio e funzionamento del sistema informatico SGATE*”:  
**Anno 2007 15 milioni – Anno 2008 5 milioni – Anno 2009 5 milioni**
- **P.G. 2** “*Spese dei comuni per la riduzione dei costi della fornitura energetica per scopi sociali, attraverso interventi di efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili*”  
**Anno 2007 30 milioni – Anno 2008 45 milioni Anno 2009 21,5 milioni**



Sarebbe auspicabile che, con una nuova norma, si prevedesse un rifinanziamento del Fondo per le annualità successive, che una volta superate le criticità sopra descritte, che ne hanno a tutt'oggi impedito l'attuazione delle finalità previste dalla legge istitutiva (sia interventi di carattere sociale che promozione dell'efficienza energetica con riduzione dei costi di fornitura per gli utenti finali in condizioni di disagio) andrebbe a regime.

▪ Legge 31 Ottobre 2003, n.332

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo dell'Accordo tra la Repubblica d'Austria, il Regno del Belgio, il Regno di Danimarca, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica ellenica, l'Irlanda, la Repubblica italiana, il Granducato di Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica portoghese, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia, la Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM) e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) in esecuzione dell'articolo III, paragrafi 1 e 4, del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, con allegati, fatto a Vienna il 22 settembre 1998.

La legge n 332 del 31 ottobre 2003, si riferisce allo svolgimento delle attività di studi ed analisi e di altre specifiche finalità, inerenti l'esecuzione del protocollo Aggiuntivo dell'accordo con l'AIEA, che si sono concretizzate con l'istituzione del Capitolo 3601.

## **MISSIONE 7- “ricerca e innovazione” (17)**

### **PROGRAMMA - “Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia e in ambiente minerario”(17.14)**

Con l'art. 37 della legge 99/2009, è stata istituita sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile.

L'Agenzia opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa assegnate, secondo le disposizioni previste dalla norma stessa e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Essa svolge le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) di cui al decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257, soppresso.

Annualmente viene determinata l'entità del contributo necessario al funzionamento dell'Ente che è chiamato allo svolgimento dei compiti di cui alla legge sopracitata.

### **Cap. 7630 - Contributo ordinario all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).**

L'entità del contributo, che viene determinata annualmente, non dovrebbe essere soggetta ad ulteriori “tagli” in quanto il funzionamento dell'Ente, “in house”, è assicurato dal contributo in

questione e non consente ulteriori contenimenti senza compromettere in maniera incisiva l'attività di ricerca propria dell'Ente.

Si sottolinea, infine, che gran parte delle normative gestite dal Dipartimento non trovano corrispondenza nella istituzione di capitoli di "Investimenti".

## **CENTRO DI RESPONSABILITA'**

### **DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA**

#### **MISSIONE - 2 "Sviluppo e riequilibrio territoriale".(28)**

**PROGRAMMA: -"Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate" (28.04)**

#### **L'IMPIEGO DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE NEL 2010**

Il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), istituito con gli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003) è un fondo pluriennale utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, in attuazione del comma V dell'art. 119 della Costituzione.

Il Fondo, a seguito del nuovo assetto della struttura di Governo definita dal D.L. n. 181 del 2006<sup>1</sup>, che ha trasferito al Ministero dello Sviluppo Economico le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prima di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, è iscritto, nell'ambito di responsabilità assegnato al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico. La gestione del Fondo è, in particolare, affidata alla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale.

Il Fondo, cui fanno capo le risorse destinate alle aree sottoutilizzate recate anche da disposizioni precedenti a quella di istituzione del Fondo stesso, era in origine alimentato annualmente. La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), per uniformarsi alle nuove regole di politica regionale unitaria nazionale e comunitaria, definite nel Quadro strategico nazionale 2007-2013, ha previsto per lo stesso una dotazione aggiuntiva per l'intero settennio di riferimento, con previsione di iscrizione in bilancio fino a tutto il 2015.

Nella relazione che segue si forniscono informazioni in ordine alla suddetta programmazione 2007-2013 e, sempre in coerenza con l'intervallo temporale di riferimento della programmazione comunitaria, anche relativamente al periodo 2000-2006.

#### **La programmazione del FAS 2007-2013**

L'articolo 1, commi 863-866, della citata Legge n. 296 del 2006, ha previsto l'incremento del fondo per un importo di 63.273 milioni, per la realizzazione degli interventi di politica regionale nazionale relativi al periodo di programmazione 2007-2013, all'interno della programmazione unitaria del quadro strategico nazionale (QSN). La delibera CIPE n. 166 del 2007 ha, quindi, disposto la ripartizione del FAS 2007-2013 per programmi strategici nazionali, regionali e interregionali aventi le medesime priorità stabilite dal QSN per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali comunitari.

---

<sup>1</sup> L'art.1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate.

La riduzione delle risorse assegnate (decurtate di 10.786 milioni di euro per le esigenze del bilancio pubblico) e l'eccezionale crisi economica internazionale hanno, però, reso necessaria la riprogrammazione del FAS 2007-2013.

In coerenza con gli indirizzi assunti dall'Unione europea ed in attuazione dell'Accordo stipulato da Stato e Regioni il 12 febbraio 2009, le risorse assegnate ai Programmi strategici regionali ed interregionali (cd FAS regionale) sono state linearmente ridotte. Quelle destinate alle Amministrazioni centrali (cd FAS Nazionale), oltre a subire il taglio lineare, sono state concentrate in tre Fondi individuati dall'art. 18 del decreto legge n. 185 del 2008, convertito con legge n. 2 del 2009. Conseguentemente, anche in base a quanto disposto dalle delibere CIPE n. 112/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 3/2009, n. 4/2009, le risorse FAS destinate al periodo 2007-2013 erano state rideterminate in 52.487 milioni di euro (cfr. Tavola 1), così ripartite tra quota nazionale e regionale:

- 25.459 milioni di euro per il FAS Nazionale di cui:
  - 2.800 milioni di euro per il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione cd. "Fondo Sacconi", istituito dal medesimo art. 18, comma 1 lett. a) d.l. n. 185/2008;
  - 12.356 milioni di euro per il Fondo Infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies d.l. n. 112 del 2008 - cd "Fondo Matteoli" (cfr Tavola 2) ;
  - 9.053 milioni di euro per il Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale - cd "Fondo Letta", (cfr Tavola 3) istituito dall'art. 7-quinquies, comma 10 d.l. n. 5 del 2009 (che modifica il comma 1, lettera b-bis, dell'art. 18 d.l. n. 185 del 2008);
  - 1.250 milioni di euro per preallocazioni disposte da norme di legge ovvero ordinanze di protezione civile;
- 27.027 milioni di euro per il FAS Regionale di cui:
  - 22.344 milioni di euro per i Programmi delle Regioni e Province Autonome (di cui 17.149 milioni per il Mezzogiorno e 5.195 milioni per il Centro-Nord);
  - 1.671 milioni di euro per i Programmi interregionali (Energie rinnovabili – Attrattori culturali);
  - 3.012 milioni di euro per gli Obiettivi di Servizio

La manovra finanziaria per il 2011-2013 ha nuovamente inciso sulla politica regionale nazionale, operando un ulteriore taglio delle risorse FAS e introducendo nuove finalità per l'utilizzo del FAS regionale.

In particolare l'articolo 2 del d.l. n. 78/2010 ha disposto, in via generale ed a decorrere dall'anno 2001, *"la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie, iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili (...), delle missioni di spesa di ciascun Ministero, per gli importi indicati nell'Allegato 1 al presente decreto"*, quantificata per il FAS in **4.990,717** milioni di euro.

In attuazione di tale disposizione il CIPE, nella seduta del 26/11/2010 e successivamente con la delibera n. 1 dell'11 gennaio 2011, ha esaminato positivamente la proposta di revisione del quadro finanziario dei programmi regionali FAS, riducendo ulteriormente le assegnazioni relative alla programmazione 2007-2013 (cfr Tavola 4). Anche in questo caso il CIPE ha ripartito l'onere della copertura del taglio tra destinazioni regionali e destinazioni nazionali; se per quelle regionali, come detto, l'operazione si è rivolta esclusivamente alla programmazione 2007-2013, per le destinazioni nazionali sono state incise sia la programmazione 2000-2006, sia quella 2007-2013 (cfr Tavola 4).

Da ultimo, relativamente ai programmi regionali FAS, il CIPE, nella seduta del 23 marzo u.s., su proposta del Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, ha autorizzato l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007 – 2013 relative ai programmi di interesse strategico delle Regioni Abruzzo (160 milioni di euro), Campania (322 milioni di euro) e Lazio (796 milioni di euro) per il ripiano dei relativi disavanzi sanitari (articolo 2, comma 90, legge n. 191/2010).

### **La programmazione del FAS 2000-2006**

Una parte significativa delle risorse assegnate negli anni 2000-2006 sono tuttora in fase di utilizzo. Il CIPE con delibera n. 79/2010 ha operato una ricognizione dello stato di impiego delle risorse FAS della precedente programmazione 2000-2006, assegnate alle Regioni e Province Autonome ed alle Amministrazioni Centrali, non specificatamente destinate ad interventi o non impegnate, da parte dei soggetti attuatori, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti (cfr Tavole 5 e 6), resi quindi disponibili per la riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri definiti nella citata Delibera CIPE del 26/11/2010<sup>2</sup>. In particolare sono stati individuati per il FAS:

- 1.443,9 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 disponibili derivanti dalle risorse assegnate alle Intese Istituzionali di Programma (IIP);
- 1.306 milioni di euro da risorse non impegnate/programmate dalle Amministrazioni Centrali alla data del 31/05/2008<sup>3</sup>;
- 6.870,2 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 con avanzamento di spesa inferiore al 10%, da sottoporre a verifica.

In conseguenza di tale ricognizione, che evidenzia la potenziale presenza di criticità in fase di attivazione e/o attuazione degli interventi, è stato avviato un apposito programma di verifiche da parte dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) di questo Dipartimento, sulla base di un piano di lavoro condiviso con le Amministrazioni interessate, finalizzato ad accertare le cause del mancato avanzamento degli interventi e le azioni necessarie, con la stima dei conseguenti tempi, per la rimozione delle criticità.

Gli esiti di tali verifiche saranno comunicati al CIPE nei prossimi mesi.

### **Risorse aggiuntive e federalismo fiscale - attuazione della Legge n. 42/2009 artt. 16 e 22**

Nei prossimi periodi di programmazione la possibilità di realizzare interventi volti a superare i dualismi territoriali per assicurare lo sviluppo e la coesione economica del Paese incrocia la nuova impostazione conseguente all'attuazione della riforma relativa al federalismo fiscale, disciplinata dalla legge n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".

L'attuazione della predetta disposizione prevede l'individuazione di strumenti procedurali idonei a creare le condizioni per rendere più efficace le politiche di intervento pubblico così da conseguire risultati più visibili e incisivi. Tale impostazione mira ad individuare, con maggiore precisione, le responsabilità istituzionali e ad accelerare la realizzazione degli interventi e a rendere più efficiente la spesa delle risorse finanziarie destinate.

In tale ambito, in particolare, il legislatore è intervenuto con alcune disposizioni di dettaglio contenute negli articoli 16 e 22. Il Dipartimento, in tutte le sue articolazioni, ha svolto, in tale contesto, una significativa azione di impulso e partecipazione.

<sup>2</sup> Tali indirizzi sono stati approvati in via definitiva dal CIPE, recependo le modifiche proposte in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dell'11-01-2011.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 6-quater del DL n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008.

In attuazione dell'articolo 16 il Consiglio dei Ministri ha presentato alla Conferenza unificata uno schema di decreto legislativo, diretto a disciplinare la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, nonché l'effettuazione di interventi speciali, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e di rimuovere gli squilibri economici e sociali del Paese, ora all'esame delle competenti Commissioni Parlamentari.

In tale contesto, il provvedimento è volto ad individuare gli strumenti idonei a creare le condizioni per rendere più efficace la politica di coesione e a stabilire le regole di programmazione per conseguire risultati più incisivi in materia di interventi speciali.

Il rilancio della politica di sviluppo del Mezzogiorno deve, infatti, essere accompagnato da interventi diretti a incidere sui divari infrastrutturali, attraverso una maggiore concentrazione delle risorse su grandi progetti, e ad aumentare l'efficacia degli investimenti tramite politiche sempre più qualificate e legate ai territori e incentivi alle imprese basati su un equilibrio tra meccanismi automatici e processi valutativi.

Per quel che concerne gli strumenti finanziari, il provvedimento concerne le risorse derivanti prioritariamente:

- dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (nuova denominazione per indicare l'attuale Fondo per le aree sottoutilizzate);
- dai finanziamenti a finalità strutturale dell'Unione europea e dai relativi cofinanziamenti nazionali, per la parte esclusivamente destinata alla spesa in conto capitale per investimenti, nonché alle spese per lo sviluppo ammesse ai sensi dei regolamenti comunitari.

Si tratta delle fonti di finanziamento già previste nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, di attuazione della politica di coesione e regionale.

Con il provvedimento in esame si riorganizzano i meccanismi di finanziamento, i metodi, gli strumenti procedurali, i principi e i criteri per rendere le politiche di sviluppo e coesione più efficaci e tempestive rispetto al mutato scenario internazionale.

Per conseguire risultati più incisivi e concreti, nel solco della esperienza e delle buone pratiche in essere dei regolamenti nazionali e comunitari, le disposizioni mirano tra le altre cose a concentrare la programmazione su pochi obiettivi prioritari, mirare ai risultati mediante una maggiore valutazione e responsabilizzazione sugli interventi, promuovere efficienza delle procedure e delle realizzazioni.

La politica di riequilibrio economico-sociale viene dunque riorganizzata secondo i seguenti principi e i criteri:

- concertazione istituzionale (Stato, Regioni, Enti locali, Partenariato) delle priorità degli interventi;
- programmazione finanziaria pluriennale,
- aggiuntività delle risorse, che non devono essere sostitutive dei finanziamenti ordinari,
- un maggiore orientamento ai risultati, sostenuto da un rafforzamento della valutazione e da un'accurata analisi costi-benefici;
- la finalizzazione delle risorse al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;
- l'introduzione di un nuovo strumento di collaborazione interistituzionale (il cd. contratto istituzionale di sviluppo) per l'attuazione degli interventi strategici di maggiore complessità, in cui, tra l'altro, siano fissati a tale fine gli impegni ed obblighi reciproci delle Amministrazioni interessate ed una costante verifica dei progressi realizzati;

- la previsione di meccanismi premiali e sanzionatori e/o l'attivazione di poteri sostitutivi in funzione acceleratoria della spesa pubblica.

Partendo dalla constatazione della lentezza della spesa pubblica delle risorse della politica regionale aggiuntiva e/o dalla frammentazione della spesa in piccoli interventi di scarsa incisività sul tessuto socio-economico regionale, si è inteso fissare per il futuro obiettivi certi e stringenti che vincolino la programmazione delle risorse aggiuntive e svolgano un'azione di impulso e sollecitazione delle Amministrazioni interessate.

E' stata, dunque, prevista la creazione del suddetto contratto istituzionale di sviluppo, avente connotati di più stringenti vincoli e di maggiore raccordo tra i sottoscrittori rispetto agli altri strumenti di programmazione negoziata esistenti. Sottoscritto dal Ministro delegato alla gestione del finanziamento, d'intesa con il Ministro dell'Economia e con gli altri Ministri interessati, dalle Regioni e dalle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte ed, eventualmente, dai concessionari dei servizi pubblici interessati, esso è finalizzato a destinare le risorse assegnate dal CIPE e ad individuare le responsabilità di ciascuna parte interessata e i tempi di erogazione dei fondi esplicitando, per ogni intervento: il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità del finanziamento; la definizione del crono programma e le responsabilità delle parti contraenti; la previsione eventuale delle condizioni di definanziamento anche parziale degli interventi e/o l'attivazione di poteri sostitutivi del Governo in caso di inadempimento o inerzia imputabili.

In connessione con l'attuazione della delega di cui all'art. 16 della legge sul federalismo, il Dipartimento ha anche partecipato alla predisposizione di uno schema di decreto per la declinazione degli indirizzi e delle modalità della ricognizione degli interventi infrastrutturali ai fini della perequazione infrastrutturale del Paese, giusta art. 22 della medesima legge n. 42/2009.

Tavola 1

<b>FAS 2007-2013</b>	
<b>a) FAS Nazionale</b>	
<b>Destinazione</b>	<b>Dotazione (milioni di euro)</b>
<i>Fondo sociale per l'occupazione e la formazione</i>	2.800,00
<i>Fondo infrastrutture strategiche</i>	12.356,00
<i>Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (*)</i>	9.053,00
<i>Preallocazioni</i>	1.250,00
<b>Sub-totale</b>	<b>25.459,00</b>
<b>b) FAS Regionale</b>	
<b>Amministrazione titolare di risorse</b>	<b>Risorse assegnate (CIPE n. 1/2009)</b>
PIEMONTE	833,36
VALLE D'AOSTA	38,97
LOMBARDIA	793,35
BOLZANO	80,53
TRENTO	54,03
VENETO	570,47
FRIULI VENEZIA GIULIA	178,21
LIGURIA	320,56
EMILIA ROMAGNA	268,09
TOSCANA	709,71
UMBRIA	237,44
MARCHE	225,49
LAZIO	885,31
ABRUZZO	811,13
MOLISE	452,32
CAMPANIA (*)	3.896,40
PUGLIA	3.105,06
BASILICATA	854,41
CALABRIA	1.773,27
SICILIA	4.093,78
SARDEGNA (*)	2.162,49
<b>Sub-totale</b>	<b>22.344,38</b>
Programmi interregionali (energie rinnovabili ed attrattori culturali)	1.671,00
Obiettivi di Servizio	3.012,00
<b>TOTALE</b>	<b>27.027,38</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>52.486,38</b>



Tavola 2

<b>Fondo Infrastrutture</b>		Destinazioni (milioni di euro)
<b>Deduzioni</b>		<b>12.356,00</b>
Taglio ex articolo 2 del d.l. 78/2010 - Delibera CIPE 11 gennaio 2011		<b>186,82</b>
<b>Destinazioni</b>		
Adeguamento prezzi DL 162/2008 art.1 comma 11		<b>900,00</b>
Società Tirrenia di Navigazione S.p.A. DI 185/2008 art. 26		<b>390,00</b>
Fondo per gli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato SpA DI 185/2008 art. 25		<b>960,00</b>
Trenitalia SpA DI 185/2008 art. 25		<b>1.440,00</b>
Mobilità Fiere D.L. 185/2008 art. 18, comma 4 ter		<b>15,00</b>
Per la messa in sicurezza delle scuole (CIPE 3/2009 e 26 giugno 2009- per Abruzzo 226,7) di cui:		<b>1.000,00</b>
Per interventi di edilizia carceraria (CIPE 3/2009 e 31 luglio 2009)		<b>200,00</b>
Per investimenti nel settore del trasporto ferroviario di media-lunga percorrenza (CIPE 8 maggio 2009 e 31 luglio 2009)		<b>330,00</b>
<b>Quadro di dettaglio Delibera CIPE 6 marzo 2009 (CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 e n. 52 del 15 luglio 2009) di cui:</b>		<b>7.121,00</b>
Interventi di edilizia carceraria (L. n.191/2009 art. 2, comma 219 - legge finanziaria 2010, DL195/2009 conv. in L. 26/2010, art. 17-ter)		500,00
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009)		900,00
Programmi per il settore agricolo (L. n.191/2009 art. 2, comma 55- legge finanziaria 2010)		100,00
<b>Residuo quadro di dettaglio:</b>		<b>5.621,00</b>
Interventi Quadro di dettaglio già deliberati		3.788,27
DI 39/2009 art. 14 c. 1 riserva per interventi di ricostruzione Abruzzo		408,50
<b>Valore residuo da deliberare - Delibera CIPE n. 29/2010</b>		<b>1.424,20</b>
Contratto di Servizio RFI 2011 (CIPE 22 luglio 2010)		292,02
Contratto di Programma ANAS 2010 (CIPE 22 luglio 2010)		268,03
Piastra portuale di Taranto (CIPE 18 novembre 2010)		33,60
Linee Ferrovie Sud Est (CIPE 18 novembre 2010)		29,86
Linea Ferroviaria Torino- Lione		12,00
Linea C Metropolitana di Roma (Delibera CIPE 22 luglio 2010)		24,82
<b>Valore residuo da assegnare</b>		<b>763,87</b>
<b>Valore residuo da deliberare al netto della deduzione</b>		<b>577,05</b>

Tavola 3

Fondo Strategico per Il Paese a sostegno dell'economia reale	Totale (milioni di euro)
<b>Deduzioni</b>	
Copertura tagli ex art. 2 DL 78/2010 - Delibera CIPE 11 gennaio 2011	600,00
<b>Destinazioni</b>	
D.L. n. 5/2009, art. 7-quinquies, co. 4 – Incremento Fondo conti "dormienti"	400,00
D.L. n. 5/2009, art. 8-octies, c. 3 - Reintegro fondo frodi finanziarie	103,00
D.L. n. 5/2009, art. 7-quinquies, co. 8 – incremento Fondo di garanzia PMI	1.000,00
DI 162/2008 art. 3 c.2 e 2-bis Agevolazioni tributarie marche ed Umbria	22,00
D.L. 180/2008 art. 4- Taglio lineare a copertura del provvedimento	155,04
CIPE 6 marzo 2009, n. 4 + CIPE n. 86/2009 – Emergenza rifiuti regione Campania (termovalorizzatore di Acerra) e vertice G8 a La Maddalena (Alla quota iniziale di 400 meuro sono stati sottratti 80 meuro che destinati al Programma Tetra- Min. Interno. La qu	320,00
D.L. n. 39/2009, art. 14, co. 1 – Terremoto Abruzzo CIPE 26 giugno 2009, n. 35	3.955,00
DL n. 28/04/2009 n. 39 conv in L. n. 77/2009 Zone franche urbane Abruzzo	45,00
D.L. n. 78/2009, art. 4, co. 4- <i>quater</i> - Contributo all'Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa (ISA)	150,00
CIPE 31 luglio 2009, n. 69 – Igiene ambientale a Palermo	150,00
CIPE 26 giugno 2009 – Situazioni di crisi stabilimenti FIAT di Somigliano d'Arco e Termini Imerese (CIPE n. 36/2009)	300,00
CIPE 31 luglio 2009 – Contributo Fondazione RI.MED per ricerca biotecnologica e biomedica (CIPE n. 67/2009)	220,00
CIPE 31 luglio 2009 – Ricostruzione zone terremotate del Molise e Foggia (CIPE n. 68/2009)	60,00
Diritto allo studio universitario dei capaci e dei meritevoli (art. 3 D.L. 180/2008 conv. L. 1/2009)	470,00
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009) (Il DL 194/2009 convertito nella L. n. 25/2010 all'art. 17, comma 2-bis destina dette risorse al Fondo per la Protezione Civile per interventi urgenti in Emilia-Romagna, Liguria e Toscana)	100,00
Min. Interno - TETRA (CIPE n.86/2009) (L'importo iniziale era pari a 70 meuro a cui sono stati aggiunti gli 80 meuro a carico dei 400 di cui alla CIPE n. 4/2009)	150,00
Strada Statale Olbia-Sassari (CIPE n. 120/2009)	162,00
Art. 18 DL 195/2009 convertito in L. 26/2010- termovalorizzatore di Acerra, emergenza rifiuti in Campania	90,30
<b>Totale assegnazioni</b>	<b>7.852,34</b>
Progetto Banda Larga (art. 1 L. 18 giugno 2009 n. 69)	400,00
<b>Disponibilità Residua</b>	<b>200,66</b>

Tavola 4

## COPERTURA RIDUZIONE FAS D.L. 78

REGIONI				
Area	Regioni	Valore PAR (del. CIPE 1/09)	Taglio valore assoluto	Nuovo valore PAR
Mezzogiorno	Abruzzo	811,128	81,113	730,015
	Molise	452,316	45,232	407,084
	Campania	3.896,401	389,640	3.506,761
	Puglia	3.105,064	310,506	2.794,558
	Basilicata	854,412	85,441	768,971
	Calabria	1.773,267	177,327	1.595,940
	Sicilia	4.093,784	409,378	3.684,406
	Sardegna	2.162,486	216,249	1.946,237
<b>Totale</b>		<b>17.148,858</b>	<b>1.714,886</b>	<b>15.433,972</b>
Centro Nord	Piemonte	833,358	83,336	750,022
	Valle d'Aosta	38,967	3,897	35,070
	Lombardia	793,353	79,335	714,018
	Bolzano	80,531	8,053	72,478
	Trento	54,034	5,403	48,631
	Veneto	570,466	57,047	513,419
	Friuli Venezia Giulia	178,207	17,821	160,386
	Liguria	320,563	32,056	288,507
	Emilia Romagna	268,088	26,809	241,279
	Toscana	709,705	70,971	638,735
	Umbria	237,435	23,744	213,692
	Marche	225,486	22,549	202,937
Lazio	885,313	88,531	796,782	
<b>Totale</b>		<b>5.195,506</b>	<b>519,551</b>	<b>4.675,955</b>
<b>TOTALE</b>		<b>22.344.364</b>	<b>2.234.436</b>	<b>20.109.928</b>
PAIN ATTRATTORI CULTURALI		898,095	89,810	808,286
PAIN ENERGIE RINNOVABILI		772,541	77,254	695,287
OBIETTIVI DI SERVIZIO		3.012,000	602,400	2.409,600
<b>TOTALE REGIONI</b>		<b>27.027,000</b>	<b>3.003,900</b>	<b>24.023,100</b>

## AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FAS 2000-2006		Valore voce programmazione	Taglio	Valore residuo
<b>Ricognizione 6-quater DL 112/2008</b>	Prioritariamente quota nazionale	1.306,000	1.200,000	106,000
<b>FAS 2007-2013</b>				
<b>Fondo Strategico per il Paese</b>	Progetto Banda Larga	800,000	400,000	400,000
	Zone Franche Urbane	150,000	150,000	0,000
<b>Fondo Strategico per il Paese</b>	<b>Residuo ancora da assegnare</b>	<b>250,658</b>	<b>50,000</b>	<b>200,658</b>
<b>Fondo Infrastrutture</b>	Residuo ancora da assegnare	763,865	186,817	577,058
<b>TOTALE AA.CC.</b>		<b>3.083,706</b>	<b>1.986,817</b>	<b>1.096,889</b>

## Tavola 5

Programmazione FAS 2000-2006 - Rilevazione ex art. 6 quater del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008

Importi in €

Ministero dell'Interno	953.294.333	953.294.333	0	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	508.577.677	493.867.810	3.532.190	
Ministero degli Affari Esteri	28.000.000	28.000.000	0	
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti <sup>(4)</sup>	3.318.297.017	2.700.474.300	183.708.485	
Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali	671.120.000	594.029.000	77.091.000	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	291.828.276	291.828.276	0	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca <sup>(5)</sup>	3.262.014.108	2.883.637.424	121.436.823	
Ministero dello Sviluppo Economico <sup>(6)</sup>	15.499.514.830	14.656.604.830	842.910.000	626.000.000
- Comunicazioni				
- Commercio internazionale				
Ministero dell'Economia e delle Finanze <sup>(7)</sup>	15.962.992.707	12.798.517.159	2.700.868.977	2.111.484.000
- Trasferimenti alle Regioni (L.64)				
- Invitalia (Ex Sviluppo Italia)				
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.206.640.404	1.206.640.404	0	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	996.330.915	881.563.972	114.194.173	
- Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie	638.391.209	530.573.209	107.818.000	
- Dipartimento Funzione Pubblica	159.939.706	159.939.706	0	
- Dipartimento per le Pari Opportunità	18.000.000	11.051.057	6.376.173	
- Dipartimento per gli Affari Regionali	7.000.000	7.000.000	0	
- Dipartimento Protezione Civile	173.000.000	173.000.000	0	
<b>Totale</b>	<b>42.698.610.266</b>	<b>37.488.457.509</b>	<b>4.043.741.648</b>	<b>2.737.484.000</b>
			<b>Totale risorse residue disponibili</b>	<b>1.306.257.648</b>

(1) I dati rappresentati, soggetti ad aggiornamento, per il MIT sono da ritenersi ancora parziali. Sono inclusi, inoltre, i dati del MIUR per il quale l'art. 6 quater prevede una deroga

(2) Il dato sulle risorse non impegnate/programmate non coincide sempre con le differenze fra assegnazioni e impegni per la mancata comunicazione del valore degli impegni per alcune linee progettuali

(3) L'importo delle risorse disponibili è da considerarsi al netto degli atti deliberativi/normativi di utilizzo delle risorse ex art. 6 quater D.L. n. 112/08, quali: copertura tagli risorse FAS per 611.484.000 €, copertura oneri ammortizzatori sociali per 1.500.000.000 € e misure a sostegno dei settori industriali in crisi (D.L. n. 5/09) per 626.000.000 €

(4) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto della quota di 148.005.378 € riattribuita all'intervento "Autostrada Salerno - Reggio Calabria"

(5) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 21.463.923 € non più recuperabili in quanto hanno già costituito economie di bilancio

(6) Il dato degli impegni è comprensivo dell'importo di 463.000.000 € relativo a risorse perenti

(7) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 463.607.184 € che hanno già costituito economie di bilancio, relativi alla voce "Trasferimenti alle Regioni"

Tavola 6  
Riconciliazione complessiva delle risorse a valere sul FAS e Risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006

Macro Area	Regione	FAS assegnato alle Istituzioni di Programmazione (IIP)										Risorse Liberate sui Fondi Comunitari				Totale risorse disponibili (FAS + Risorse liberate)	
		Importo complessivo	Avanzamento economico %	Esenzioni e accantonamenti	Risorse non programmate	Risorse disponibili "contro" (al fondo assegnazioni automatiche)	Risorse da interventi su "da valutare"	Disinquinanti sulle assegnazioni dal 2002 al 2006 <sup>2</sup>	Risorse liberate "acquisite"	Risorse già soggette a impegni giuridicamente vincolanti	Risorse liberate disponibili	Valore minimo su "dati casati" (al lordo di impegni automatici FAS)	Importi da sottoporre a verifica	Valore massimo su "dati da verificare" (al lordo di impegni automatici FAS)			
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)		
	EMILIA-ROMAGNA	189,8	82,5%	3,2	-	43,7	0,5	-	-	-	3,2	43,7	46,9				
	FRULLI-VENEZIA GIULIA	108,3	65,3%	1,1	-	28,4	-	-	-	-	1,1	28,4	29,5				
	LAZIO	802,3	51,1%	14,7	-	190,5	99,0	-	-	-	14,7	190,5	195,2				
	UGURIA	361,3	79,6%	7,9	-	22,7	4,4	-	-	-	7,9	22,7	30,6				
	LOMBARDIA	389,2	82,6%	3,1	-	21,4	0,4	-	-	-	3,1	21,4	24,5				
	MARCHE	214,5	44,2%	10,4	-	91,1	2,8	-	-	-	10,4	91,1	101,5				
	Centro-Nord P.A. BOLZANO	41,3	84,0%	2,5	-	1,9	0,3	-	-	-	2,5	1,9	4,4				
	P.A. TRENTO	21,3	87,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	PIEMONTE	682,7	68,5%	16,1	-	101,1	0,7	-	-	-	16,1	101,1	117,2				
	TOSCANA	817,1	67,7%	11,2	-	94,1	13,8	-	-	-	11,2	94,1	105,3				
	UMBRIA	278,0	53,6%	15,9	-	91,1	1,5	-	-	-	15,9	91,1	106,7				
	VALLE D'AOSTA	23,3	79,0%	0,3	-	3,7	-	-	-	-	0,3	3,7	4,0				
	VENETO	387,5	70,0%	3,8	-	57,2	0,0	-	-	-	3,8	57,2	71,0				
	<b>Centro-Nord Totale</b>	<b>4.767,5</b>	<b>66,5%</b>	<b>86,0</b>	<b>-</b>	<b>748,7</b>	<b>88,5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86,0</b>	<b>748,7</b>	<b>836,5</b>				
	ABRUZZO	696,6	61,0%	32,1	-	133,6	15,6	-	-	-	32,1	133,6	165,9				
	BASILICATA	744,4	40,7%	6,4	-	300,0	37,4	-	-	-	6,4	300,0	306,4				
	CALABRIA	1.882,1	30,3%	53,2	-	544,6	53,7	-	-	-	53,2	544,6	598,3				
	CAMPANIA	3.896,3	46,2%	91,8	-	1.001,5	112,8	-	-	-	91,8	1.001,5	1.093,3				
	MOLISE	885,4	60,7%	14,1	-	143,6	17,5	-	-	-	14,1	143,6	157,7				
	PUGLIA	2.681,3	40,6%	124,0	-	764,0	74,3	-	-	-	124,0	764,0	888,0				
	SARDEGNA	1.891,0	37,1%	11,4	-	586,8	171,1	-	-	-	11,4	586,8	600,2				
	SICILIA	4.087,8	23,9%	463,5	-	2.248,8	82,7	-	-	-	463,5	2.248,8	2.712,3				
	PON SII	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	PON TRASPORTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	<b>Mezzogiorno Totale</b>	<b>16.057,8</b>	<b>38,2%</b>	<b>788,2</b>	<b>-</b>	<b>6.133,1</b>	<b>545,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>788,2</b>	<b>6.133,1</b>	<b>6.921,3</b>				
	<b>Totale Italia</b>	<b>19.815,4</b>	<b>43,4%</b>	<b>856,2</b>	<b>-</b>	<b>6.881,7</b>	<b>633,5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>856,2</b>	<b>6.881,7</b>	<b>7.797,8</b>				

<sup>1</sup> Comprende tutte le risorse FAS a titolarità regionale assegnate alle IIP dal 1996 al 2006, ivi comprese quelle per le quali il CIPE non ha previsto l'obbligo della programmazione tramite Accordo di Programma Quadro (APQ); non comprende le risorse FAS u

<sup>2</sup> Comprende l'ammontare dei disimpegni automatici a valere sulle assegnazioni FAS dal 2002 al 2005, già deliberati o accorati, per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti. Al fine di dare una esattiva e compl

<sup>3</sup> Si riferisce ai rimborsi già ottenuti e comunicati dalle Autorità di Gestione dei Programmi operativi

**MISSIONE 11 – “competitività e sviluppo delle imprese”****PROGRAMMA – “incentivazione per lo sviluppo industriale nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione” (11.7)****Legge 17 febbraio 1982 n. 46, artt. 14 -18.**

La legge n. 46/1982 prevede il finanziamento di programmi destinati all’introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi.

L’ambito di applicazione è l’intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall’art.11 della direttiva 16 gennaio 2001.

Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale

**Stato di attuazione della legge .**

**d.m. 5 febbraio 2009 e d.m. 14.12.2009:** (Procedura Negoziata) La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l’Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziata è iniziata il 14 agosto 2009 - con la pubblicazione nella G.U. della circolare n. 8475 del 29.7.2009 che ha definito gli schemi per l’istanza di accesso e successivamente modificata, con d.m. 14.12.2009 (che ha introdotto la definizione di contratti di innovazione). La copertura finanziaria dell’intervento era prevista a valere sul FIT e sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca istituito presso CDP spa (FRI).

Al fine di assicurare una copertura adeguata del fabbisogno stimato questa Direzione ha proposto al CIPE la rimodulazione delle risorse del FRI per incrementare la dotazione destinata al finanziamento di questa misura.

Non essendo ancora intervenuta la Delibera CIPE e tenuto conto dell’elevato numero di istanze presentate (n.89, di cui 5 risultate improcedibili) con costi stimati per oltre 2.000 M€, superiori alle risorse attualmente disponibili, si è ritenuto opportuno sospendere la presentazione delle domande e procedere con la verifica tecnico-amministrativa dei progetti presentati per consentire una quantificazione dei costi effettivamente agevolabili e l’individuazione dei fabbisogni necessari per il soddisfacimento delle domande da ammettere alla fase di negoziazione. L’esame dei progetti è già stato affidato, per l’esame tecnico scientifico a due *panel* di esperti.

Le risultanze istruttorie e la prevista pubblicazione della delibera CIPE n. 101/2010 concernente la rimodulazione del riparto del FRI permetteranno di valutare per l’anno 2012 la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione delle domande come peraltro previsto nel Decreto direttoriale 28.5.2010.

**d.m. 13 marzo 2009: (REACH)** In relazione al D.M. 13 marzo 2009 , che stanziava 80 Milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l’Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l’attuazione del provvedimento è il seguente:

Il Comitato Tecnico per l’innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82, nelle riunioni del 22 marzo e del 15 giugno c.a., ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie a 33 programmi di innovazione tecnologica volti ad elevare il livello della protezione della salute umana e dell’ambiente dagli effetti nocivi di sostanze chimiche definite dalla UE “*estremamente preoccupanti*”, nonché a rafforzare la competitività del settore delle sostanze chimiche e l’innovazione.

Il costo totale dei programmi ammessi (che vede il coinvolgimento di n. 39 imprese e 3 Dipartimenti Universitari) ammonta per le proponenti a circa 31 Milioni di Euro a fronte dei quali sono previste agevolazioni ammontanti a circa 25 Milioni di Euro suddivisi fra finanziamento agevolato (15,6 Milioni di Euro) e contributo alla spesa (9,4 Milioni di Euro).

Sono ancora in corso, invece, le valutazioni riguardanti altri 88 programmi, sempre finalizzati alla sostituzione e/o eliminazione delle sostanze “*estremamente preoccupanti*”, comportanti un costo totale per le imprese proponenti di circa 140 Milioni di Euro. Detti programmi, le cui valutazioni istruttorie sono in fase di chiusura, saranno esaminate nelle prossime riunioni del Comitato Tecnico.

**d.m. 7 luglio 2009 (Start-Up):** In relazione al D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in G.U.R.I. n. 171 del 25.7.2009), che stanZIA 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 20 Milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è nella seguente fase:

a seguito della pubblicazione della graduatoria di cui al decreto dirigenziale di approvazione del 19.4.2011, è in corso l'affidamento degli incarichi agli esperti per i 65 programmi risultati collocati in posizione utile in graduatoria cui seguirà l'istruttoria finalizzata alla concessione delle agevolazioni, ove di esito positivo.

**d.m. 24 settembre 2009: (Sportello Pon)** In relazione al D.M. 24 settembre 2009, che stanZIA 200 milioni di Euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato l'attuazione del provvedimento è nella fase di istruttoria bancaria e tecnica dei programmi presentati.

Al fine di avere una dotazione tale da realizzare gli obiettivi prefissati dalla legge n. 46/82, si rende necessario il trasferimento di risorse per un importo pari a circa **180 Milioni di euro**, peraltro corrispondenti alle somme già versate dalle imprese beneficiarie del finanziamento agevolato concesso *ex lege* n. 46/82 e non confluite, per ragioni diverse, nell'apposito Capitolo del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnate al F.I.T. ed utilizzate per concedere altre agevolazioni.

### **Contratti innovazione tecnologica**

#### **Industria 2015 - Progetti di innovazione industriale**

##### **Descrizione sintetica**

1. I contratti di innovazione tecnologica rappresentano uno strumento di incentivazione di recente introduzione. Come abbiamo visto sopra, il d.m. 14.12.2009 disciplina il nuovo intervento, fissando le condizioni, i criteri e le modalità per la concessione, su tutto il territorio nazionale, di agevolazioni destinate alla realizzazione di programmi di sviluppo sperimentale di rilevanti dimensioni (superiori a 10 milioni di euro), volti alla promozione di azioni di innovazione tecnologica e, conseguentemente, al miglioramento della qualità della vita delle persone.
2. I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma “Industria 2015” e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti d'intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese.
3. Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) è stato istituito dalla legge 46/82 con il compito di finanziare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese (in particolare di sviluppo precompetitivo). I programmi agevolati hanno, pertanto, per oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi già esistenti.

**Effetti attesi**

1. Approvazione dei contratti di innovazione tecnologica entro il mese di giugno 2012, subordinatamente all'assegnazione delle risorse.
2. Emanazione per i PII di n. 180 decreti di concessione entro il 31 dicembre 2011 ed erogazione per stati di avanzamento.
3. Avvio di nuovi bandi riferiti alla legge 46/1982 e successiva emanazione dei decreti di concessione ed erogazioni per stati di avanzamento.

**Livello di attuazione**

1. Delle n. 84 istanze ritenute preliminarmente ammissibili, con costi esposti per circa 2.128,73 milioni di euro, sono state ammesse alla fase di negoziazione n. 59 progetti con costi dichiarati pari a circa 1.574 milioni di euro, che potrebbero comportare agevolazioni pari a circa 900 milioni di euro prevalentemente sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Emanazione per i PII di n. 180 decreti di concessione entro il 31 dicembre 2011 ed erogazione per stati di avanzamento.
2. Sui tre bandi sono state ammessi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di oltre 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C.
3. A seguito dell'emanazione di bandi legati agli interventi in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca e sviluppo, la Direzione è attualmente coinvolta nell'istruttoria e gestione dei programmi presentati e che riguardano i settori dell'energia, dell'ICT per i consorzi e delle tecnologie prioritarie, destinati ai poli tecnologici e alle piccole imprese in fase di start up, presentati nell'ambito del Regolamento Reach.

**Risorse effettivamente disponibili**

1. A novembre 2010 il Cipe ha approvato la rimodulazione per circa 785 Meuro del Fondo rotativo per il sostegno ai grandi progetti di ricerca (FRI), istruita e proposta dalla Direzione.
2. Per i PII non vi sono nuove risorse e restano senza copertura finanziaria alcuni programmi del bando Made in Italy per 130 milioni di euro.
3. Le risorse disponibili per la legge 46/1982 sono 133 milioni di euro rinvenienti da rimborsi dei finanziamenti.

**Criticità**

1. In merito ai 785 milioni di euro del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e alla ricerca (FRI), istituito presso Cassa Depositi e Prestiti, deliberati dal CIPE il 18/11/2010, si rappresenta che il MEF ha richiesto chiarimenti. Tali chiarimenti sono stato forniti ma ad oggi non è stata ancora pubblicata la delibera CIPE n. 101/2010.
2. Necessità di accelerare le fasi di erogazione alle imprese beneficiarie per il tramite di Invitalia, cui sono state trasferite le attività istruttorie.
3. Mancanza di risorse sufficienti per l'avvio di nuovi bandi necessari in quanto essi andrebbero a coprire un'area intermedia fra i PII e i contratti di innovazione tecnologica: quelle delle medie imprese, che attualmente non dispongono di agevolazioni per la R&S.

**Esigenze di adeguamento delle risorse finanziarie**

1. Acquisizione definitiva dei 785 milioni di euro del FRI. Stanziamento di ulteriori 700 milioni per nuovi contratti.
2. Per il completamento dello scorrimento della graduatoria del Made in Italy occorrono 130 milioni.
3. Risorse necessarie per le aree fuori dalla Convergenza pari a 600 milioni di euro per il 2011.



**CENTRO DI RESPONSABILITA’**  
**DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI**  
**CENTRO DI RESPONSABILITA’**

**DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI**

**MISSIONE 6 – “Comunicazioni”(15)**

**PROGRAMMA 6.7 “Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione. (15.08)**

Nell’ambito della predetta missione/programma e a favore del Capitolo 7596 “Fondo per il passaggio al digitale” lo stanziamento pluriennale 2007-2009 per le attività relative al passaggio alle tecnologie digitali televisive è terminato nell’esercizio finanziario 2009.

Nel corso dell’esercizio finanziario 2010 sono stati eseguiti i pagamenti dei residui relativi agli impegni precedentemente assunti.

Per il solo anno 2011 il fondo per il passaggio al digitale è stato rifinanziato nella misura di 30 milioni di euro, tramite la Legge n.10 del 26 febbraio 2011.

La conclusione completa del processo di transizione al digitale è stata anticipata al 30.6.2010 attraverso la previsione normativa del decreto legge 31.3.2011 n.34, convertito in legge n. 75/2011. Sono tuttora in corso le attività e le procedure necessarie secondo quanto stabilito dal calendario di cui al D.M. 10 settembre 2008 e successive modifiche.

Ai fini pertanto di rispettare le linee di politica economica generali enunciate nel DPEF ed il raggiungimento anticipato dell’obiettivo strategico programmato, si rende necessario il rifinanziamento di tale attività per l’anno finanziario 2012, in ragione di 30 milioni di euro sul capitolo di spesa 7596.

**MISSIONE 07 – “Ricerca e Innovazione”.(17)**

**PROGRAMMA 7.3 “Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell’informazione”(17.18)**

Gli stanziamenti pluriennali a favore del Capitolo 7220 “Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca” nell’ambito di tale missione/programma si riferiscono a meri pagamenti di rate annuali relativi a tre mutui contratti dall’ex Ministero delle Comunicazioni:

1) Euro **258.226,64** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 7 giugno 2001 -tra ISIMM e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.- per il finanziamento del progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall’ ISIMM (Istituto per lo studio dell’Innovazione nei media e per la Multimedialità);

2) Euro **154.934,86** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 3 gennaio 2002 tra CIRIAF e Credito Italiano S.p.A. per il finanziamento dei progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal CIRIAF ( Centro Interuniversitario di ricerca sull’inquinamento da agenti fisici) in virtù della convezione stipulata con l’ISCTI il 11.10.2001;

3) Euro **2.685.574,07** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 5 giugno 2001 tra Fondazione Ugo Bordoni e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per il finanziamento della collaborazione che la FUB è tenuta a fornire al Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni, secondo le modalità previste nella convenzione stipulata con il Ministero delle Comunicazioni il 7 marzo 2001. Il finanziamento di tali attività è stato autorizzato direttamente con la legge 05.03.2001 n. 57 che all'art. 22, per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, ha autorizzato il limite di impegno complessivo quindicinale di 6 miliardi di lire annui.

Per quanto concerne quindi le attività programmatiche previste su la sopra citata missione 17 esse sono esclusivamente riconducibili al versamento annuale delle rate di mutuo autorizzate dalla norma.



## **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa*

**Missione/Programma: 10/4****Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 363

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali triennio 2007-2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MiSE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Agli impegni non può seguire al momento la liquidazione a favore degli enti o soggetti beneficiari in quanto il previsto decreto interministeriale (MISE-MEF) non ha ancora completato il suo iter di formazione.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Sarebbe auspicabile che, con una nuova norma, si prevedesse un rifinanziamento del fondo per le annualità successive che una volta superate le criticità che ne hanno a tutt'oggi impedito l'attuazione delle finalità previste dalla legge istitutiva (sia interventi di carattere sociale che promozione dell'efficienza energetica con riduzione dei costi di fornitura per gli utenti finali in condizioni di disagio) andrebbe a regime.

**Missione/Programma:** 10/5

**Autorizzazione Base:**

L 239/2004 art 1 comma 119 punto 2

**Durata:**

2004 – 2006

**Scopo della legge:**

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge in questione ha esaurito il suo ambito temporale nell'esercizio finanziario 2006

**Missione/Programma: 11/5****Autorizzazione Base:**

DL 5/2009 art 7 sub-art 5 comma 8

**Durata:**

2009 – 2012

**Scopo della legge:**

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. Le relative risorse sono inserite nel Capitolo 7450 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato “legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

**Autorizzazione Base:**

DL 5/2009 art 8 comma 1 punto A

**Durata:**

2009 – 2012

**Scopo della legge:**

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia, già prevista dell'art. 7-quinquies del DL 5/2009 nella misura 80,5 milioni di euro nell'anno 2010 e a 95,9 milioni di euro nell'anno 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. I relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7450 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato “legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”.



**Autorizzazione Base:**

DL 35/2005 art 11 comma 3

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 296/2006 art 1 comma 903

**Durata:**

2006 – 2009

**Scopo della legge:**

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessità ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti di aiuto per assicurare il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà in applicazione degli orientamenti UE. Le relative risorse sono inserite sul capitolo 7490 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Adottato il 25/2/2010 il decreto attuativo della delibera CIPE 110/2008 e stipulata il 20/4/2010 la Convenzione tra MiSE e Invitalia SpA per l'attività istruttoria delle domande di accesso agli interventi del Fondo.

Trasferiti il 31/5/2010 sul c/c di tesoreria centrale Euro 29 milioni.

In data 18/6/2010 è stato adottato il decreto del MiSE di costituzione del Comitato di valutazione tecnica previsto al punto 8 della delibera CIPE 110/2008, per esaminare le proposte istruite positivamente da Invitalia SpA, ed esprimere il proprio parere ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato o della notifica dello stesso alla Commissione UE.

In data 25/6/2010 pubblicato il Decreto attuativo della delibera CIPE n. 110/2008, recante criteri e modalità di funzionamento del Fondo, dando operatività allo strumento in data 5/7/2010 con l'avvio dello sportello di ricezione delle domande di accesso al Fondo salvataggio e ristrutturazione, istituito presso Invitalia SpA, come previsto dalla Convenzione del 20/4/2010.

Trasferiti il 22/10/2010 sul c/c di tesoreria centrale Euro 5.969.083,00.

A seguito dell'avvio dello strumento con la ricezione delle domande di accesso al Fondo ha avuto inizio il monitoraggio sulle attività istruttorie svolte da Invitalia che, a fronte di n. 37 domande di accesso agli interventi del Fondo, ha portato a compimento n. 8 istruttorie.

In data 4 ottobre, 17 novembre e 14 dicembre 2010 il Comitato di valutazione tecnica, si è espresso sulle 8 proposte istruite da Invitalia.

Le determinazioni del Comitato sono state comunicate alle imprese richiedenti l'accesso al Fondo ed in particolare il Comitato si è espresso favorevolmente ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato e della notifica dello stesso alla Commissione europea in ordine a 3 domande (ammontare di aiuti concedibili Euro 15.615.020,00); per 4 domande il Comitato ha preso atto della istruttoria negativa di Invitalia SpA, con conseguente rigetto delle domande presentate, per una sono stati richiesti supplementi di istruttoria.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le risorse attualmente disponibili, depositate sul conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale a beneficio delle imprese richiedenti.

Atteso il permanere della centralità dello strumento, anche alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova conferma nella proroga al 2014 della validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al riguardo, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata norma, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi, dando continuità allo strumento per una più completa realizzazione degli obiettivi del fondo.

**Autorizzazione Base:**

L 7/2009 art 5 comma 1 punto A

**Durata:**

2009 – 2011

**Scopo della legge:**

Finanziamento della realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia del 30 agosto 2008 i relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7331 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In relazione alle attività avviate é stato impegnato l'importo di 119 milioni di Euro ed effettuato il pagamento di contributi per 61 milioni di Euro, secondo quanto consuntivato e concordato con le autorità libiche alle quali tali poteri sono conferiti dal trattato stesso.

**Autorizzazione Base:**

L 140/1999 art 1 comma 4 punto A

**Durata:**

2000 – 2014

**Scopo della legge:**

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2014. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate ed è in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : “DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C” - “DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D” - “Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4” – “Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B”.

**Autorizzazione Base:**

L 140/1999 art 2 comma 5 punto A

**Durata:**

2000 – 2014

**Scopo della legge:**

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2013. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : “DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C” - “DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D” - “Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4” – “Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B”.

**Autorizzazione Base:**

L 266/1997 art 4 comma 3

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 3

L. 289/2002 art 79 comma 1 punto F

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Le relative risorse sono inserite nel capitolo 7420 PG 41.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi.

**Autorizzazione Base:**

L 273/2002 art 13 comma 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 296/2006 art 1 comma 937

**Durata:**

2002 – 2008

**Scopo della legge:**

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

Rifinanziata con LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937 con un milione di euro per l'anno 2007. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7425.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e risultano solo pochi residui in perenzione.

**Autorizzazione Base:**

L 808/1985

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 5

**Durata:**

2001 – 2023

**Scopo della legge:**

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione, e rifinanziati più volte mediante leggi finanziarie hanno scadenza nell'anno 2023. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sui capitoli 7420 e 7421.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7421 PG 1 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : “ Legge n. 808/1985 art. 1” - “LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1” - “LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 1” - “LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 2” – “LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5” –“ LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6”, “LF 296/2006 art 1 comma 883 punti A, B, C”; “DL 321/1996 art 5 comma 1 punto C”.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Le risorse disponibili sul presente PG unitamente agli altri riguardanti la 808 consentono al Comitato di finanziare su dimensioni limitate.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per il proseguimento degli interventi a promozione della ricerca aeronautica è indispensabile un rifinanziamento della legge.



**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 436

**Durata:**

2008 – 2009

**Scopo della legge:**

Istituito un fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2007, a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione per il funzionamento di base del centro di ricerca CEINGE - Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli, ente senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, interamente partecipato da amministrazioni ed enti pubblici, locali e non. La destinazione di tale fondo è stata effettuata, secondo criteri e modalità individuati dal Ministro dello sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con altri Ministeri interessati. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007 - 2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il capitolo riferito è il 7470 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati tutti regolarmente impegnati e le erogazioni sono al 90 per cento.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 181 punto A

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 le cui risorse sono iscritte sul capitolo 7485 PG 5.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

I due programmi sono regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono state avviate.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Il mancato completamento del programma FREMM avrebbe riflessi pesantemente negativi sia sull'industria cantieristica sia sul settore dell'elettronica high tech, che subirebbe una modifica a suo danno nella ripartizione delle aree di responsabilità con la Francia.

Inoltre si rende necessario proseguire la realizzazione del Programma VBM in modo da completare una prima fase di dotazione dell'Esercito, avendo anche a mente l'esigenza di impiego di raffinate apparecchiature elettroniche di difesa antiaerea in collaborazione con la francese Thales.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per la prosecuzione dei due programmi FREMM e VBM occorre l'ulteriore stanziamento di 550 milioni di euro per il 2012, di 600 milioni di euro per il 2013 e di 600 milioni per il 2014.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 180

**Durata:**

2007 – 2012

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter fino al 2012 (mediante stanziamenti diretti). Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 20.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Il programma è regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate in base alle chiamate fondi dell'Agenzia NETMA che gestisce il programma.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino al 2012. Le autorità militari hanno rappresentato l'esigenza, in relazione alle attività italiane del programma, di proseguire il finanziamento delle stesse oltre l'esercizio 2012

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Occorre l'ulteriore stanziamento di 1200 milioni di euro per il 2013 e 1200 milioni di euro per il 2014

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 179 punto C

**Durata:**

2007 – 2024

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2010 (25 M€). Le risorse sono inserite sul capitolo 7421 PG 19.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In corso procedura per la definizione di tre nuove convenzioni

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 179 punto B

**Durata:**

2007 – 2023

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2009 (25 M€). Le relative risorse gravano sul capitolo 7421 PG 18.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 179 punto A

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2008 (20 M€) e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 17.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La presente legge e' stata rifinanziata con la legge n. 99/2009, art. 12, comma 4, per la continuita' di sostegno al settore, con l'importo di euro 6.000.000,00 (2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011)

A fronte dello stanziamento predetto e' stata impegnata la somma di euro 4.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui lettera F 2009 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2010), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.

Per quanto concerne lo stanziamento di due milioni di euro assegnato per l'esercizio 2011, dopo la pubblicazione del comunicato (bando) e successivamente all'esame dei programmi pervenuti, da parte della Commissione paritetica prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 11 maggio 2009, recante i criteri di riparto del fondo, si e' provveduto, con decreto 14 giugno 2011, in corso di registrazione, all'approvazione della graduatoria ai fini del riparto provvisorio della predetta somma. L'eventuale rifinanziamento per il triennio 2012 - 2014 sarebbe auspicabile al fine di dare continuita' al settore, con l'intento di soddisfare le richieste di quegli Enti fieristici che, pur avendo partecipato con un progetto ai bandi di gara precedenti, ne sono rimasti esclusi per insufficienza dei fondi a disposizione.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 884

**Durata:**

2007 – 2023

**Scopo della legge:**

Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sui limiti di impegno di 30 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG12 fino al 2022, a valere sui limiti di impegno di 10 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG11 fino al 2021, a valere sui limiti di impegno di 30 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG13 fino al 2023.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati largamente impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorre la istituzione di nuovi contributi quindicennali dal 2012.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 847

**Durata:**

2006 – 2011

**Scopo della legge:**

Istituzione del Fondo per la finanza d'impresa e conferimento allo stesso di risorse per il triennio 2007 - 2009 al fine di facilitare operazioni di concessione di garanzia su finanziamenti e di partecipazione al capitale di rischio delle imprese tramite banche e società finanziarie sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia, nonché la partecipazione ad operazione di finanza strutturata tramite la sottoscrizione di fondi di investimento chiusi. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7450 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Non è stato dato avvio all'operatività del Fondo. Nell'anno 2010 le risorse disponibili derivanti dai residui di lettera F del 2009 sono state versate sul capo X, capitolo d'entrata 2368 / articolo 7 – “Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni del bilancio dello Stato” in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 4 commi 1 e 5 del DL 40 del 25 marzo 2010 convertito dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, che ne hanno previsto una diversa destinazione.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Il perdurare della inoperatività del Fondo è da riferirsi al mancato concerto con il MEF sulla bozza di Decreto di funzionamento del Fondo stesso, predisposta dal ministro dello Sviluppo economico.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Si riafferma l'esigenza di disporre di uno strumento che finanzia in maniera trasversale le imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, garantendo l'accesso al credito, notoriamente difficile nell'attuale situazione di crisi per questa classe d'impresе, e partecipando anche al capitale di rischio. Si propone, pertanto, lo scorporo del Fondo centrale di Garanzia dal fondo Finanza d'impresa attraverso un emendamento del comma 847 dell'art. 1 della legge 296/2006.



**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 841

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Il comma 841 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007 istituisce il Fondo per la competitività e sviluppo al fine di razionalizzare e programmare le risorse disponibili e di perseguire la maggiore efficacia delle misure di sostegno all'innovazione industriale (*Progetti di Innovazione Industriale - PII*).

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha poi individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31.12.2010, sulla base delle risorse complessivamente messe a disposizione, sono stati adottati i Progetti di Innovazione Industriale riguardanti le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy e sono stati espletati i relativi bandi, finanziando 232 progetti che attiveranno oltre 2 miliardi di euro di investimenti in ricerca e innovazione.

Per i PII "nuove tecnologie della vita" e "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche" sono stati elaborati e concordati con le Amministrazioni concertanti i rispettivi piani di intervento, ma l'iter di adozione si è interrotto a causa della riduzione delle risorse finanziarie operata da disposizioni legislative.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche (tecnologie per la vita e beni culturali) in quanto le risorse originariamente stanziati sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative. Per le nuove aree tecnologiche individuate dall'articolo 2, comma 13, della legge n.99/09 non sono stati mai disposti specifici stanziamenti.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Considerata l'importanza strategica delle aree individuate dal legislatore e la capacità dello strumento dei PII di promuovere ricerca e innovazione, di fare da traino per la competitività di intere filiere produttive e di aggregare ampie reti di imprese ed enti di ricerca, si ritiene opportuno consentire

la prosecuzione del programma attraverso l'adozione degli altri PII, in particolare quelli relativi alle aree delle "nuove tecnologie della vita" e delle "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche", i cui piani di intervento a suo tempo elaborati non sono stati adottati per assenza di risorse finanziarie; a tal fine sarà necessario prevedere l'assegnazione di adeguati nuovi stanziamenti, stimabili in almeno 300 milioni per anno.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 841

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 248/2007 art 29 comma 11

**Durata:**

2008 – 2009

**Scopo della legge:**

Attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita, e di quanto previsto dall'art. 2, comma 13, della legge 99/09, che individua ulteriori 3 aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Il DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11 ha ridotto, per l'anno 2008, di 90,5 milioni di euro la dotazione finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 841, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e incrementato per l'anno 2009 di 90,5 milioni di euro. Tali risorse sono allocate sul capitolo 7445 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La presente autorizzazione riguarda uno spostamento di risorse destinate al finanziamento dei PII, per cui i dati sono stati aggregati sulla autorizzazione LF n. 296/2006 art. 1, comma 841.

**Autorizzazione Base:**

LF 266/2005 art 1 comma 95

**Durata:**

2006 – 2022

**Scopo della legge:**

Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM (fregata europea multimissione) in collaborazione con la Francia e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza (primo lotto del programma Veicoli Blindati Militari - VBM per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) sono stati autorizzati finanziamenti quindicennali a partire dall'anno 2008 iscritti sul capitolo 7485.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Per le convenzioni AD - MiSE - MEF relative alla prima fase del programma FREMM sono state ultimate le costruzioni delle prime due unità ed è avviata la costruzione della terza. E' in corso di ultimazione un primo lotto del programma VBM.

**Autorizzazione Base:**

LF 311/2004 art 1 comma 251

**Durata:**

2005 – 2007

**Scopo della legge:**

Promuovere la ricerca avanzata nei settori di rilevanza strategica per l'industria nazionale, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 destinata al finanziamento di progetti pilota realizzati da società operanti nel settore aeronautico, di cui alla legge 24 dicembre 1985, n. 808, le cui risorse sono inserite sul capitolo 7421 PG 2.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sono stati finanziati i progetti approvati e sono in corso le ultime erogazioni.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 890

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze. Risorse finanziarie previste: € 50 milioni annui per 3 anni che gravano sul capitolo 7410 PG 1.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

E' stato predisposto lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto delle risorse per l'annualità 2008, da assegnare a favore dei distretti produttivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della Legge Finanziaria 2007. Il decreto è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico il 7 maggio 2010, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 174 del 28 luglio 2010. Sono stati, altresì, sottoscritti n. 14 decreti dirigenziali di approvazione dei progetti regionali a favore dei distretti produttivi presentati dalle regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto e predisposto e trasmesso alla Regione Abruzzo lo schema di Accordo di programma per il progetto di interesse nazionale a favore dei distretti produttivi abruzzesi denominato Abruzzo 2015.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 885 punto C

**Durata:**

2007 – 2023

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Originariamente erano previsti contributi pluriennali; successivamente con la legge finanziaria 2008 è stata disposta la sostituzione dei contributi pluriennali con stanziamento per il solo 2009.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati regolarmente impegnati e sono state fatte tutte le erogazioni previste.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 885 punto B

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 15

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati e le erogazioni sono state effettuate regolarmente alle scadenze

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorre la istituzione di nuovi contributi quindicennali dal 2012.



**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 885 punto A

**Durata:**

2007 – 2021

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 14.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati largamente impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze.

**Autorizzazione Base:**

L 266/1997 art 4 comma 3

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 4

LF 289/2002 art 79 comma 1 punto F

**Durata:**

2003 – 2020

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Le relative risorse sono inserite nel capitolo 7420 PG 42.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi.

**Autorizzazione Base:**

L 140/1999 art 2 commi 4 e 5

**Durata:**

1999 – 2015

**Scopo della legge:**

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2015. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : “DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C” - “DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D” - “Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4” – “Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A” – “Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B”.

**Missione/Programma:** 11/7**Autorizzazione Base:**

DL 35/2005 art 11 comma 14 bis

**Durata:**

2005 – 2019

**Scopo della legge:**

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate e' di **9 milioni di euro**, tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 e' stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si e' provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La carenza normativa ha comportato **l'assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00** (differenza tra somma stanziata e somma erogata) ; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, ne' i beneficiari ne' le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Nel riproporre il rifinanziamento della norma e' stato redatto un testo di legge piu' completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La presente legge e' stata rifinanziata con la legge n. 99/2009, art. 12, comma 4, per la continuità di sostegno al settore, con l'importo di euro 6.000.000,00 (2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011)

A fronte dello stanziamento predetto e' stata impegnata la somma di euro 4.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui lettera F 2009 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2010), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.

Per quanto concerne lo stanziamento di due milioni di euro assegnato per l'esercizio 2011, dopo la pubblicazione del comunicato (bando) e successivamente all'esame dei programmi pervenuti, da parte della Commissione paritetica prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 11 maggio 2009, recante i criteri di riparto del fondo, si e' provveduto, con decreto 14 giugno 2011, in corso di registrazione, all'approvazione della graduatoria ai fini del riparto provvisorio della predetta somma. L'eventuale rifinanziamento per il triennio 2012 - 2014 sarebbe auspicabile al fine di dare continuità al settore, con l'intento di soddisfare le richieste di quegli Enti fieristici che, pur

avendo partecipato con un progetto ai bandi di gara precedenti, ne sono rimasti esclusi per insufficienza dei fondi a disposizione.

**Autorizzazione Base:**

DL 40/2010 art 4

**Durata:**

2010 – 2011

**Scopo della legge:**

Sono stati introdotti alcuni incentivi, in forma di contributo, e sostegno della domanda di acquisto in particolari settori tra cui un Fondo finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna.

**Autorizzazione Base:**

L 266/1997 art 14

**Durata:**

1997 – 2006

**Scopo della legge:**

La legge mira ad agevolare direttamente le piccole imprese mediante la concessione di agevolazioni non superiori alla soglia del "*de minimis*" con la destinazione di una quota (non inferiore al 60% delle disponibilità complessive assegnate al Comune) per realizzare progetti di investimento in aree di degrado urbano, geograficamente identificabili ed omogenee con indici socio-economici inferiori ai valori medi dell'intero territorio comunale ovvero caratterizzate da crisi socio-ambientale.

**Autorizzazione Base:**

L 266/1997 art 4 comma 3

**Autorizzazione Rifinanziante:**

LF 296/2006 art 1 comma 876

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo



**Autorizzazione Base:**

L 237/1993 art 6 comma 4

**Durata:**

1993 – 2007

**Scopo della legge:**

La misura ha lo scopo di favorire la razionalizzazione, la ristrutturazione e la riconversione produttiva nel campo civile e duale delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento.

**Autorizzazione Base:**

L 219/1981 art 1

**Durata:**

1981 – 2009

**Scopo della legge:**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

**Autorizzazione Base:**

L 208/1998 art 1 comma 1

**Durata:**

2000 – 2006

**Scopo della legge:**

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

**Autorizzazione Base:**

L 181/1989 art 5 bis

**Durata:**

2000 – 2019

**Scopo della legge:**

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

**Autorizzazione Base:**

L 181/1989 art 5

**Durata:**

2000 – 2019

**Scopo della legge:**

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

**Autorizzazione Base:**

DL 415/1992 art 1 comma 2

**Durata:**

1992 – 2006

**Scopo della legge:**

L'intervento destinato alle imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi, della produzione e distribuzione di energia elettrica e delle costruzioni, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa ed alle dimensioni dell'impresa.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Con l'art. 8-bis della legge n. 127/2007 sono state introdotte alcune modifiche importanti che riguardano sostanzialmente due aspetti: il primo strettamente riferito alle procedure dell'attuale impostazione dello strumento, con lo scopo di semplificare e rendere più efficiente il procedimento e di accelerarne i tempi di conclusione soprattutto nella fase di erogazione a saldo dei contributi; il secondo destinato a ridefinire lo strumento per renderlo più efficace. La modifica attiene sostanzialmente al decreto di concessione definitiva, previsto dalla precedente normativa che viene sostituito dall'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle Banche concessionarie.

**Autorizzazione Base:**

DLG 112/1998 art 19 comma 1

**Durata:**

1998 – 2011

**Scopo della legge:**

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 878

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Incremento di fondi di garanzia interconsortili gestiti dalle società finanziarie di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.L. n. 114/98 e destinati alla prestazione di controgaranzie a favore dei consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva fidi partecipanti.



**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 841

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 547

**Durata:**

2008 – 2010

**Scopo della legge:**

Incremento dell'occupazione nelle aree più disagiate del Paese.

**Missione/Programma: 12/4**

**Autorizzazione Base:**

L.26/1986 art 6 comma 1 punto C

**Durata:**

2000 – 2009

**Scopo della legge:**

Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Con l'esercizio 2009 è cessato il rifinanziamento della legge di spesa ed il conseguente trasferimento dei fondi, per le finalità sopraindicate, in favore della Camera di commercio di Gorizia.

L'ultima erogazione è avvenuta nel 2010, con il trasferimento alla CCIAA, della somma di euro 1.500.000,00 c/residui 2009.

**Autorizzazione Base:**

L 105/2006 art 1 comma 4

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L 99/2009 art 12 comma 4

**Durata:**

2009 – 2011

**Scopo della legge:**

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate è di **9 milioni di euro** – tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La carenza normativa ha comportato l'**assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00** (differenza tra somma stanziata e somma erogata) ; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma. Nel riproporre il rifinanziamento della norma è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Legge 99/2009 – Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale

**Scopo della legge**

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010

A fronte dello stanziamento di 6 milioni di euro - due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 - nell'esercizio 2010 è stata impegnata la somma di euro 4.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui 2009 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2010), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.

Per quanto concerne lo stanziamento di due milioni di euro assegnato per l'esercizio 2011, dopo la pubblicazione del comunicato (bando) e successivamente all'esame dei programmi pervenuti - da parte della Commissione paritetica prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 11 maggio 2009, recante i criteri di riparto del fondo - si è provveduto, con decreto 14 giugno 2011, in corso di registrazione, all'approvazione della graduatoria ai fini del riparto provvisorio della predetta somma.

L'eventuale rifinanziamento per il triennio 2012 - 2014 sarebbe auspicabile al fine di dare continuità al settore, con l'intento di soddisfare le richieste di quegli Enti fieristici che, pur avendo partecipato con un progetto ai bandi di gara precedenti, ne sono rimasti esclusi per insufficienza dei fondi a disposizione.

**Missione/Programma: 15/8****Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 927

**Durata:**

2007 – 2011

**Scopo della legge:**

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la “digitalizzazione” di tutte le regioni calendarizzate per il 2010. Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7596** con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929 per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009. Per l’anno 2010 sono stati utilizzati fondi riassegnati dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, per un importo complessivo di 53.514.800,00 di euro

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la “digitalizzazione” di tutte le regioni calendarizzate per il 2010.

**Missione/Programma: 16/4****Autorizzazione Base:**

L 160/2005 art 1

**Durata:**

2005 – 2013

**Scopo della legge:**

Realizzazione di progetti per: lo smantellamento dei sommergibili nucleari; riprocessamento/trattamento, trasporto, stoccaggio e deposito dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; creazione e mantenimento di un sistema di protezione fisica dei siti nucleari; bonifica dei siti contaminati da sostanze radioattive; creazione e mantenimento di una infrastruttura per la realizzazione delle predette attività'.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Sono stati effettuati i necessari trasferimenti di risorse finanziarie alla Società Gestioni Impianti Nucleari SOGIN, incaricata di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti, individuati ed approvati dal Comitato direttivo. E' stato garantito il funzionamento dell'Unità di Gestione Progettuale costituita per lo svolgimento delle attività tecnico progettuali e la risoluzione delle questioni operative connesse alla realizzazione dei progetti. L'attuazione dell'accordo ha incontrato un breve stallo iniziale per l'avvio del funzionamento di tutti gli organi previsti dall'accordo e successivamente un contenuto differimento per il trasferimento del capitolo 7611 (7345 fino all'esercizio 2009) dal programma 11.5 al programma 16.4. Sarà valutata alla scadenza dei finanziamenti l'eventualità di richiedere il rifinanziamento della legge. Si fa presente che il Responsabile del Centro di costo ha chiesto, trattandosi dell'attuazione di un accordo internazionale, la modifica della classificazione del capitolo da fattore legislativo ad onere inderogabile ed ha evidenziato l'esigenza di disporre degli stanziamenti previsti annualmente dalla legge istitutiva. Tali stanziamenti sono stati ridotti nel 2011 dalla legge di bilancio da 44 a 22,9 mil. di euro, con un successivo accantonamento di 2,4 milioni di euro.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Nuovi progetti sono stati recentemente approvati dal Comitato direttivo

**Missione/Programma:** 17/14**Autorizzazione Base:**

L 239/2004 art 1 comma 119 punto 4

**Durata:**

2004 – 2006

**Scopo della legge:**

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Per il triennio 2004-2006 il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, realizza studi di fattibilità e progetti di ricerca in materia di tecnologie pulite del carbone e ad "emissione zero", progetti di sequestro dell'anidride carbonica e sul ciclo dell'idrogeno, consentendo una efficace partecipazione nazionale agli accordi internazionali esistenti al riguardo e all'International Energy Forum, nel limite di spesa, di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006. Nel corso dell'anno 2006 sono stati impegnati 3.000.000 di euro a favore dell'ex IPI a seguito della sottoscrizione di Convenzione in data 28/1/2006

Gli impegni assunti in favore dell'IPI pari ad euro 698.939,46 per il quale non può essere effettuata la liquidazione, in quanto con il decreto 78/2010 l'IPI è stato soppresso, e non è stato ancora definito il nuovo beneficiario della liquidazione.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

È necessario rilevare la criticità rappresentata dalla soppressione di IPI. Tale soppressione ha suscitato l'insorgenza di una nuova problematica connessa con la gestione delle somme, talvolta già richiamate dalla perenzione amministrativa, da erogare all'istituto, a seguito della stipula di Convenzioni con IPI stesso, in qualità di ente in house del Ministero, avvenute in esercizi finanziari precedenti su materie di competenza del Dipartimento. Ove tali somme non saranno corrisposte nell'anno 2011, non se ne potrà più disporre e questo inciderà negativamente sull'intera struttura di disponibilità di risorse finanziarie complessive.



**Missione/Programma: 17/17**

**Autorizzazione Base:**

L 46/1982 art 14

**Durata:**

1982 – 2010

**Scopo della legge:**

Agevolare le imprese artigiane, i centri di ricerca industriale nonché gli altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'articolo 11 della direttiva 16 gennaio 2001. Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale.

**Missione/Programma: 17/18****Autorizzazione Base:**

L 57/2001 art 22 comma 3

**Durata:**

2001 – 2015

**Scopo della legge:**

Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni .

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Lo stato di attuazione della legge al 31/12/2010 è il seguente :

Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7220** con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2001.

E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 mln. di euro assunto nel 2001 per il pagamento di n.2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 mln. di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 mln. di euro assunto nel 2002, per il pagamento di n.1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 mln di euro.

Nell'anno 2010 è stata sostenuta la spesa di 3,1 mln. di euro per il pagamento delle rate di mutuo scadenti al 31/12/2010 .

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Lo scopo della legge è stato perseguito tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore.

**Missione/Programma: 28/4****Autorizzazione Base:**

L 281/1970 art 9

**Durata:**

1970 – 2068

**Scopo della legge:**

L'art. 9 della legge n. 281/1970, così come modificato dall'art. 3 della legge n. 158/1990, ha istituito il "Fondo per il finanziamento dei Programmi Regionali di Sviluppo" - capitolo di bilancio n. 8350. Successivamente, negli anni '90, la predetta autorizzazione di spesa è stata incrementata con l'intenzione di favorire il finanziamento dei Piani Regionali di Sviluppo (PRS). Questo sostegno ai PRS ha consentito al legislatore di inserire il relativo capitolo di spesa nell'ambito della Missione 28, destinata allo sviluppo e al riequilibrio territoriale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Lo stanziamento iniziale per l'anno 2010 è stato pari a 4,36 milioni di euro, in linea con quello dell'anno precedente. Nel corso dell'anno sono stati assunti impegni contabili per 1,195 milioni di euro e pagamenti per 7,476 milioni di euro

**Autorizzazione Base:**

LF 289/2002 art 61 comma 1

**Durata:**

2003 – 2015

**Scopo della legge:**

"Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani"

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

I fondi disponibili sono tutti in perenzione amministrativa. Nell'esercizio finanziario 2010 in attuazione del Programma:

- a) sono state erogate somme per un totale di € 3.347.647,51 riassegnate in bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito delle richieste regionali;
- b) sono state impegnate nel dicembre 2010 somme per un totale di € 48.996.519,24, riassegnate con DMT n. 79665 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2010, registro numero 8 foglio numero 323. Si provvederà al pagamento appena il capitolo di riferimento riceverà lo stanziamento di cassa necessario

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatiche.

Il programma registra forti ritardi nella fase di realizzo principalmente a causa di due fattori:

- Alcune regioni (Liguria, Piemonte, Lazio, Campania) hanno programmato di utilizzare una parte del finanziamento assegnato per la realizzazione di opere strategiche per l'assistenza sanitaria nel centro urbano di riferimento. Dalla data di prima approvazione ad oggi si sono succeduti diversi governi regionali che hanno operato nuove scelte progettuali;
- Traspare nella realizzazione di questo programma, che aveva anche in via definitiva una connotazione innovativa in quanto non riguardava solamente gli aspetti di edilizia sanitaria ma tutte le azioni che potessero prevedere un consistente miglioramento dell'assistenza sanitaria erogata, una profonda difficoltà regionale nell'utilizzo di somme stanziata a livello centrale. Quanto affermato è perfettamente in linea con quanto già è rilevabile in altri ambiti di finanziamento come l'art. 20/88 che ha il compito di ammodernare il patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio sanitario nazionale.

Si riscontra ad oggi la difficoltà delle regioni, a più di 10 anni dall'emanazione della legge istitutiva del programma, la difficoltà di una programmazione differenziata tra l'art.71 e l'art. 20.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Visto che nell'esercizio finanziario 2006, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella "E" un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, si ritiene, come già in passato evidenziato, un reintegro delle suddette risorse.

**Autorizzazione Base:**

LF 350/2003 art 4 comma 97

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

L'art. 1 comma 2 della Legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione di apposito capitolo denominato "Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987" - capitolo di bilancio n. 8356 -, al quale affluiscono le somme previste dallo stesso articolo per il periodo 1989-1994.

La legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2005) ha autorizzato, per la prosecuzione degli interventi volti al riassetto idrogeologico, alla ricostruzione e allo sviluppo di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, un limite di impegno quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005. La Regione Lombardia, sulla base della citata disposizione, nell'anno 2006 ha sottoscritto un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti.

A partire dall'annualità 2005, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione è destinatario di un'autorizzazione di spesa, pari a € 2.000.000,00 per limiti d'impegno quindicennali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Al 31/12/2010 sono state impegnate le prime cinque annualità ed erogate le prime quattro annualità dell'onere complessivo autorizzato dalla legge n. 350/2003.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 340

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Sono stati introdotti alcuni incentivi (nella forma del contributo) a sostegno della domanda di acquisto di taluni beni tra cui:

I beni agevolati sono i seguenti:

1. elettrodomestici;
2. cucine componibili;
3. motocicli (ad alimentazione tradizionale o elettrica);
4. nuovi immobili ad alta efficienza;
5. rimorchi e semi rimorchi;
6. macchine agricole e movimento terra;
7. gru a torre per edilizia;
8. inverter e motori ad alta efficienza;
9. nautica da diporto;
10. internet a banda larga per gli under 30.



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale*







## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione Programma	11 Competitività e sviluppo delle imprese 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	Estremi Autorizzazione	Anni					Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			2009	2010	2011	2012	2013					
ABV. Scad.	Onere compilvo al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8	---	1.080,50	270,00	538,31	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	0,00	0,00	
DL n. 5 / 2009 art. 8, comma 1, punto A	---	0,00	80,50	0,00	95,90	0,00	80,50	80,50	80,50	0,00	0,00	
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3	Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903	34,97	34,97	0,00	0,00	0,00	34,97	34,97	69,94	69,97	0,23	
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A	---	152,44	94,74	57,70	0,00	0,00	95,98	95,71	95,71	0,29	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4	---	186,06	65,39	54,35	33,16	33,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A	---	233,03	100,74	29,31	51,49	51,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5	---	150,80	65,28	19,32	33,10	33,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A	---	243,33	85,88	25,56	43,80	43,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B	---	118,51	35,55	10,55	16,08	16,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 286 / 1997 art. 4, comma 3	---	1.000,00	200,00	57,95	100,00	100,00	500,00	200,00	200,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F	---	560,00	100,00	28,97	50,00	50,00	300,00	100,00	100,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3	---	600,00	100,00	28,97	50,00	50,00	350,00	100,00	100,00	0,00	0,00	
L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,57	0,00	
L n. 808 / 1985	---	1.364,72	313,44	130,90	130,90	130,90	591,52	309,11	382,24	260,88	3,47	
Rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C	---	983,22	352,90	139,08	179,62	179,62	131,43	352,69	282,64	332,92	46,83	
Rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 256 / 2006 art. 1, comma 883, punto A	---	520,00	80,00	40,00	40,00	40,00	320,00	79,62	110,35	57,71	0,00	
Rif.: LF n. 256 / 2006 art. 1, comma 883, punto B	---	560,00	80,00	40,00	40,00	40,00	360,00	79,49	119,49	47,94	0,00	



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione **11 Competitività e sviluppo delle imprese**  
 Programma **5 Regolamentazioni, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere complessivo	Somme stanziare				Somme da stanziare				Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			2011	2012	2013	2014 e successivi	2011	2012	2013	2014 e successivi				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A	2007 2021	130,00	20,00	0,88	0,88	7,01	10,87	29,99	19,13	0,00	0,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B	2007 2022	420,00	60,00	11,23	11,23	101,09	43,18	89,97	46,83	0,00	0,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C	2007 2023	450,00	60,00	0,00	0,00	0,00	30,00	60,00	30,00	0,00	0,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A	2007 2021	650,00	100,00	50,00	50,00	400,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B	2007 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C	2007 2023	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890	2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,52	80,08	0,00	0,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937	2006 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,90	0,00	0,00	0,00		
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251	2005 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	8,34	0,00	0,00	3,56		



Missione **12** Regolazione dei mercati  
 Programma **4** Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Anni	Onere complessivo	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
		al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi						
Estremi Autorizzazione												
L. n. 26 / 1986 art. 6, comma 1, punto C												
2000	134,08	134,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130,98	134,00	3,90	0,10	
2009												
L. n. 105 / 2008 art. 1, comma 4												
2009	6,00	4,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	4,00	0,00	
2011												
Rif.: L. n. 99 / 2009 art. 12, comma 4												

Missione Programma	15 Comunicazioni 8 Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	Anni .....	Onere complevo	Somme stanziare				Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
				2011	2012	2013	2014 e successivi				
Estremi Autorizzazione		2007	140,87								
LF n. 286 / 2006 art. 1, comma 927		2011		30,00	0,00	0,00	0,00	109,87	110,82	21,17	0,05
— BASE				110,87							



Missione 16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo  
 Programma 4 Politica commerciale in ambito internazionale

Anni ----	Onere compilvo	Somme stanziata				Somme da stanziare		Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perequazioni) al 31/12/2010
		al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	al 31/12/2010				
L.n. 160 / 2005 art. 1		201,34	22,95	39,60	39,60	0,00	87,84	77,35	165,31	0,00	
- BASE			87,84	39,60	39,60	0,00	87,84	77,35	165,31	0,00	

Missione 17 Ricerca e innovazione  
 Programma 14 Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere complessivo	Somme stanziare				Somme da stanziare	Somme impegnate in c/comp. e in cres. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in cres. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			al 31/12/2010	2011	2012	2013					
L. n. 239 / 2004 art. 1, comma 119, punto 4	2004 2006	13,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
— BASE									3,26	0,00	

Missione 17 Ricerca e innovazione  
 Programma 17 Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione

Estremi Autorizzazione	Anni ----	Onere Attiv. Scad.	Somme stanziare				Somme da stanziare 2013 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			al 31/12/2010	2011	2012	2013					
L. n. 46 / 1982 art. 14											
— BASE	1982 2010	625,79	625,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43,34	90,79	0,00
L. n. 46 / 1982 art. 14 bis											
— BASE	1982 2010	362,89	362,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240,09	390,87	115,03



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 28 Sviluppo e riequilibrio territoriale  
 Programma 4 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
		Onere complesivo	al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi					
L. n. 281 / 1970 art. 9	1970 2068	24,10	22,10	2,00	0,00	0,00	0,00	10,21	16,37	15,78	1,09	
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1	2003 2669	88.401,45	32.409,40	9.073,72	7.137,52	13.900,00	14.805,00	0,00	0,00	7.163,89	429,90	
LF n. 286 / 2008 art. 1, comma 340	2007 2009	149,96	149,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99,96	0,00	
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 97	2004 2016	30,00	8,00	2,00	2,00	2,00	14,00	6,00	6,00	6,00	0,00	

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Contributi pluriennali iscritti nel bilancio*

<b>allegato 3</b>											
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>											
		Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7			
<b>in milioni di euro</b>											
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico									
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7329 piano di gestione 1									
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	L 181/1989									
Riga 4	<b>Missione</b>	11									
Riga 5	<b>Programma</b>	11.7									
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	3 - Investimenti									
			<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Successivi</b>			
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>		106								
	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:</b>		30	30	30	16					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>		0,52	0							
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>		2,72	0							
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>	NO									
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	1999									
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2013									

allegato 3						
<b>Risognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7334 piano di gestione 1				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	DL 40/2010 art. 4 comma sub comma quinquies				
Riga 4	<b>Missione</b>	11				
Riga 5	<b>Programma</b>	11.7				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	3 - Investimenti				
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	2	2011	2012	2013	2014
	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:</b>	1	1			Successivi
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	0	0			
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	0	0			
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>	NO				
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	2010				
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2011				



allegato 3											
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali											
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
<i>in milioni di euro</i>											
Riga 1	Ministero	Ministero dello sviluppo economico									
Riga 2	Capitolo	7342 piano di gestione 9									
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L 237/1993 art. 6 comma 4									
Riga 4	Missione	11									
Riga 5	Programma	11.7									
Riga 6	Macroaggregato	3 - Investimenti									
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	Successivi				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	15	15	9							
Riga 8	di cui impegni	0	0								
Riga 9	di cui pagamenti	4,57	0								
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO									
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999									
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012									

<b>allegato 3</b>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7342 piano di gestione 14				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	DL 415/1992 art. 1 comma 2				
Riga 4	<b>Missione</b>	11				
Riga 5	<b>Programma</b>	11.7				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	3 - Investimenti				
Riga 7	<b>previsione di spe.</b>	<i>fino al 2010</i>	2011	2012	2013	2014
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	400	400	400	400	400
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	2,92	0,71			
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	0,33	0			
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>	SI				
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	1999				
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2015				
Riga 13						

<b>allegato 3</b>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	Capitolo	7342 piano di gestione 16				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L 208/1998 art. 1 comma 1				
Riga 4	Missione	11				
Riga 5	Programma	11.7				
Riga 6	Macroaggregato	3 - Investimenti				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
						Successivi
Riga 7	previsione di spesa	1.121				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	200	200	200	200	121
Riga 8	di cui impegni	2,45	0			
Riga 9	di cui pagamenti	156,90	0			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

allegato 3									
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali									
in milioni di euro									
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7			
Riga 1	Ministero	Ministero dello sviluppo economico							
Riga 2	Capitolo	7342 piano di gestione 19							
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L 266/1997 art. 14							
Riga 4	Missione	11							
Riga 5	Programma	11.7							
Riga 6	Macroaggregato	3 - Investimenti							
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	Successivi		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	3							
Riga 8	di cui impegni	0							
Riga 9	di cui pagamenti	1,94							
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999							
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010							

allegato 3										
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali										
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
<i>in milioni di euro</i>										
Riga 1	Ministero	Ministero dello sviluppo economico								
Riga 2	Capitolo	7451 piano di gestione 1								
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LF 296/2006 art. 1 comma 878								
Riga 4	Missione	11								
Riga 5	Programma	11.7								
Riga 6	Macroaggregato	3 - Investimenti								
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	Successivi			
Riga 7	previsione di spesa	20								
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	20								
Riga 8	di cui impegni	0								
Riga 9	di cui pagamenti	11,11								
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO								
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007								
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010								

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
	<i>In milioni di euro</i>						
	<i>dello Sviluppo Economico</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>						
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7380					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	art.6 lettera c legge 26 del 29 gennaio 1986					
Riga 4	<i>Missione</i>	12					
Riga 5	<i>Programma</i>	4					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	134,09					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	134,00					
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	134,00					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
	<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	dello Sviluppo Economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7495					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	art.1 comma 4 legge 105 27 febbraio 2006					
Riga 4	<i>Missione</i>	12					
Riga 5	<i>Programma</i>	4					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	9,00					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	3,00					
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	3,00					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2005						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2007						

<i>Allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
		dello Sviluppo Economico					
Riga 1	<i>Ministero</i>						
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7495					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	art.1 comma 4 legge 105 del 27 febbraio 2006 rifinanziata con art.12 comma 4 legge 99 del 2009					
Riga 4	<i>Missione</i>	12					
Riga 5	<i>Programma</i>	4					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	4,00	2,00				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	4,00	0,00				
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	0,00				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>In milioni di euro</i>							
	<b>dello Sviluppo Economico</b>						
Riga 1	<i>Ministero</i>						
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7611					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	legge 160/2005 art.1					
Riga 4	<i>Missione</i>	16					
Riga 5	<i>Programma</i>	4					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	222,31	22,95	39,60	39,60		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	222,31	22,95	39,60	39,60		
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	134,35	62,95	63,58	63,58		
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2005					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7331 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	Legge n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	94,74	57,70	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	94,73	57,70	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	94,71	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7410 PG 01				
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890 - (definanziata con Legge n. 33 / 2009 art. 8, comma 1, punto D)				
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese				
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti				
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
		100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	100,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	22,99	15,43	-	-	-
Riga 10	<i>eventuale finanziamento non a carico Stato</i>	SI (progetti cofinanziati con le regioni)				
Riga 11	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2007				
Riga 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2009				

Allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
		<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico						
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7420 PG 04						
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	Legge n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F - LF n. 350 / 2003 art. 4 comma 176						
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese						
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale						
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti						
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	700,00	57,95	100,00	100,00	100,00	400,00	
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	700,00		-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	700,00		-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018						

**NOTE:** Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1999, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2004.

<i>Allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
	<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7420 PG 07					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge n. 808 / 1985 - DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C e D - Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A e comma 5, punto A e B					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	2.201,61	139,08	179,62	179,62	113,36	18,07
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	2.154,77	137,84	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	1.887,41	69,70	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

**NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 7 del capitolo 7420 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.**

Allegato 3							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		<b>In milioni di euro</b>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7420 PG 41					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	L. n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<b>Fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Successivi</b>
Riga 7	<b>previsioni di spesa</b>	300,00	28,97	50,00	50,00	50,00	250,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
	<b>di cui impegni</b>	300,00	-	-	-	-	-
	<b>di cui pagamenti</b>	300,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

**NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal finanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2005.**

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
	<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7420 PG 42					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	L.n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	250,00	28,97	50,00	50,00	50,00	300,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	250,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	250,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

*NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la L.F. 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2006.*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge n. 808 / 1985 - LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, comma 3 punti 1 e 2 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5 e 6					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<b>previsioni di spesa</b>	1.117,54	130,90	130,90	130,90	154,14	437,38
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	1.113,33	130,61	-	-	-	-
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	1.018,98	56,26	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

*NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 1 del capitolo 7421 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.*



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
			<i>In milioni di euro</i>				
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 02					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	66,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	66,00	0,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	56,75	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2005						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2007						

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 08					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	160,00	40,00	40,00	40,00	40,00	280,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	159,62	39,68	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	149,97	23,27	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 9					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.n. 808 / 1985 - L.F n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 -- Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	120,00	40,00	40,00	40,00	40,00	320,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	119,49	39,95	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	119,49	0,92	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 -- scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 10					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	80,00	40,00	40,00	40,00	40,00	360,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	79,39	39,40	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	39,98	23,01	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2023					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 11					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	20,00	0,88	0,88	0,88	0,88	6,13
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare;						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	19,99	0,87	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	19,99	0,87	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 12					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	90,00	11,23	11,23	11,23	11,23	89,86
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	89,97	11,23	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	89,97	8,37	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 13					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	60,00	0,00	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	60,00	0,00	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento					2007	
Riga 12	anno terminale finanziamento					2023	

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 14					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	200,00	50,00	50,00	50,00	50,00	350,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	200,00	50,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	200,00	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					



<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 15				
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B				
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese				
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti				
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	600,00	0,00	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	600,00	0,00	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento 2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
			<i>In milioni di euro</i>				
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 16					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	450,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	450,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2007						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2023						

<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 17				
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto A				
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese				
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.1.6 - Investimenti				
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	300,00	20,00	20,00	20,00	160,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	60,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	17,58	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento 2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 18					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto B					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	50,00	25,00	25,00	25,00	25,00	275,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	50,00	25,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	9,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2023					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
	<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 19					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto C					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti ;					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	275,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	0,00	0,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2010					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2024					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 20					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	L.F. n. 244 / 2007 art. 2, comma 180					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	1.704,00	1.100,00	1.100,00	-	-	-
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	1.704,00	559,75	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	1.704,00	559,75	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7425 PG 01				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937				
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese				
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti				
Riga 7	<b>previsioni di spesa</b>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	6,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	6,18	-	-	-	-
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	5,92	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2007				

*N.B. la originaria legge di autorizzazione è stata oggetto di rifinanziamento con la LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, le cui risorse sono state divise per il 2007 nel capitolo 7425 PG 1 e il 2008 nel PG 2*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 -- scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
			<i>In milioni di euro</i>				
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7425 PG 02					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	1,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,30	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2008					

*N.B. Le risorse assegnate dalla LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, pari a 1 milione di euro per l'anno 2008 sono state imputate al PG 2 mentre le risorse 2007 al PG 1*



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7445 PG 01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	29,63	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	29,63	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	6,10	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

*NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7445 PG 01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	0,00	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

*NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7450 PG-01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	158,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	158,88	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	158,88	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

*N.B. E' la ricognizione delle sole risorse destinate al Fondo Finanza d'impresa*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7450 PG 01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	200,00	270,00	536,31	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	200,00	270,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	200,00	90,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento		2009				
Riga 12	anno terminale finanziamento		2012				

*N.B. Trattasi delle risorse destinate al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente. Inoltre l'allegato relativo al DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo assegna le risorse allo stesso Fondo di Garanzia e per le medesime finalità e inserite nello stesso capitolo di bilancio (7450 PG 1)*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7450 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	80,50	0,00	95,90	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	80,50	0,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	80,50	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012					

*N.B. La presente autorizzazione di spesa, assegna risorse aggiuntive a quelle previste DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8 al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo (7450 PG 1) è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente.*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7470 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.F. n. 244 / 2007 art. 2, comma 436 - A.D. DL n. 93/2008 art. 5					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	3,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	2,70	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7485 PG 02					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 1					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	120,00	30,00	30,00	30,00	30,00	180,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	120,00	30,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	120,00	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2006						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2020						

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7485 PG 03					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 2					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	120,00	30,00	30,00	30,00	30,00	210,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	120,00		-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	119,91		-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7485 PG 04					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 3					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	225,00	75,00	75,00	75,00	75,00	600,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	225,00	75,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	224,14	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7485 PG 05					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.F. n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti.					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	498,39	375,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	498,39	170,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	93,36	18,35	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7490 PG 01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	99,74	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	99,74	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

<i>Allegato 3</i>											
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>											
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>				
<i>In milioni di euro</i>											
	<i>Ministero</i>	<i>dello Sviluppo Economico</i>									
<i>Riga 1</i>	<i>Capitolo</i>	7380									
<i>Riga 2</i>	<i>Autorizzazione di spesa</i>	art.6 lettera c legge 26 del 29 gennaio 1986									
<i>Riga 3</i>	<i>Missione</i>	12									
<i>Riga 4</i>	<i>Programma</i>	4									
<i>Riga 5</i>	<i>Macroaggregato</i>	Investimenti									
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>				
<i>Riga 7</i>	<i>previsioni di spesa</i>	134,09									
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:										
<i>Riga 8</i>	<i>di cui impegni</i>	134,00									
<i>Riga 9</i>	<i>di cui pagamenti</i>	134,00									
<i>Riga 10</i>	eventuale finanziamento non a carico Stato										
<i>Riga 11</i>	anno iniziale finanziamento	2000									
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2009									

<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>					
Riga 2	7495					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>					
Riga 4	<i>Missione</i>					
Riga 5	<i>Programma</i>					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>					
Riga 7	Investimenti					
Riga 8	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Riga 9	<i>di cui impegni</i>	9,00				<i>Successivi</i>
Riga 10	<i>di cui pagamenti</i>	3,00				
Riga 11	<i>eventuale finanziamento non a carico Stato</i>	3,00				
Riga 12	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2005				
Riga 13	<i>anno terminale finanziamento</i>	2007				

dello Sviluppo Economico

art.1 comma 4 legge 105 27 febbraio 2006

12

4

9,00

3,00

3,00

2005

2007

<i>Allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	dello Sviluppo Economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7495					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	art.1 comma 4 legge 105 del 27 febbraio 2006 rifinanziata con art.12 comma 4 legge 99 del 2009					
Riga 4	<b>Missione</b>	12					
Riga 5	<b>Programma</b>	4					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	4,00	2,00				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	4,00	0,00				
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	0,00				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
			<i>In milioni di euro</i>				
			<b>dello Sviluppo Economico</b>				
Riga 1	<i>Ministero</i>						
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7611					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	legge 160/2005 art.1					
Riga 4	<i>Missione</i>	16					
Riga 5	<i>Programma</i>	4					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	Investimenti					
			<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	222,31	22,95	39,60	39,60		<i>Successivi</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	222,31	22,95	39,60	39,60		
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	134,35	62,95	63,58	63,58		
Riga 10	<i>eventuale finanziamento non a carico Stato</i>						
Riga 11	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2005					
Riga 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2013					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7331 PG 01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	94,74	57,70	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	94,73	57,70	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	94,71	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7410 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890 - (definanziata con Legge n. 33 / 2009 art. 8, comma 1, punto D)					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
		100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare: <i>di cui impegni</i>	100,00	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	22,99	15,43	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	SI (progetti cofinanziati con le regioni)					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7420 PG 04					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	Legge n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F - LF n. 350 / 2003 art. 4 comma 176					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	700,00	57,95	100,00	100,00	100,00	400,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	700,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	700,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

*NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1999, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2004.*

<i>Allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7420 PG 07					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge n. 808 / 1985 - DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C e D - Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A e comma 5, punto A e B					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
Riga 7	<b>previsioni di spesa</b>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	2.201,61	139,08	179,62	179,62	113,36	18,07
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	2.154,77	137,84	-	-	-	-
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	1.887,41	69,70	-	-	-	-
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>						
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	1998					
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2008					

**NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 7 del capitolo 7420 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.**

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7420 PG 41					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	300,00	28,97	50,00	50,00	50,00	250,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	300,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	300,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

*NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal finanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2005.*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
	<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7420 PG 42					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	250,00	28,97	50,00	50,00	50,00	300,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	250,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	250,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

*NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2006.*

<i>Allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG-01					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge n. 808 / 1985 - LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, comma 3 punti 1 e 2 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5 e 6					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<b>Fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Successivi</b>
Riga 7	<b>previsioni di spesa</b>	1.117,54	130,90	130,90	130,90	154,14	437,38
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	1.113,33	130,61	-	-	-	-
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	1.018,98	56,26	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

**NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 1 del capitolo 7421 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.**

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
			<i>In milioni di euro</i>				
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 02					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	66,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	66,00	0,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	56,75	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2005						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2007						

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 08					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	160,00	40,00	40,00	40,00	40,00	280,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	159,62	39,68	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	149,97	23,27	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 9					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 -- Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	120,00	40,00	40,00	40,00	320,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	119,49	39,95	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	119,49	0,92	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 -- scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
			<i>In milioni di euro</i>				
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 10					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	80,00	40,00	40,00	40,00	40,00	360,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	79,39	39,40	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	39,98	23,01	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2006						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2023						

<i>Allegato 3</i>								
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>								
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>	
	<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico						
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 11						
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A						
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese						
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale						
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti						
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	20,00	0,88	0,88	0,88	0,88	6,13	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	19,99	0,87	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	19,99	0,87	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021						

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 12					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	90,00	11,23	11,23	11,23	11,23	89,86
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	89,97	11,23	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	89,97	8,37	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminate finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
			<i>In milioni di euro</i>				
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 13					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	60,00	0,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	60,00	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2007						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2023						

<i>Allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 14					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	200,00	50,00	50,00	50,00	50,00	350,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	200,00	50,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	200,00	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 15					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	600,00	0,00	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	600,00	0,00	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 16					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	450,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	450,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2023					



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 17					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto A					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	300,00	20,00	20,00	20,00	160,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	60,00	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	17,58	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 18					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.F. n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto B					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	50,00	25,00	25,00	25,00	25,00	275,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	50,00	25,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	9,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2007						
Riga 12	anno terminale finanziamento 2023						

<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7421 PG 19				
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto C				
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese				
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti ;				
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	25,00	25,00	25,00	25,00	275,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	0,00	0,00	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	0,00	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2010					
Riga 12	anno terminale finanziamento 2024					

<i>Allegato 3</i>											
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>											
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>				
<i>In milioni di euro</i>											
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico									
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7421 PG 20									
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180									
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese									
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale									
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti									
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>				
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	1.704,00	1.100,00	1.100,00	-	-	-				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:										
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	1.704,00	559,75	-	-	-	-				
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	1.704,00	559,75	-	-	-	-				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato										
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007									
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012									

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7425 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	6,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	6,18	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	5,92	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2007					

*N.B. la originaria legge di autorizzazione è stata oggetto di rifinanziamento con la LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, le cui risorse sono state divise per il 2007 nel capitolo 7425 PG 1 e il 2008 nel PG 2*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7425 PG 02					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	1,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,30	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2008					

*N.B. Le risorse assegnate dalla LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, pari a 1 milione di euro per l'anno 2008 sono state imputate al PG 2 mentre le risorse 2007 al PG 1*

<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7445 PG 01				
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11				
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese				
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti				
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	29,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	29,63	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	6,10	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				

*NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7445 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	0,00	-	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,00	-	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

*NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.*



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7450 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.F. n. 296 / 2006 art. 1, comma 847					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	158,88	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	158,88	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	158,88	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

*N.B. E' la ricognizione delle sole risorse destinate al Fondo Finanza d'impresa*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7450 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	200,00	270,00	536,31	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	200,00	270,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	200,00	90,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento		2009				
Riga 12	anno terminale finanziamento		2012				

*N.B. Trattasi delle risorse destinate al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente. Inoltre l'allegato relativo al DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo assegna le risorse allo stesso Fondo di Garanzia e per le medesime finalità e inserite nello stesso capitolo di bilancio (7450 PG 1)*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>							
<i>Riga 1</i>	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
<i>Riga 2</i>	<i>Capitolo</i>	7450 PG 01					
<i>Riga 3</i>	<i>Autorizzazione di spesa</i>	DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo					
<i>Riga 4</i>	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
<i>Riga 5</i>	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
<i>Riga 6</i>	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
<i>Riga 7</i>	<i>previsioni di spesa</i>	80,50	0,00	95,90	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
<i>Riga 8</i>	<i>di cui impegni</i>	80,50	0,00	-	-	-	-
<i>Riga 9</i>	<i>di cui pagamenti</i>	80,50	0,00	-	-	-	-
<i>Riga 10</i>	eventuale finanziamento non a carico Stato						
<i>Riga 11</i>	anno iniziale finanziamento	2009					
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2012					

*N.B. La presente autorizzazione di spesa, assegna risorse aggiuntive a quelle previste DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8 al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo (7450 PG 1) è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente.*

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7470 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	L.F. n. 244 / 2007 art. 2, comma 436 - A.D. DL n. 93/2008 art. 5					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	3,00	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	2,70	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7485 PG 02					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 1					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	120,00	30,00	30,00	30,00	30,00	180,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	120,00	30,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	120,00	0,00	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7485 PG 03					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 2					
Riga 4	<b>Missione</b>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<b>Programma</b>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	120,00	30,00	30,00	30,00	30,00	210,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	120,00		-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	119,91		-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

<i>Allegato 3</i>						
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>In milioni di euro</i>						
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7485 PG 04				
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 3				
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese				
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti				
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	225,00	75,00	75,00	75,00	600,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	225,00	75,00	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	224,14	0,00	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022				

<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
		<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7485 PG 05					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Successivi</i>
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	498,39	375,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	498,39	170,00	-	-	-	-
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	93,36	18,35	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					



<i>Allegato 3</i>							
<i>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</i>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
						<i>Colonna 7</i>	
<i>In milioni di euro</i>							
Riga 1	<i>Ministero</i>	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	<i>Capitolo</i>	7490 PG 01					
Riga 3	<i>Autorizzazione di spesa</i>	DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903					
Riga 4	<i>Missione</i>	11 - Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	<i>Programma</i>	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	<i>Macroaggregato</i>	11.1.6 - Investimenti					
		<i>Fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
Riga 7	<i>previsioni di spesa</i>	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	<i>di cui impegni</i>	99,74	-	-	-	-	
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	99,74	-	-	-	-	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<b>in milioni di euro</b>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	8350				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge base n. L. 281/1970 art. 9				
Riga 4	<b>Missione</b>	28				
Riga 5	<b>Programma</b>	4				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	3				
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	22,10	2			
	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	10,21	1,180			
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	16,37	0,001			
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>					
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	2007				
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2011				
						<b>Successivi</b>

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	Capitolo	8356				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge base n. 350/2003 art.4 sub-art. 0 comma 97				
Riga 4	Missione	28				
Riga 5	Programma	4				
Riga 6	Macroaggregato	3				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	10	2	2	2	2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	10				
Riga 9	di cui pagamenti	8				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006 (il contratto di accensione del mutuo è stato stipulato in data 12.12.2006)				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021				
						Successivi
						12

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	In milioni di euro					
Riga 1	Ministero	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	Capitolo	8425				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge base n. 289/2002 art. 61				
Riga 4	Missione	28				
Riga 5	Programma	4				
Riga 6	Macroaggregato	3				
Riga 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 - 2015
Riga 8	di cui impegni	32.409,40	9.073,72	7.137,52	13.900,00	14.805,00
Riga 9	di cui pagamenti					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	Ministero dello sviluppo economico				
Riga 2	Capitolo	8430				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge base n. 296/2006 art.1 sub-art.0 comma 340				
Riga 4	Missione	28				
Riga 5	Programma	4				
Riga 6	Macroaggregato	3				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	99,96				Successivi
Riga 9	di cui impegni	99,96				
Riga 10	di cui pagamenti					
Riga 11	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				

**TABELLA N. 4**

**STATO DI PREVISIONE**

**DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**



## **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE AGRICOLE**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*



Con riferimento alla circolare MEF n. 21 del 25 maggio 2010 ed in particolare all'adempimento di cui al punto 1 – Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato - si forniscono gli opportuni elementi informativi relativi a questo Dicastero.

Nel corso del 2011 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato impegnato in una fase di revisione delle proprie strutture, attraverso un DPR di riorganizzazione, il cui iter di approvazione è ancora in corso, presso i competenti Organi di controllo.

La struttura del bilancio 2011, tuttavia, riflette già quella che sarà la nuova configurazione del Dicastero dopo che sarà entrato in vigore il citato DPR, essendo stata effettuata nell'anno precedente una profonda revisione dei programmi di spesa al fine di individuare, laddove possibile, per ciascun programma un unico titolare di CDR responsabile.

La seguente relazione programmatica per missioni di spesa di investimento non può quindi prescindere da tale nuova strutturazione.

Premesso quanto sopra, appare opportuno precisare che in riferimento ai capitoli dell'informatica di servizio, tra i capitoli di spesa di investimento con maggiore dotazione finanziaria, essi sono ancora gestiti dalla D.G. Innovazione Tecnologica ma dislocati in tabella 4 presso la **missione 26.10** CDR 7 e **missione 32.3** CDR 3 - attuale Direzione Generale delle Risorse Umane ed Affari Generali e l'attuale Direzione Generale del Mercato del lavoro.

In particolare la dotazione finanziaria di cui al capitolo 7182 allocato presso il CDR 3 Missione 32.3, viene utilizzata per il mantenimento e l'evoluzione dei sistemi informatici già in uso presso il Dicastero ossia protocollo informatico e sistema documentale, firma digitale, posta elettronica, posta elettronica certificata, Voip, strumentazione informatica in uso al controllo di gestione, attraverso un centro servizi dal quale vengono erogati tutti i servizi a supporto dell'attività amministrativa.

La dotazione del capitolo, viene utilizzata inoltre per gli adempimenti di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale in attuazione del D. Lgs n. 235/2010 che lega, peraltro, il mancato adempimento al sistema di valutazione dei dirigenti.

In un'ottica di integrazione con i sistemi già in uso e nella prosecuzione dei progetti in corso, si dovrà provvedere a completare la posta certificata e alla realizzazione del sistema di conservazione digitale dei documenti, "disaster recovery" e la dematerializzazione di tutti i processi la fine di garantire l'accesso on line a cittadini ed imprese.

Tali processi dovranno essere accompagnati dalle relative spese di investimento in materiale informatico.

La dotazione finanziaria di cui al capitolo 7821 allocato presso il CDR 7 Missione 26.10 sarà utilizzata, in linea con le indicazioni in materia di innovazione tecnologica provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e nell'ottica della dematerializzazione dei servizi al cittadino e alle imprese, per la semplificazione delle procedure amministrative e per la realizzazione di un sistema di gestione che raccoglie informazioni utili alla valutazione e programmazione delle politiche.

Le comunicazioni obbligatorie, i portali "Cliclavoro" e "Win" rappresentano la sintesi delle azioni svolte in questi anni ed attorno ai quali saranno programmati gli interventi futuri.

Appaiono, inoltre rilevanti le dotazioni finanziarie di cui ai capitoli per spese di investimento allocate presso il CDR 5 - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro attuali Direzione Generale degli ammortizzatori sociali ed incentivi all'occupazione e Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione **missione 26.6**.

In particolare l'attività della Direzione Generale è finalizzata alla gestione integrata delle risorse del **Fondo sociale per l'occupazione e la formazione** (istituito dall'art. 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2), già Fondo per l'occupazione ai sensi del D.L. 148/1993, il cui scopo è quello di contrastare le

conseguenze occupazionali della crisi e favorire lo sviluppo delle risorse umane e il mercato del lavoro, in un'ottica di efficienza e massimizzazione degli effetti.

Le risorse destinate alla gestione del suddetto Fondo sono preordinate per legge.

Nello specifico per ciò che concerne il sistema degli ammortizzatori in deroga, si procede ad un costante monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni sulla base dei dati evidenziati dall'INPS, al fine di garantire un regime di finanziamenti efficace e trasparente.

La Direzione Generale sta proseguendo nella semplificazione anche della procedura per la concessione e l'erogazione del contributo di solidarietà ai datori di lavoro ed alle imprese non rientranti nel campo di applicazione del trattamento di integrazione salariale, ciò al fine di ottimizzare i modelli organizzativi, anche sotto il profilo dell'innovazione. Ciò è realizzato soprattutto attraverso il contestuale controllo delle istanze pervenute e delle risorse finanziarie disponibili.

Per ciò che concerne il finanziamento di interventi finalizzati ad agevolare la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro con il trasferimento delle risorse alle Regioni, si continuerà a provvedervi attraverso la ricognizione delle specifiche esigenze per l'individuazione degli interventi da finanziare.

Per la realizzazione delle suddette attività, si rileva la coerenza e la compatibilità delle risorse iscritte a legislazione vigente. Talvolta è necessario provvedere a reiscrizioni in bilancio di fondi andati in perenzione a causa della complessità derivante dall'esigenza di effettuare un'istruttoria con il concorso di diversi referenti istituzionali. Ciò comporta dei tempi non brevi nell'erogazione delle risorse ai beneficiari dovuti alla lunga procedura di riassegnazione dei fondi da parte del MEF.

Tra le altre spese di investimento di questa missione, va menzionato il Fondo per lo sviluppo ex art. 1ter L.236/93.

Questo Fondo prevede l'erogazione di contributi a favore di società convenzionate per la realizzazione di programmi di sviluppo per la reindustrializzazione di aree in crisi, interventi per la creazione di nuove iniziative produttive, riconversione dell'apparato produttivo esistente, promozione dell'efficienza complessiva dell'area attraverso interventi volti alla creazione di infrastrutture tecnologiche.

Il Fondo non è ormai più rifinanziato e la maggioranza dei programmi sono giunti alla fase di chiusura, eccetto quelli convenzionati (n. 6) ai sensi della l. 80/2005.

Essendo caduti in perenzione i decreti di impegno delle risorse del relativo capitolo, si procederà ad effettuare i pagamenti con le somme nel frattempo reiscritte in bilancio al fine di erogare il saldo dei programmi conclusi. Non appena altri crediti si renderanno liquidi ed esigibili, saranno presentate altre richieste di reiscrizione in bilancio dei fondi caduti in perenzione amministrativa, quindi predisposti i decreti di impegno e i relativi ordini di pagamento.

Per pagamenti da effettuare si procederà come di consueto a mettere in campo tutte le attività propedeutiche all'erogazione dei contributi (accertamenti ai sensi della normativa antimafia ex D.P.R. 252/1998; verifica in via telematica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973 della situazione degli adempimenti fiscali da parte della società convenzionata).

Per l'ottimizzazione di tutte le procedure contabili di spesa e trasferimento delle risorse economiche in tempi certi e rapidi, la scrivente Direzione Generale intende rendere sempre più efficaci e sistematiche le modalità di collaborazione con altre Amministrazioni, con l'INPS e l'agenzia strumentale Italia Lavoro, anche al fine di poter definire con precisione quanto effettivamente necessario per la realizzazione dell'obiettivo della missione.

All'interno della medesima **missione 26.6** si trova il capitolo 7682 denominato "Finanziamento delle attività di formazione professionale".

Nel predetto capitolo è individuato il contributo annuo istituzionale erogato all'ISFOL destinato "per il funzionamento e le attività di studio, di cui al piano triennale adottato dall'ente".

Per l'esercizio finanziario in corso la dotazione del capitolo ha subito il taglio lineare di cui all'art.1 comma 13 della legge di stabilità n. 220/2010 pari ad € 3.663.690,00.

Per effetto del d.l.78/2010 convertito con L. n. 122/2010 all'ISFOL è stato incorporato l'Istituto affari Sociali (IAS), il cui contributo per il 2010 pari ad € 5.000.000,00 è stato riconosciuto solo nella misura pari a cinque dodicesimi poiché alla data del 31/05/2010 il decreto di finanziamento non era stato ancora approvato.

L'ISFOL ha rappresentato al Ministero che ritiene insufficienti le attuali risorse finanziarie disponibili anche per la sostenibilità finanziaria delle incorporazioni del soppresso IAS e la realizzazione della stessa missione istituzionale dell'Istituto.

Nell'ambito della **missione 26.8** afferente al CDR 6 Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro attuale Direzione Generale Tutela delle Condizioni di lavoro è allocato il capitolo 7984 denominato "Spese per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul Lavoro" con la disponibilità del capitolo si provvede alle seguenti finalità:

a) finanziamento di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle piccole, medie e micro imprese; per l'accesso a tali finanziamenti deve essere garantita la semplicità delle procedure

b) finanziamento di progetti formativi specificamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese, ivi compresi quelli di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b);

c) finanziamento delle attività degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale finalizzata all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche.

Alla realizzazione delle finalità di cui al punto a) si provvede con finanziamento da parte dell'INAIL e previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per le finalità di cui al punto b) si provvede con finanziamento da parte dell'INAIL e delle Regioni previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con oneri a carico delle risorse di cui all'art. 1 comma 7 bis della legge 123/2007.

La legge n. 221/2010 (legge di bilancio 2011) prevede una dotazione finanziaria sul capitolo 7984 pari ad € 5.001.570,00 per l'esercizio in corso, € 5.019.263,00 per l'esercizio finanziario 2012 ed azzerato per l'esercizio 2013.

Lo stanziamento 2011 è stato poi azzerato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010.

Per quanto sopra esposto, il CDR competente ha rappresentato che le dotazioni finanziarie del capitolo non consentono la programmazione di alcuna attività rispondente alle finalità di cui sopra per l'esercizio in corso e risultano assolutamente inidonee anche per gli esercizi successivi.

Per completezza espositiva appare opportuno relazionare anche in ordine al capitolo 7231 allocato presso la missione 32.3 ed affidato alla gestione del CDR 3 - attuale Direzione Generale Risorse Umane ed Affari Generali, iscritto in tabella 4 per sola memoria.

Questa Amministrazione non è proprietaria degli immobili destinati a sede dei propri uffici, ma ha in uso la maggior parte di essi a titolo di locazione.

In tale tipologia di immobili, pertanto, le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria sono a carico della proprietà degli immobili in questione.

Fanno eccezione gli immobili demaniali:

- Roma: Via Vittorio Veneto n° 56, sede del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ravenna : Via Alberoni n° 37, sede della Direzione Provinciale del Lavoro

- Napoli : Via Amerigo Vespucci n° 172, sede della Direzione Regionale del Lavoro della Campania e della Direzione Provinciale del Lavoro di Napoli.

Al momento, per queste sedi non sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria.

Infine in ciascuna missione di spesa di questo Ministero, ogni CDR è titolare, in gestione unificata presso la Direzione Generale Risorse Umane ed Affari Generali, del capitolo di investimento denominato “Spese per acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”.

Per tale capitolo i singoli CDR utilizzano annualmente le risorse iscritte in bilancio per la sostituzione degli arredi, l’acquisto dei libri e per il necessario ricambio delle attrezzature anche alla luce degli adempimenti di adeguamento dei beni in oggetto ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Si indicano di seguito i capitoli di investimento allocati nelle missioni di spesa di ciascun CDR destinati all’ acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”:

#### **Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.**

**Capitolo 8061- Missione 24.2 CDR 10 Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali** attuale Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

**Capitolo 7490 - Missione 24.12 CDR 9 Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali-** attuali Direzione Generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese e Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale.

#### **Missione 25-Politiche Previdenziali**

**Capitolo 7761 - Missione 25.3. CDR 8 Direzione Generale per le politiche previdenziali ed assicurative** attuale Direzione Generale per le Politiche Previdenziali.

#### **Missione 26- Politiche per il lavoro**

**Capitolo 7681 - Missione 26.6 CDR 5 Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro** attuali Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione e Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione.

**Capitolo 7181 - Missione 26.7 CDR 2 Segretariato Generale**

**Capitolo 7981 - Missione 26.8 CDR 6 Direzione Generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro** attuale Direzione Generale Tutela delle condizioni di lavoro.

**Capitolo 7251 - Missione 26.9 CDR 12 Direzione Generale per l'attività ispettiva** attuale Direzione Generale per l'attività ispettiva.

**Capitolo 7622 - Missione 26.10 – CDR 7 Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro** attuali Direzione Generale del mercato del lavoro e Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica.

**Capitolo 7252 - Missione 26.11 - CDR 3 Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica** attuale Direzione Generale delle Risorse umane e Affari Generali (Territorio).

**Capitolo 7371 - Missione 26.12 CDR 4 Direzione Generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali** attuale Direzione Generale della Comunicazione.

#### **Missione 27- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti.**

**Capitolo 7560 - Missione 27.6 CDR 11 Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione** attuale Direzione Generale dell'Immigrazione.

**Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

**Capitolo 7050 - Missione 32.2 CDR 1 Gabinetto.**

**Capitolo 7901 - Missione 32.3 CDR 3 Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica** attuali Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali e Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica.

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa*

**Missione/Programma: 26/6****Autorizzazione Base:**

DL 148/1993 art 1 comma 7

**Durata:**

1993 – 2014

**Scopo della legge:**

Preordinare le risorse finanziarie ai fini dell'attuazione degli interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione ed al reddito

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Lo stanziamento previsto per l'anno 2010 risulta pari a € 415,70 mil. Per l'anno 2011 è pari a € 561,74 milioni e per l'anno 2012 e successivi risulta pari a € 248,53 mil.

Per l'anno 2010, a fronte del suddetto stanziamento, risultano impegnati € 399,35 mil e pagato 1.408,75 mil in quanto tale importo è dato dalla somma dei pagamenti avvenuti sulla base di impegni assunti nel periodo 2007-2010. I residui al 31/12/2010 ammontano a € 217,29 mil.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Al fine dell'emissione degli atti contabili nell'esercizio di riferimento l'Amministrazione ha attivato procedure finalizzate a concordare con l'INPS, in quanto Ente al quale viene trasferita una consistente quota delle risorse, la fornitura di appositi rendiconti periodici relativi agli oneri sostenuti per i vari interventi previsti dalle norme vigenti e gravanti sul Fondo istituito ai sensi del D.L. 148/1993 e incrementato con successive norme.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Trattasi di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione e al reddito, resi necessari per far fronte alle esigenze legate a crisi occupazionali e salvaguardia del posto di lavoro.

**Autorizzazione Base:**

L 30/1997 art 29 comma 1 punto Q

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 4/1998 art 3

**Durata:**

1998 – 2096

**Scopo della legge:**

Scopo dell'art. 29<sup>quater</sup> della legge n. 30/1997 è quello di incrementare il Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Lo stanziamento previsto per l'anno 2010 risulta pari a € 317,62 mil. Per l'anno 2011 e per i successivi, tale stanziamento risulta inferiore e pari a € 289,11 mil. Per l'anno 2010, in considerazione di detto stanziamento, sono state impegnate risorse per un importo di € 45 mil e pagato per € 316,67 mil. Tale importo è maggiore in quanto esso è dato dalla somma dei pagamenti avvenuti sulla base di impegni assunti nel periodo 2007-2010. I residui al 31/12/2010 ammontano a € 282,64.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Al fine dell'emissione degli atti contabili nell'esercizio di riferimento l'Amministrazione ha attivato procedure finalizzate a concordare con l'INPS, in quanto Ente al quale viene trasferita una consistente quota delle risorse, la fornitura di appositi rendiconti periodici relativi agli oneri sostenuti per i vari interventi previsti dalle norme vigenti e gravanti sul Fondo istituito ai sensi del D.L. 148/1993 e incrementato con successive norme.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Trattasi di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione e al reddito, resi necessari per far fronte alle esigenze legate a crisi occupazionali e salvaguardia del posto di lavoro.





## **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale*



**TABELLA N. 5**

**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*

**Missione: 006 Giustizia****Programma: 001 Amministrazione penitenziaria**

La gran parte degli istituti penitenziari, sotto l'aspetto strutturale ed impiantistico, evidenzia da tempo croniche e preoccupanti condizioni di precarietà e di fatiscenza, per lo più addebitabili alla vetustà degli edifici risalenti per il 20% tra il 1200 e il 1500, per il 60% tra il 1600 e il 1800 e per il restante 20% tra il 1900 e il 2000.

Conseguentemente, nella quasi totalità, gli edifici risultano bisognevoli di continui interventi manutentivi, nonché di adeguamenti alla normativa vigente.

Il grave problema del sovraffollamento e l'insufficiente manutenzione del vastissimo patrimonio edilizio - non costantemente eseguita per mancanza di risorse finanziarie - accelera significativamente il deterioramento di detto patrimonio con conseguente aggravio di oneri per i necessari ripristini.

Infatti, le necessità per la manutenzione di tale patrimonio possono stimarsi intorno ai 150 milioni di euro, mentre gli stanziamenti sui corrispondenti capitolo di spesa (cap. 1687 p.g. 1 per la manutenzione ordinaria e cap. 7300 per la manutenzione straordinaria) hanno subito un progressivo decremento dal 2000 ad oggi che non hanno consentito di fronteggiare neppure le piccole emergenze, con inevitabili ripercussioni negative in ordine alla sicurezza penitenziaria ed il rischio di chiusura di sezioni detentive.

Inoltre, si evidenzia, che negli ultimi 20 anni sono intervenute una serie di disposizioni legislative (es. legge 46/90, Dpr 230/2000, Dlgs. 626/94, ecc.) che hanno imposto di procedere a degli adeguamenti sulle strutture, peraltro solo in parte realizzati a causa degli elevati costi da sostenere.

Altresì, a causa del pressante sovraffollamento, una consistente parte delle risorse a disposizione sul capitolo di spesa per gli investimenti (Cap. 7300 p.g. 1 e p.g.5), è stata destinata alla realizzazione di nuovi padiglioni detentivi in strutture già funzionanti e con la riattivazione di reparti chiusi da tempo, in quanto inagibili.

Sempre con la finalità di risolvere il problema del sovraffollamento, è stato varato, ai sensi e per gli effetti della recente legge che ha nominato Commissario Straordinario il Capo del Dipartimento conferendogli poteri straordinari, un piano per la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica e per la creazione di nuovi istituti, da finanziarsi, in parte, con gli stanziamenti, già esigui, del capitolo per gli Investimenti 7300 di competenza di questa Direzione Generale. Al riguardo, si evidenzia che per l'anno 2010, a fronte dello stanziamento complessivo di 90 milioni di euro - afferente al predetto capitolo 7300 -, 40 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione del piano carceri e i relativi fondi trasportati nella disponibilità del Commissario Straordinario, come previsto dalla norma.

Anche per il corrente anno, a fronte dello stanziamento di bilancio di circa 61 milioni di euro - a carico dello stesso capitolo di spesa, notevolmente ridotto rispetto all'anno 2010, - sono stati destinati al piano 35 milioni di euro.

Pertanto, per consentire a questa Amministrazione di fronteggiare le esigenze che continuamente vengono evidenziate sia dalle articolazioni Centrali, a seguito di visite ispettive presso gli istituti penitenziari, sia dalle articolazioni periferiche che non riescono neppure a finanziarie -con il budget a disposizione- gli interventi urgenti e quelli di somma urgenza, è stato predisposto, ai sensi della normativa che disciplina i Lavori Pubblici, il programma di edilizia penitenziaria limitatamente agli anni 2012 e 2013, rispettivamente per euro 124.400.000,00 ed euro 122.802.000,00, che tiene conto degli interventi prioritari, individuati tra quelli indifferibili e improcrastinabili,

Per quanto sopra, al fine di evitare il collasso della situazione, anche di ordine gestionale, è indispensabile che gli stanziamenti sopra individuati vengano assegnati nella loro interezza.

Il Cap. 7321 pg. 1 negli anni ha subito costanti tagli alla data odierna si rilevano, variazioni negative di bilancio per €. 1.109.588,00 in conto competenza e in conto cassa apportate dall'IGB.

E' da tener presente che nell'arco di sei anni le risorse economiche a disposizione sono gradualmente diminuite, anziché essere proporzionalmente aumentate.

Il capitolo 7321 pg. 1, quale capitolo di investimento prevede l'acquisto e quindi la reintegrazione di mezzi obsoleti occorrenti in priorità per il trasporto dei detenuti, ma anche per i servizi vari di istituto,

unitamente all'acquisizione degli apparecchi radio portatili per i servizi interni di istituto che prevede un programma specifico in ordine alle correlate esigenze.

Nel 2005 a fronte di n. 59.523 detenuti presenti lo stanziamento era di €. 16.033.746,00. Nel 2011 a fronte di n. 67.634 presenze detenuti lo stanziamento è di €.9.000.000,00. La flessione in negativo del 43,87%, anche in questo caso è considerevole.

Tutto ciò comporta un ridimensionamento del parco macchine, che incide sulla qualità dei trasporti terrestri ed un aumento corrispondente delle richieste di manutenzione straordinaria dei mezzi, che però non trovano la relativa copertura finanziaria.

I Provveditorati Regionali rappresentano gravi disagi economici con i budget a disposizione sui capitoli in questione; richiedono fondi per pagare i debiti pregressi, in quanto i fondi loro assegnati sono assolutamente insufficienti per la gestione dei servizi.

Per quanto su esposto non è stato possibile dar corso al piano d'acquisto iniziale previsto per il corrente anno, in quanto da una parte non avrebbe soddisfatto in maniera concreta ed immediata l'esigenza di rinnovamento del parco automezzi ormai obsoleto e, dall'altro, avrebbe causato, nel corso del prossimo esercizio finanziario, un'ulteriore richiesta di fabbisogno di fondi sul relativo capitolo di bilancio 1671 pg. 15, che già si prevede avrà una consistenza inferiore a quella del corrente esercizio. Si è quindi proceduto a dar corso solo all'acquisizione, per il tramite dell'Ufficio Contratti di n. 58 autovetture Fiat Grande Punto, di cui rispettivamente n. 30 per le urgenti esigenze dell'U.E.P.E. e n. 18 per le esigenze dell'Autoparco del D.A.P.

La direzione intrapresa è stata quella di effettuare una redistribuzione delle esigue risorse economiche ai Provveditorati Regionali competenti, al fine di consentire loro di far fronte alle spese ascritte al capitolo 7321 pg. 1 per gli urgenti interventi sui mezzi in dotazione.

Per quanto riguarda il punto 4) "Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato" questo dipartimento non è destinatario di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 10 bis introdotto dalla legge n.39 del 2011.

#### **Missione: 006 Giustizia**

#### **Programma: 002 Giustizia civile e penale**

Per garantire il corretto funzionamento del servizio giustizia, il ministero dispone di 2.057 sedi sul territorio nazionale.

Con esclusione degli uffici centrali ubicati a Roma (Ministero, Corte di Cassazione, Procura generale presso la Corte di Cassazione, Direzione nazionale antimafia, Tribunale superiore acque pubbliche) gli altri uffici sono distribuiti in 26 distretti di corte di appello e 3 sezioni distaccate a loro volta ripartiti in 164 circondari. Esistono inoltre 424 sezioni distaccate di tribunale e 848 uffici del giudice di pace. Oltre ai frequenti interventi di manutenzione e di sistemazione, gli edifici che ospitano gli uffici giudiziari devono rispondere alle norme che regolano la sicurezza dei luoghi di lavoro, ai criteri di sicurezza per la protezione delle speciali attività che vi si esercitano e alle esigenze funzionali richieste dalle riforme della procedura giudiziaria. L'attribuzione della competenza penale al giudice di pace, ad esempio, ha richiesto l'individuazione di nuovi locali e la riorganizzazione di quelli esistenti.

L'evoluzione normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento impianti, hanno inoltre reso necessari consistenti interventi di ristrutturazione edilizia.

In materia di edilizia giudiziaria, pertanto, si svolgono le seguenti attività:

- predisposizione ed attuazione dei programmi per acquisto, costruzione, ristrutturazione, adeguamento alle normative di sicurezza di cui al decreto legislativo 8 aprile 2008 n.81 e di



prevenzione incendi, per gli immobili demaniali da adibire ad Uffici per l'Amministrazione giudiziaria centrale e periferica. Le attività di progettazione, affidamento e direzione lavori, come regolate dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni sono delegate ai Provveditorati alle opere pubbliche competenti per territorio;

- coordinamento e della verifica dell'iter tecnico-amministrativo per l'edilizia giudiziaria comunale e del rilascio del parere favorevole per la concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti (legge 30 marzo 1981 n.119);
- gestione degli interventi di manutenzione ordinaria (in adesione alla Convenzione Consip) degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica in Roma (art.1 della legge 24 aprile 1941 n.392);
- ricerca di immobili da condurre in locazione nella città di Roma in ottemperanza alla circolare Demanio n. 450/ 1993, della stipula dell'atto di locazione e del pagamento dei canoni;
- verifica e controllo delle spese sostenute dai Comuni per il funzionamento degli uffici giudiziari ai fini della determinazione ed erogazione del contributo statale (legge 24 aprile 1941 n. 392).

Nel corso dell'anno 2010, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la legge 288/2000. Si è comunque provveduto ad istruire e valutare alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica. Si è comunque provveduto, per quanto possibile, ad effettuare interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.

Al fine di consentire una sempre più efficace programmazione si è effettuato un monitoraggio presso le Corti d'Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP: per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari di proprietà demaniale con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Le attività proseguono, quindi, secondo un programma già approvato dalle competenti autorità ministeriali, volte ad eseguire opere edili ed impiantistiche presso gli uffici giudiziari.

**Missione: 006 Giustizia**

**Programma: 003 Giustizia minorile**

In relazione a quanto richiesto dal punto 1 della circolare n. 21 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rappresenta quanto segue:

1. con la legge 30 dicembre 1997, n. 458 sono stati previsti *"Interventi urgenti per il potenziamento delle strutture, delle attrezzature e dei servizi dell'Amministrazione della Giustizia"*, con lo scopo di adeguare le strutture minorili sia alle esigenze del servizio giudiziario, sia a quello della giustizia minorile, nonché per attuare gli interventi indispensabili per il potenziamento del sistema informativo.

2. Il finanziamento complessivo previsto dalla legge pluriennale ammonta a € 23,24 milioni (Lire 45 miliardi) modulati in tre annualità (lire 15 miliardi previsti per gli anni 1998, 1999 e 2000).

3. Le risorse di cui alla legge pluriennale sono state destinate a soddisfare i seguenti progetti di ristrutturazione:

a. CATANZARO: è stata prevista la somma di € 5.164.000 (Lire 10 miliardi) per consentire la ristrutturazione del complesso demaniale, con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;

b. PALERMO: è stata prevista la somma di € 5.422.000 (Lire 10,5 miliardi) per consentire il completamento dei lavori di ristrutturazione del fabbricato demaniale "Malaspina", con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;

- c. BOLOGNA: è stata prevista la somma di € 7.534.000 (Lire 14,588 miliardi) per consentire la ristrutturazione del complesso demaniale "Il Pratello", con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;
- d. LECCE: è stata prevista la somma di € 7.230.000 (Lire 14 miliardi) per consentire la ristrutturazione dell'edificio demaniale "Villa Bobò" di Lecce, da adibire a nuova sede dei locali uffici giudiziari minorili.
4. Tutti gli interventi di ristrutturazione posti in essere sono stati regolarmente ultimati e, per una minima parte dei progetti, si è in fase di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori con la consueta procedura di reiscrizione in bilancio.
5. Lo "scopo" cui tendeva la legge istitutiva può ritenersi ampiamente raggiunto.

**Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

**Programma: 002 Indirizzo politico**

Questo programma interessa il CdR Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione. Gli uffici di diretta collaborazione, ciascuno nell'ambito di propria competenza, esercitano le funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riferimento all'analisi dell'impatto normativo, all'analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati.

**Missione: 033 Fondi da ripartire**

**Programma: 001 Fondi da assegnare**

Questo programma, che è riferito al CdR Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, riguarda risorse da assegnare ed in particolare fondi per il personale e per consumi intermedi.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E PER LA CONTABILITA'  
Ufficio I



GDAP-0254242-2011

PU-GDAP-3000-24/08/2011-0254242-2011

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello  
Stato - Ispettorato Generale del Bilancio -  
Uff. II

Per il tramite dello

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

SEDE

OGGETTO: Leggi pluriennali di spesa – adempimenti previsti dalla legge 196 del 2009, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39.

In riferimento all'oggetto sopra indicato e alla Circolare nr. 21 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze si comunica quanto segue :

**1) Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato.**

La gran parte degli istituti penitenziari, sotto l'aspetto strutturale ed impiantistico, evidenzia da tempo croniche e preoccupanti condizioni di precarietà e di fatiscenza, per lo più addebitabili alla vetustà degli edifici risalenti per il 20% tra il 1200 e il 1500, per il 60% tra il 1600 e il 1800 e per il restante 20% tra il 1900 e il 2000.

Conseguentemente, nella quasi totalità, gli edifici risultano bisognevoli di continui interventi manutentivi, nonché di adeguamenti alla normativa vigente.

Il grave problema del sovraffollamento e l'insufficiente manutenzione del vastissimo patrimonio edilizio - non costantemente eseguita per mancanza di risorse finanziarie - accelera significativamente il deterioramento di detto patrimonio con conseguente aggravio di oneri per i necessari ripristini.



## Ministero della Giustizia

Infatti, le necessità per la manutenzione di tale patrimonio possono stimarsi intorno ai 150 milioni di euro, mentre gli stanziamenti sui corrispondenti capitolo di spesa (cap. 1687 p.g. 1 per la manutenzione ordinaria e cap. 7300 per la manutenzione straordinaria) hanno subito un progressivo decremento dal 2000 ad oggi che non hanno consentito di fronteggiare neppure le piccole emergenze, con inevitabili ripercussioni negative **in ordine alla sicurezza penitenziaria ed il rischio di chiusura di sezioni detentive.**

Inoltre, si evidenzia, che negli ultimi 20 anni sono intervenute una serie di disposizioni legislative (es. legge 46/90, Dpr 230/2000, Dlgs. 626/94, ecc.) che hanno imposto di procedere a degli adeguamenti sulle strutture, peraltro solo in parte realizzati a causa degli elevati costi da sostenere.

Altresì, a causa del pressante sovraffollamento, una consistente parte delle risorse a disposizione sul capitolo di spesa per gli investimenti (Cap. 7300 p.g. 1 e p.g.5), è stata destinata alla realizzazione di nuovi padiglioni detentivi in strutture già funzionanti e con la riattivazione di reparti chiusi da tempo, in quanto inagibili.

Sempre con la finalità di risolvere il problema del sovraffollamento, è stato varato, ai sensi e per gli effetti della recente legge che ha nominato Commissario Straordinario il Capo del Dipartimento conferendogli poteri straordinari, un piano per la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica e per la creazione di nuovi istituti, da finanziarsi, in parte, con gli stanziamenti, già esigui, del capitolo per gli Investimenti 7300 di competenza di questa Direzione Generale. Al riguardo, si evidenzia che per l'anno 2010, a fronte dello stanziamento complessivo di 90 milioni di euro - afferente al predetto capitolo 7300 -, 40 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione del piano carceri e i relativi fondi trasportati nella disponibilità del Commissario Straordinario, come previsto dalla norma.

Anche per il corrente anno, a fronte dello stanziamento di bilancio di circa 61 milioni di euro - a carico dello stesso capitolo di spesa, notevolmente ridotto rispetto all'anno 2010, - sono stati destinati al piano 35 milioni di euro.

Pertanto, per consentire a questa Amministrazione di fronteggiare le esigenze che continuamente vengono evidenziate sia dalle articolazioni Centrali, a seguito di visite ispettive presso gli istituti penitenziari, sia dalle articolazioni periferiche che non riescono neppure a finanziarie -con il budget a disposizione- gli interventi urgenti e quelli di somma urgenza, è stato predisposto (all.1), ai sensi della normativa che disciplina i Lavori Pubblici, il programma di edilizia penitenziaria limitatamente agli anni 2012 e 2013, rispettivamente per euro 124.400.000,00 ed euro 122.802.000,00, che tiene conto degli interventi prioritari, individuati tra quelli indifferibili e improcrastinabili,

Per quanto sopra, al fine di evitare il collasso della situazione, anche di ordine gestionale, è indispensabile che gli stanziamenti sopra individuati vengano assegnati nella loro interezza.

Il Cap. 7321 pg. 1 negli anni ha subito costanti tagli alla data odierna si rilevano, **variazioni negative di bilancio per € 1.109.588,00 in conto competenza e in conto cassa apportate dall'IGB.**



# Ministero della Giustizia

E' da tener presente che nell'arco di sei anni le risorse economiche a disposizione sono gradualmente diminuite, anziché essere proporzionalmente aumentate.

Il capitolo 7321 pg. 1, quale capitolo di investimento prevede l'acquisto e quindi la reintegrazione di mezzi obsoleti occorrenti in priorità per il trasporto dei detenuti, ma anche per i servizi vari di istituto, unitamente all'acquisizione degli apparecchi radio portatili per i servizi interni di istituto che prevede un programma specifico in ordine alle correlate esigenze.

Nel 2005 a fronte di n. 59.523 detenuti presenti lo stanziamento era di €. 16.033.746,00. Nel 2011 a fronte di n. 67.634 presenze detenuti lo stanziamento è di €.9.000.000,00. La flessione in negativo del 43,87%, anche in questo caso è considerevole.

Tutto ciò comporta un ridimensionamento del parco macchine, che incide sulla qualità dei trasporti terrestri ed un aumento corrispondente delle richieste di manutenzione straordinaria dei mezzi, che però non trovano la relativa copertura finanziaria.

I Provveditorati Regionali rappresentano gravi disagi economici con i budget a disposizione sui capitoli in questione; richiedono fondi per pagare i debiti pregressi, in quanto i fondi loro assegnati sono assolutamente insufficienti per la gestione dei servizi.

Per quanto suesposto non è stato possibile dar corso al piano d'acquisto iniziale previsto per il corrente anno, in quanto da una parte non avrebbe soddisfatto in maniera concreta ed immediata l'esigenza di rinnovamento del parco automezzi ormai obsoleto e, dall'altro, avrebbe causato, nel corso del prossimo esercizio finanziario, un'ulteriore richiesta di fabbisogno di fondi sul relativo capitolo di bilancio 1671 pg. 15, che già si prevede avrà una consistenza inferiore a quella del corrente esercizio. Si è quindi proceduto a dar corso solo all'acquisizione, per il tramite dell'Ufficio Contratti di n. 58 autovetture Fiat Grande Punto, di cui rispettivamente n. 30 per le urgenti esigenze dell'U.E.P.E. e n. 18 per le esigenze dell'Autoparco del D.A.P.

La direzione intrapresa è stata quella di effettuare una redistribuzione delle esigue risorse economiche ai Provveditorati Regionali competenti, al fine di consentire loro di far fronte alle spese ascritte al capitolo 7321 pg. 1 per gli urgenti interventi sui mezzi in dotazione.

Per quanto riguarda il punto 4) "Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato" questo Dipartimento non è destinatario di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 10-bis introdotto dalla legge nr. 39 del 2011.

p. IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'L' or similar character, positioned below the text 'p. IL CAPO DEL DIPARTIMENTO'.

**LETTERA E****PROGRAMMA LAVORI PER PROVVEDITORATO PER GLI ESERCIZI 2012 - 2013**

PROVVEDITORATO	2012	2013
ABRUZZO / MOLISE	10.500.000,00	6.000.000,00
BASILICATA	6.200.000,00	3.950.000,00
CALABRIA	3.500.000,00	3.000.000,00
CAMPANIA	6.600.000,00	5.100.000,00
EMILIA ROMAGNA	14.290.000,00	9.297.000,00
LAZIO	13.710.000,00	23.505.000,00
LIGURIA	1.900.000,00	6.550.000,00
LOMBARDIA	12.500.000,00	18.000.000,00
MARCHE	4.350.000,00	4.500.000,00
PIEMONTE	8.550.000,00	9.500.000,00
PUGLIA	9.100.000,00	10.500.000,00
SARDEGNA	4.600.000,00	6.200.000,00
SICILIA	3.600.000,00	4.000.000,00
TOSCANA	12.200.000,00	4.600.000,00
TRIVENETO	12.800.000,00	5.100.000,00
D.A.P.		3.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>124.400.000,00</b>	<b>122.802.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO



LETTERA E/1

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVVEDITORATO REGIONALE ABRUZZO/MOLISE**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. L'AQUILA	Interventi vari volti ad adeguare e migliorare la struttura sotto il profilo funzionale, igienico e della sicurezza penitenziaria	2.650.000,00	
C.C. L'AQUILA	Realizzazione isola sanitaria e Manutenzione alloggi demaniali	350.000,00	
C.C. CAMPOBASSO	Risanamento conservativo cinta muraria	2.500.000,00	
C.C. CAMPOBASSO	Recupero funzionale padiglione infermeria ed ex radiologia con recupero di n. 60 posti detenuti		1.000.000,00
C.C. ISERNIA	Risanamento muro di cinta	1.000.000,00	
C.C. ISERNIA	Ristrutturazione generale edifici istituto		4.000.000,00
C.C. SULMONA	Potenziamento impianti di sicurezza e sala regia e realizzazione impianti anticavalcamento del muro di cinta, delle aree esterne	3.000.000,00	
C.C. VASTO	Recupero funzionale padiglione femminile con il recupero di n. 20 posti detenuti	1.000.000,00	
PROVVEDITORATO	Ristrutturazione alloggi demaniali intero distretto		1.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>10.500.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>

VISTO SINTROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/2

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVVEDITORATO REGIONALE BASILICATA**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. MELFI	Manutenzione straordinaria caserma agenti	1.200.000,00	
C.C. MELFI	Ristrutturazione dei tetti della sezione "Penale"		800.000,00
C.C. POTENZA	Ristrutturazione muro di cinta	5.000.000,00	
C.C. POTENZA	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detenuti e della sala colloqui - 1° Lotto		3.150.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>6.200.000,00</b>	<b>3.950.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO D'AFFIDAMENTO





LETTERA E/3

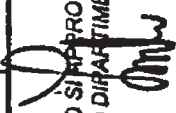
**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013**

**PROVVEDITORATO REGIONALE CALABRIA**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. REGGIO CALABRIA	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detenitivi, ampliamento degli Uffici della Direzione, sale colloqui e locale armeria, impermeabilizzazione e coibentazione dei terrazzi dell'Istituto, rifacimento impianto antincendio e idrico e risanamento corticale del muro di cinta	3.500.000,00	
C.C. PALMI	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detenitivi, ampliamento degli Uffici della Direzione, sale colloqui e locale armeria, impermeabilizzazione e coibentazione dei terrazzi dell'Istituto, rifacimento impianto antincendio e idrico e risanamento corticale del muro di cinta		3.000.000,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
---------------	---------------------	---------------------

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO



LETTERA E/4

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. AVELLINO	Realizzazione parcheggio esterno e nuova caserma N.T.P.	3.000.000,00	
C.C. SANTA MARIA C.V.	Ampliamento sale colloqui	1.800.000,00	
C.C. NAPOLI "POGGIOREALE"	Ristrutturazione statica ed adeguamento funzionale vecchia caserma agenti - 1° Lotto	1.000.000,00	
C.C. NAPOLI "SECONDIGLIANO"	Adeguamento funzionale e rifacimento servizi igienici al Reparto Infermeria	800.000,00	
C.C. SANTA MARIA C.V.	Adeguamento servizi igienici dei reparti detenitivi		1.800.000,00
C.C. ARIANO IRPINO	Adeguamento a ampliamento sala colloqui		800.000,00
C.C. AVELLINO	Ristrutturazione muro di cinta 1° Lotto		2.500.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>6.600.000,00</b>	<b>5.100.000,00</b>

VISTO SUI PROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/S

## PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

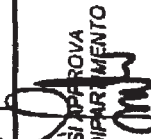
## PROVVEDITORATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. REGGIO EMILIA	Lavori di manutenzione straordinaria coperture piano Istituto per infiltrazioni di acque piovane nonché ottimizzazione funzionale portineria ed ampliamento dei locali da adibire a Block House e realizzazione di doppio cancello per controllo 1° ingresso	2.600.000,00	
SCUOLA FORMAZIONE PARMA	Ristrutturazione locali cucina e mensa allievi		757.000,00
C.C. BOLOGNA	Risanamento e protezione delle pareti perimetrali in c.a. e sostituzione griglia sul muro di cinta	740.000,00	
C.C. BOLOGNA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'Istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre, nonché adeguamento dei servizi igienici al N.R. - D.P.R. 230/2000 e revisione e ripristino dell'impianto termico e idrico-sanitario delle sezioni detentive		3.450.000,00
C.L. CASTELFRANCO EMILIA	Realizzazione impianto antiscavalcamento, videosorveglianza muro di cinta; realizzazione si sala regia e sostituzione telecamere interno Istituto	450.000,00	
C.C. FERRARA	Adeguamento dei servizi igienici nei reparti detenuti in ottemperanza al N.R. - D.P.R. 230/2000, ampliamento dei locali da adibire a block house e realizzazione di doppio cancello di controllo al 1° ingresso e ristrutturazione e adeguamento cucina detenuti	1.450.000,00	
C.C. FERRARA	Ampliamento Uffici del reparto matricola al fine di garantire le direttive del D. Lgs. 626/94		250.000,00
C.C. FERRARA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'Istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre		840.000,00
C.C. MODENA	Realizzazione impianto antiscavalcamento, videosorveglianza, muro di cinta; ristrutturazione sala regia e sostituzione telecamere interno Istituto, nonché adeguamento ai sensi della L. 46/90 dell'impianto elettrico dell'Istituto	2.150.000,00	


 VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/5

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. MODENA	Realizzazione di struttura per il ricovero mezzi del N.T.P.	350.000,00	
II.PP. PARMA	Completamento lavori di manutenzione straordinaria coperture piano istituto per infiltrazioni di acque piovane	500.000,00	
II.PP. PARMA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre	1.600.000,00	
II.PP. PARMA	Realizzazione impianto di videosorveglianza sul muro di cinta (TVCC); ristrutturazione sala regia, sostituzione telecamere non funzionanti all'interno dell'istituto, nonché la motorizzazione dei cancelli di sezione nonché realizzazione impianto antincendio presso i locali archivio dell'istituto		1.400.000,00
C.C. PIACENZA	Adeguamento dei servizi igienici al N.R. - D.P.R. 230/2000 e revisione e ripristino dell'impianto termico e idrico-sanitario delle sezioni detentive	800.000,00	
C.C. PIACENZA	Lavori di manutenzione straordinaria coperture piano istituto per infiltrazioni di acque piovane, nonché ampliamento dei locali da adibire a Block-House e realizzazione di doppio cancello per controllo 1° ingresso	2.200.000,00	
C.C. REGGIO EMILIA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre		900.000,00
C.C. RIMINI	Lavori di ristrutturazione con adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 della 2ª Sezione con il recupero di n. 28 posti detentivi	650.000,00	
C.C. RIMINI	Lavori di messa in sicurezza della cinta muraria e rifacimento garita		1.700.000,00
C.C. RIMINI	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre	350.000,00	
C.C. RIMINI	Lavori di manutenzione straordinaria coperture piano istituto per infiltrazioni di acque piovane	450.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>14.290.000,00</b>	<b>9.297.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/6

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVVEDITORATO REGIONALE LAZIO**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. FROSINONE	Manutenzione straordinaria caserma agenti	400.000,00	
C.C. CASSINO	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 e potenziamento C.T. e sottocentrali		1.500.000,00
C.C. CASSINO	Realizzazione impianti tecnologici e ristrutturazione portineria centrale		1.000.000,00
C.C. CIVITAVECCHIA	Realizzazione impianto di sicurezza TVCC muro di cinta	450.000,00	
C.C. FROSINONE	Adeguamento degli impianti elettrici in tutti gli edifici dell'Istituto		1.500.000,00
C.C. LATINA	Realizzazione impianti tecnologici di sicurezza e TVCC muro di cinta		900.000,00
C.C. LATINA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 sezione maschile		450.000,00
C.R. PALIANO	Rifacimento manti di copertura e rimozione eternit	300.000,00	
C.R. PALIANO	Adeguamento impianti elettrici e cabine Istituto alla legge 46/90		400.000,00
3 <sup>a</sup> C.C. REBIBBIA ROMA	Rifacimento manto di copertura		450.000,00
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Realizzazione edificio nuova mensa agenti, sala convegni, palestra, archivi e magazzini		3.500.000,00

VISTO S'APAROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/6

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Rifacimento manto di copertura terrazzi corridoi collegamento e edifici vari		550.000,00
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Completamento adeguamento impianto elettrico		800.000,00
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. D.P.R. 230/2000 - Padiglione Cellulare e potenziamento C.T. e sottocentrali		2.650.000,00
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 Edificio G9	7.000.000,00	
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Rifacimento manto di copertura Edifici G8 e G12	850.000,00	
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Ristrutturazione cucina detenuti e adeguamento normativo locale archivio		600.000,00
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Realizzazione edificio per servizio cinofilo		300.000,00
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 Edificio G11		2.000.000,00
C.R. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 1° padiglione		2.500.000,00
C.R. REBIBBIA ROMA	Ristrutturazione PT 1° e 2° Padiglione e corridoio centrale		325.000,00
C.R. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 3° padiglione		2.500.000,00
C.C. REGINA COELI	Rifacimento terrazzi e bonifica interna del corridoio di collegamento tra la 1ª e la 2ª torione e manutenzione straordinaria delle stesse	780.000,00	
C.C. REGINA COELI	Rifacimento manto stradale Istituto	350.000,00	
C.C. REGINA COELI	Realizzazione impianto idrico antincendio	500.000,00	

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO D'ATTAMENTO

LETTERA E/6

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. REGINA COELI	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 delle sale colloqui e locale accettazione pacchi		700.000,00
C.C. REGINA COELI	Realizzazione cappella e luoghi di culto		680.000,00
C.C. VELLETRI	Realizzazione edificio Block-House	500.000,00	
C.C. VELLETRI	Manutenzione straordinaria caserma agenti	480.000,00	
C.C. VITERBO	Realizzazione impianti tecnologici di sicurezza e TVCC muro di cinta	2.100.000,00	
Scuola Formazione V. Di Brava	Ripristino sala regia e impianto antintrusione		200.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>13.710.000,00</b>	<b>23.505.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E7

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVVEDITORATO REGIONALE LIGURIA**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. CHIAVARI	Manutenzione straordinaria ed adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 sezione detenitiva con il recupero di n. 20 posti detenitivi	1.600.000,00	
C.C. GENOVA "Marassi"	Manutenzione straordinaria e recupero 1° piano vecchio edificio caserma agenti per Uffici N.T.P.	300.000,00	
C.C. GENOVA "Marassi"	Rifacimento armeria e realizzazione magazzino vestiario e lavori di manutenzione straordinaria		4.200.000,00
C.C. GENOVA "Pontedecimo"	Rifacimento sala regia, integrazione impianto TVCC, potenziamento impianto antiscaicamento ed antintrusione		2.350.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.900.000,00</b>	<b>6.550.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO





LETTERA E/8

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVVEDITORATO REGIONALE LOMBARDIA**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. MANTOVA	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento	3.500.000,00	
C.C. BRESCIA	Ristrutturazione Generale Istituto - 1° Lotto	9.000.000,00	
C.R. MILANO BOLLATE	Lavori urgenti di potenziamento delle dotazioni di sicurezza penitenziaria consistenti in: automazione varchi, implementazione del sistema di video sorveglianza mobile tipo smart track; adeguamento funzionale del block-house		1.500.000,00
C.C. BRESCIA	Ristrutturazione Generale Istituto - 2° Lotto		6.000.000,00
C.C. COMO	Lavori urgenti di adeguamento funzionale dell'Istituto		3.000.000,00
C.C. CREMONA	Lavori urgenti di adeguamento funzionale dell'Istituto		1.500.000,00
C.C. BRESCIA	Ristrutturazione Generale Istituto - 3° Lotto		6.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.500.000,00</b>	<b>18.000.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/9

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVVEDITORATO REGIONALE MARCHE**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. FOSSOMBRONE	Messa in sicurezza del camminamento e delle garitte del muro di cinta	1.800.000,00	
C.C. FOSSOMBRONE	Realizzazione nuova cucina detenuti con recupero di n. 8 posti detenuti per semilibert	1.350.000,00	
C.C. ANCONA	Manutenzione straordinaria e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 della ex sezione femminile con recupero di n. 20 posti detenuti e realizzazione nuovi magazzini	1.200.000,00	
PRAP ANCONA	Ristrutturazione alloggi demaniali intero distretto		1.000.000,00
C.C. ASCOLI PICENO	Sopraelevazione reparto giudiziario con il recupero di n. 35 posti		3.500.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.350.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/10

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVEDITORATO REGIONALE PIEMONTE**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. TORINO	Rifacimento copertura padiglioni detenivi con installazione e impianto solare termico e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 - 1° Lotto	4.500.000,00	
C.C. ALBA	Risanamento igienico sanitario con adeguamento alla legge 626/94 e al N.R. 230/2000 con predisposizione delle docce all'interno delle stanze detenitive	3.200.000,00	
C.C. BIELLA	Adeguamento impianti elettrici istituto		2.000.000,00
C.C. VERCELLI	Rifacimento impianto antincendio e sala regia	850.000,00	
C.C. AOSTA	Adeguamento impianti elettrici istituto		1.500.000,00
C.C. IVREA	Ristrutturazione e ricollocazione block house e palazzina direzione		3.000.000,00
C.C. NOVARA	Adeguamento impianti elettrici istituto e ristrutturazione reparti detenitivi circuiti speciali		3.000.000,00

**TOTALE****8.550.000,00****9.500.000,00**

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DI BILANCIO

LETTERA E/11

## PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

## PROVVEDITORATO REGIONALE PUGLIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. FOGGIA	Adeguamento impianti elettrici	600.000,00	
C.C. LECCE	Adeguamento impianti di sicurezza e relativa sala regia, risanamento muro di cinta e manutenzione straordinaria coperture istituti		2.500.000,00
C.C. BRINDISI	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 - delle sezioni AS1 e AS2, sale colloqui, muro di cinta e relativi impianti elettrici e tecnologici di sicurezza	5.500.000,00	
C.C. FOGGIA	Manutenzione straordinaria impianti idrici - intonaci caserma agenti ed opere di completamento al p.t. del vecchio edificio della caserma agenti, ampliamento matricola e rifacimento coperture edifici chiesa e lavorazioni	1.000.000,00	
C.C. TARANTO	Rifacimento prospetti fabbricati sezioni detentive, giunti pannelli prefabbricati, telai grate ed infissi, docce, pavimentazioni e solai delle sezioni detentive	2.000.000,00	
C.C. TRANI	Completamento ristrutturazione generale, ovvero ristrutturazione sala colloqui, palazzina semiliberi/matricola, NTP, infermeria, ingresso principale, alloggi, parcheggio, portineria e nuova sala regia, adeguamento impianti, ristrutturazione sezione A.S.		8.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>9.100.000,00</b>	<b>10.500.000,00</b>

VISTO SERRAVALLO  
IL CAPO D'INTERVENTO

LETTERA E/12

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013****PROVVEDITORATO REGIONALE SARDEGNA**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. NUORO	Adeguamento impianti tecnologici e risanamento muro di cinta Istituto	4.000.000,00	
C.C. MAMONE	Realizzazione nuova mensa agenti e Ristrutturazione caserma agenti		2.000.000,00
C.C. ALGHERO	Realizzazione sistemi e impianti di sicurezza	600.000,00	
C.C. ALGHERO	Risanamento prospetti fabbricati e muro di cinta con manutenzione straordinaria delle aree esterne		1.500.000,00
C.R. IS ARENAS ARBUS	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 e adeguamento opere di urbanizzazione della Diramazione Centrale		2.300.000,00
C.R. MACOMER	Rifacimento cabina elettrica MT/BT e realizzazione capannone da adibire ad autorimessa		400.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.600.000,00</b>	<b>6.200.000,00</b>

VISTO SI RISPONDE  
IL CAPO DIPARTIMENTO



LETTERA E/13

## PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

## PROVVEDITORATO REGIONALE SICILIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. CATANIA PIAZZA LANZA	Impianto antintrusione ed antiscafcamento	600.000,00	
C.C. CATANIA PIAZZA LANZA	Manutenzione straordinaria caserma agenti		1.000.000,00
C.R. NOTO	Interventi di recupero conservativo settore servizi, direzione e lavorazioni	3.000.000,00	
C.C. CATANIA "BICOCCA"	Realizzazione di una autorimessa a servizio del N.T.P.		3.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.600.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO D'INTERVENTO

LETTERA E/14

## PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

## PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. AREZZO	Ristrutturazione Generale dell'Istituto con adeguamento al D.P.R. 230/2000 delle sezioni detentive	3.000.000,00	
C.C. LIVORNO	Ripristino strutturale	4.800.000,00	
C.C. FIRENZE "Sollicciano"	Opere di impiantistica elettrica - 1° Lotto	1.400.000,00	
C.C. FIRENZE "Sollicciano"	Opere di impiantistica elettrica - 2° Lotto		1.800.000,00
C.R. GORGONA	Risanamento e adeguamento sezione detentiva "Capanne"		1.200.000,00
C.C. LUCCA	Ristrutturazione fabbricato ex 8ª sezione con recupero di n. 40 posti detentivi	3.000.000,00	
C.C. PRATO	Riqualificazione sistemi di videosorveglianza interna/esterna risanamento garitte e camminamento		1.600.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.200.000,00</b>	<b>4.600.000,00</b>

VISTO E APPROVATO  
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/15

## PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

## PROVVEDITORATO REGIONALE TRIVENETO

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. VENEZIA	Rifacimento sala regia	1.000.000,00	
C.C. BELLUNO	Completamento ristrutturazione reparti detenuti e fabbricato lavorazioni con il recupero di n. 22 posti detenuti	3.300.000,00	
C.C. PADOVA	Realizzazione Block-House e sala regia con rifacimento camminamento e ganlie e impianti antiscaicamento, TVCC e di illuminazione		4.615.000,00
C.C. PADOVA	Lavori di ampliamento dei vecchi reparti detenuti e sistemazione dei locali comuni (sala polivalente - cappella - biblioteca) con il recupero di n. 28 posti detenuti	3.500.000,00	
C.C. UDINE	Ristrutturazione Istituto - 2° Lotto funzionale - portineria, servizi generali infermeria femminile	5.000.000,00	
C.C. TOLMEZZO	Lavori di rifacimento complessivo della sala regia e degli impianti di sicurezza ad essa correlati		485.000,00

TOTALE

12.800.000,00

5.100.000,00

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO



LETTERA E/16

**PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013**

**DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
DAP ROMA	Adeguamento impianto antincendio archivi e depositi		3.000.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.000.000,00</b>

VISTO SI APPROVA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

## **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

*Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa*

**Missione/Programma: 6/4****Autorizzazione Base:**

L 259/2002

**Durata:**

2002 – 2006

**Scopo della legge:**

Legge 259/2002 recante Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 11 settembre 2002, n. 201 recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della Giustizia. La legge 259/2002 ha destinato alla amministrazione penitenziaria la somma complessiva di euro 93.326.896 e precisamente: Anno 2002 euro 10.694.896,00; Anno 2003 euro 20.658.000,00; Anno 2004 euro 20.658.000,00; Anno 2005 euro 20.658.000,00; Anno 2006 euro 20.658.000,00 (ridotto dalla legge finanziaria 2006 in euro 12.458.000,00). Tali somme sono state destinate alla realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso i nuovi istituti di Varese e Pordenone con il ricorso allo strumento della locazione finanziaria, nonché per l'ampliamento della Casa di Reclusione di Milano Bollate con la costruzione di due nuove sezioni detentive per un totale di 340 posti. Per quanto riguarda il secondo intervento (ampliamento C.R. Milano Bollate - importo di euro 17.582.896,00) i lavori sono stati ultimati e collaudati. Non ha avuto ulteriore corso il primo intervento (nuovi istituti di Varese e Pordenone - importo di euro 75.744,000,00), a seguito dell'annullamento delle procedure di appalto, in quanto non ritenute conformi alle direttive CEE. E' stato conseguentemente formulato un nuovo piano straordinario pluriennale, con cui il finanziamento ancora disponibile, ammontante ad euro 67.212.301,00, è stato destinato alla realizzazione di un nuovo padiglione detentivo presso gli istituti di Avellino, Velletri, Cuneo, Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo. Nel 2006 sono stati appaltati i lavori presso gli istituti di Velletri, Cuneo e Avellino che sono stati collaudati nel secondo semestre 2010 e agli inizi del 2011. Nel 2007 sono stati appaltati i lavori presso gli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo che sono attualmente in corso e procedono secondo programma.

## **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

*Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale*

**LEGGI PLURIENNALI**

(Importi in milioni di euro)

6 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione 6 Giustizia

Programma 4 Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile

L. n. / 2002	Anni --- Ativ. Scad.	Oneri complevo al 31/12/2010	Somme stanziare					Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			2011	2012	2013	2014 e successivi	2013 e successivi				
---	---	93,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,13	28,14	62,32	50,59
---	---	93,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,13	28,14	62,32	50,59

**TABELLA N. 7**

**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E  
DELLA RICERCA**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ  
E DELLA RICERCA**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*



Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca  
Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo studio universitario

### **Missione 23: Istruzione Universitaria**

#### **Programma 1: Diritto allo Studio nell'Istruzione universitaria**

Gli interventi programmati legati alla Missione 23 "Istruzione Universitaria" possono essere ricondotti a tre settori di intervento:

- a) Edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche;
- b) Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università;
- c) Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari (legge 14 novembre 2000, n. 338).

Occorre preliminarmente evidenziare che, in totale assenza di risorse per quanto attiene "Edilizia universitaria e grandi attrezzature", gli interventi programmatici sono esclusivamente connessi al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui in essere. I limiti di impegno disposti dalle leggi di seguito illustrate risultano, pertanto, coerenti con gli impegni assunti e le risorse necessarie sono compatibili con le risorse iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente.

#### **a) Edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche - Legge 24 dicembre 1993, n. 537 – art. 5**

Nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero è stato istituito, in attuazione dell'art. 5 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, il "fondo per l'edilizia universitaria..." (cap. 7266), da ripartire "in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie". La quantificazione del fondo in argomento è demandata alla legge finanziaria.

L'entità annua di tale fondo, che sino al 2001 era di circa 250 milioni di euro, ha subito, negli anni successivi, notevolissime riduzioni.

Negli anni dal 2007 al 2012 le leggi finanziarie hanno apportato ulteriori drastiche riduzioni al "fondo" prevedendo 50 milioni di euro nel 2007, 10 milioni nel 2008 e nessun importo negli anni successivi.

Le risorse stanziare sul "fondo per l'edilizia universitaria" (cap. 7266) sono ripartite annualmente con Decreti del Ministro (registrati alla Corte dei Conti) sulla base di criteri di equità e di efficienza.

Il criterio di equità, applicato sin dal 1976, è basato sulla carenza relativa di superfici, per Università, espressa in mq., ed utilizza la metodologia di calcolo elaborata dal Comitato Centrale per l'edilizia universitaria (istituito in attuazione della legge 6 marzo 1976 n. 50).

Il criterio di efficienza, introdotto a partire dal 1995, tiene conto della effettiva capacità di spesa delle Università e prende in considerazione, per ogni Istituzione, l'importo dei fondi assegnati in uno dei precedenti esercizi e non impegnati ad una certa data con contratti di appalto o con gare bandite. Gli importi assegnati e non

impegnati vengono detratti dalla quota parametrica assegnabile, calcolata con il criterio di equità, alla Istituzione stessa.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi assegnati la legge 22 dicembre 1986, n. 910 precisa che i finanziamenti sono da considerare come "integrazione dei fondi stanziati dall'art. 1 della legge 25 giugno 1985 n. 331, concernente interventi urgenti in materia di edilizia universitaria", e pertanto:

- a) gli stanziamenti devono essere prioritariamente destinati dagli Atenei agli interventi per rendere le strutture edilizie esistenti ed i relativi impianti conformi alle condizioni di agibilità e di sicurezza prescritte dalla normativa vigente (sinteticamente definibili di "messa a norma"), ivi compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- b) carattere prioritario deve essere attribuito al completamento, a livello di lotti funzionali, delle opere comprese nei programmi finanziati con precedenti leggi edilizie, limitatamente a quelle i cui progetti esecutivi siano stati già approvati ed i lavori appaltati o che comunque debbano essere realizzate per rendere funzionali lotti già parzialmente eseguiti ma non ancora utilizzabili.

Risultano essere ammissibili a finanziamento le spese per interventi edilizi, per arredamenti ed attrezzature necessari all'espletamento dell'attività didattica e scientifica di base, le opere di edilizia residenziale e gli impianti sportivi, le spese per acquisizione di aree e di edifici e per rimborsi di opere già realizzate, o in corso, con anticipazioni autorizzate dal Ministero scrivente e che gli stanziamenti possono altresì essere destinati:

- ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui destinati alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1985, n. 331;
- ai sensi dell'art. 3, quinto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili di proprietà delle istituzioni universitarie o concesse a queste ultime in uso perpetuo gratuito od in comodato, ed utilizzati dalle istituzioni stesse per i propri compiti istituzionali.

Tenendo conto di quanto sopra ogni Ateneo ha provveduto, nell'ambito delle proprie autonome determinazioni, e nel rispetto delle norme sopra richiamate, alla formulazione, per ciascun tipo di edilizia, del programma degli interventi da realizzare con il contributo Ministeriale.

Gli interventi programmati sono in corso di esecuzione ed il Ministero rileva periodicamente lo stato di attuazione.

#### **b) Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università**

Diverse disposizioni normative hanno autorizzato contributi a carico dello Stato per l'ammortamento ed il preammortamento di mutui contratti dalle Università, in particolare:

##### **Legge 5 febbraio 1992, n. 139 – art. 2**

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con isituti di

credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

#### **Legge 23 maggio 1997, n. 135 – art. 1**

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

#### **Legge 23 dicembre 1996, n. 662**

In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art. 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con

la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

#### **Legge 19 ottobre 1999, n. 370 – art. 9**

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.

La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova	2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38)
	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)
Università di Torino	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39)
	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

#### **Legge 14 novembre 2000, n. 338 – art. 2**

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

### **Legge 23 dicembre 2000, n. 388**

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)

45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

### **Legge 28 dicembre 2001, n. 448**

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)

euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

#### **Legge 27 dicembre 2006, n. 296**

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022.

L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvederà annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

#### **c) Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari (legge 14 novembre 2000, n. 338).**

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi *nulla osta* per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei *nulla osta* deliberati dalla Commissione, il Ministero nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione,

attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvederà annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa*



**Missione/Programma: 17/9****Autorizzazione Base:**

LF 289/2002 art 61 comma 1

**Durata:**

2003 – 2050

**Scopo della legge:**

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

20M€ del capitolo 7308 e 80M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del. CIPE del 2004 e 2005 , sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 35,07M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Il MISE ha trasferito sul cap. 7320 179,63M€ in conto residui. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 77M€.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 870

**Durata:**

2007 – 2050

**Scopo della legge:**

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Il FIRST ricomprende tutti gli stanziamenti relativi a: risorse FAR, tranne la quota del fondo rotativo cap. 7308, risorse FAS, assegnate dal CIPE risorse FIRB risorse PRIN A seguito del riparto del FIRST di cui al D.M. 768/2010, le risorse FAS sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 80M€ Le risorse previste dal citato comma 870, per 83,85M€ sono state invece integralmente impegnate sul cap. 7245 della ricerca di base, così come risorse aggiuntive ex art. 874 per 108M€.

**Autorizzazione Base:**

LF 350/2003 art 4 comma 16

**Durata:**

2004 – 2006

**Scopo della legge:**

Consentire ai soggetti che avevano stipulato prestiti agevolati sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata, istituito con L. 1089/1968, e che avevano ancora in essere rate di mutuo in sofferenza, di effettuare i versamenti dovuti per la sola quota residua, con esclusione degli interessi di mora.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

All' 1.1.2009 sul p.g. 3 del capitolo 7308 figurava ancora, quale residuo di lettera c, lo stanziamento dell'anno 2006 per un importo di 2M€, che in corso d'anno è stato trasferito alla Contabilità Speciale 3001 del FAR per assicurarne la fruibilità.

**Missione/Programma: 17/10**

**Autorizzazione Base:**

LF 191/2009 art 2 comma 44

**Durata:**

2010 – 2012

**Scopo della legge:**

Scopo della norma è lo sviluppo del tessuto produttivo nel sud e in alcune provincie e comuni del Lazio, attraverso l'incentivazione di progetti coordinati dal CNR e dall'ENEA, secondo le specifiche competenze, in materia di metodologie innovative per il made in Italy, tecnologie avanzate, efficienza energetica, tutela ambientale, produzione di farmaci biotecnologici.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Nel corso dell'esercizio finanziario sul competente capitolo 7237 è stata liquidata la somma di 15M€ in favore del C.N.R., in qualità di soggetto attuatore del finanziamento insieme all'ENEA.

**Autorizzazione Base:**

LF 289/2002 art 61 comma 1

**Durata:**

2003 – 2050

**Scopo della legge:**

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

20M€ del capitolo 7308 e 80M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del. CIPE del 2004 e 2005 , sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 35,07M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Il MISE ha trasferito sul cap. 7320 179,63M€ in conto residui. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 77M€.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 870

**Durata:**

2007 – 2050

**Scopo della legge:**

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Il FIRST ricomprende tutti gli stanziamenti relativi a:

risorse FAR, tranne la quota del fondo rotativo cap. 7308, risorse FAS, assegnate dal CIPE risorse FIRB risorse PRIN A seguito del riparto del FIRST di cui al D.M. 768/2010, le risorse FAS sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 80M€ (v. scheda LF 289). Le risorse previste dal citato comma 870, per 83,85M€ sono state invece integralmente impegnate sul cap. 7245 della ricerca di base, così come risorse aggiuntive ex art. 874 per 108M€. Nell'ambito di tali risorse del cap. 7245 sono state assegnati 100M€ per interventi dei Programmi Universitari di Ricerca e 91,85M€ per interventi del Fondo Investimenti Ricerca di Base).

**Missione/Programma:** 22/1**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 625

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

La norma aveva lo scopo di consentire l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui alla legge 23/96 anche per gli anni 2007, 2008 e 2009. Le relative risorse sono state messe a disposizione degli enti locali competenti per il tramite delle rispettive Regioni, che hanno assicurato un cofinanziamento.

Sulla base del patto per la sicurezza stipulato con le Regioni e gli EELL, previo passaggio in conferenza unificata, l'intero importo è stato compartecipato almeno in parti eguali dalle Regioni e dagli Enti Locali direttamente interessati, consentendo, pertanto, uno sviluppo di investimenti nel settore di più di 800 milioni a fronte di 250 milioni di finanziamento statale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Il finanziamento statale è stato interamente e puntualmente assegnato ed erogato alle singole Regioni, negli anni 2007, 2008 e 2009, le quali hanno provveduto e stanno provvedendo ad erogare a loro volta le somme ai singoli Enti Locali, secondo lo stato di avanzamento lavori, nell'osservanza delle indicazioni formulate dal Ministero coi singoli decreti di assegnazione

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Si è data completa attuazione alla legge.

**Missione/Programma:** 22/12

**Autorizzazione Base:**

L 115/2009 art 2

**Durata:**

2009 – 2010

**Scopo della legge:**

La legge rfinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 comma 1342 della LF07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569mila per il 2009 e 5.464mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..



**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1342 punto A

**Durata:**

2007 – 2010

**Scopo della legge:**

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'autorizzazione di spesa è stata rifinanziata con la legge 3 agosto 2009, n. 115, art. 2, sino al 2010 compreso, per consentire il completamento della costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma, vista anche la crescita del numero di classi registrata nella scuola stessa.

**Missione/Programma: 23/1****Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 144 comma 18

**Durata:**

2002 – 2017

**Scopo della legge:**

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi nulla osta per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Interventi in corso di realizzazione.

**Missione/Programma: 23/3****Autorizzazione Base:**

DL 408/1996 art 1 comma 2 punto M

**Durata:**

1997 – 2011

**Scopo della legge:**

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

L'autorizzazione di spesa è stata rifinanziata con la legge 3 agosto 2009, n. 115, art. 2, sino al 2010 compreso, per consentire il completamento della costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma, vista anche la crescita del numero di classi registrata nella scuola stessa.

**Autorizzazione Base:**

L 135/1997 art 1 comma 1

**Durata:**

1997 – 2035

**Scopo della legge:**

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

**Autorizzazione Base:**

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

**Autorizzazione Rifinanziante:**

DL 444/1995 art 6 comma 2 punto B

**Durata:**

1995 – 2035

**Scopo della legge:**

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: DL 444/1995 conv. con L 539/1995; DL 408/1996 conv. con L 515/1996; L 345/1997; L 295/1998; LF 388/2000; LF 448/2001.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

**Autorizzazione Base:**

L 338/2000 art 2 comma 1 punto A

**Durata:**

2001 – 2016

**Scopo della legge:**

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

**Autorizzazione Base:**

LF 910/1986 art 7 comma 8 punto 1

**Durata:**

1987 – 2011

**Scopo della legge:**

Finanziamenti per l'edilizia universitaria.

La legge 22.12.1986 n.910, all'art.7, ottavo comma, oltre a prevedere per l'edilizia universitaria, relativamente al periodo 1987-1989, la spesa di 950 miliardi di lire (pari ad euro 490.634.054), ha previsto che a decorrere dal 1990, agli stanziamenti per l'edilizia si provvede ai sensi dell'art.19, quattordicesimo comma, della legge 22.12.1984 n.887 (quantificazione degli stanziamenti annui, disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).

In attuazione del predetto art.7, le varie leggi finanziarie hanno previsto nell'arco temporale 1990-2009 ulteriori fondi destinati all'edilizia universitaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

L'art. 2, lettera c, della legge 9.5.1989 n. 168, istitutiva del MIUR, prevede che il "Ministro procede alla ripartizione degli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero destinati alle Università sulla base di criteri oggettivi definiti con suo decreto, volti anche ad assicurare un equilibrato sviluppo delle sedi universitarie, sentiti il CUN e la Conferenza dei rettori" (in relazione alla attuazione di quanto previsto dall'art. 17, commi da 104 a 108, della legge 15.5.1997 n. 127, il parere del CUN non è più richiesto).

L'art. 5, quarto comma, della legge 24.12.1993 n. 537 prevede che "il fondo per l'edilizia universitaria ... è ripartito in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie. Su tale "fondo" gravano anche gli oneri derivanti dagli accordi di programma stipulati dal Ministero con le Università ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 24.12.1993, n. 537, finalizzati alla realizzazione di specifici interventi edilizi.

**Autorizzazione Base:**

LF 448/2001 art 31 comma 1 punto A

**Durata:**

2002 – 2035

**Scopo della legge:**

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)

euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.



**Autorizzazione Base:**

L 662/1996 art 1 comma 90

**Durata:**

2001 – 2015

**Scopo della legge:**

In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art, 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

**Autorizzazione Base:**

L 370/1999 art 9 comma 1

**Durata:**

2001 – 2035

**Scopo della legge:**

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.

La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova 2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38) 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)

Università di Torino 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39) 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto B

**Durata:**

2003 – 2017

**Scopo della legge:**

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)

45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1333

**Durata:**

2007 – 2022

**Scopo della legge:**

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che “per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007”.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022. L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ  
E DELLA RICERCA**

*Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale*

## LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

## 7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 17 Ricerca e Innovazione  
 Programma 9 Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Anni ----	Onere complevo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
		al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi				
2003 2999	11.431,18	11.380,11	90,00	0,00	0,00	0,00	11.315,18	8.802,87	1.057,46	1.682,31
LF n. 289 / 2002 art. 51, comma 1 — BASE										
2007 2099	451,63	157,30	41,07	0,00	0,00	0,00	149,97	0,00	203,97	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870 — BASE										
2004 2006	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	2,00	0,00	4,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 16 — BASE										

## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 17 Ricerca e innovazione  
 Programma 10 Ricerca scientifica e tecnologica di base

Estremi Autorizzazione		Anni		Somme stanziare		Somme da stanziare		Somme impegnate in c/comp. e in cres. al 31/12/2010		Somme pagate in c/comp. e in cres. al 31/12/2010		Residui al 31/12/2010		Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010	
LF n.	Art. / comma	2010	2012	2011	2012	2013	2014 e successivi	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010
LF n. 181 / 2008	art. 2, comma 440000	2010 2012		15,00	18,00	0,00	0,00	15,00	15,00	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 289 / 2002	art. 61, comma 1	2003 2009		105,84	0,00	0,00	0,00	70,88	70,88	0,00	70,88	70,88	6,06	6,06	6,06
LF n. 206 / 2006	art. 1, comma 870	2007 2009		241,15	83,85	83,85	0,00	230,47	106,21	270,98	270,98	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione **22 Istruzione scolastica**  
 Programma **1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica**

Estremi Autorizzazione		Anni		Somme stanziare		Somme da stanziare		Somme Impegnate		Somme Pagate		Residui		Economie	
		.....						in c/comp. e in c/res.		in c/comp. e in c/res.		al		(incluse le perenzioni)	
		Attiv. Scad.		2011		2012		2013		2014		al		al	
		31/12/2010		31/12/2010		e successivi		31/12/2010		31/12/2010		31/12/2010		31/12/2010	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 625		2007	2009	227,25	0,00	0,00	0,00	0,00	227,25	227,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
— BASE		250,00		227,25	0,00	0,00	0,00	0,00	227,25	227,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 22 Istruzione scolastica  
 Programma 12 Istruzione secondaria di primo grado

	Anni		Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme impegnate		Somme Pagate		Residui		Economie	
	2009	2010	al 31/12/2010		2011	2012	2013	2014 e successivi	in c/comp. e in cres. al 31/12/2010	in c/comp. e in cres. al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010	al 31/12/2010
<b>Estremi Autorizzazione</b>																
L. n. 115/2009 art. 2			5,47	5,47	0,00	0,00	0,00	0,00	6,04	5,47	0,57	0,00				
--- BASE			5,47	5,47	0,00	0,00	0,00	0,00	6,04	5,47	0,57	0,00				
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A			6,36	6,36	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	8,63	1,25	0,00				
--- BASE			6,36	6,36	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	8,63	1,25	0,00				

Missione **23 Istruzione universitaria**  
 Programma **1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria**

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziat				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (includo le perenzioni) al 31/12/2010
		al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2013 e successivi				
<b>Estremi Autorizzazione</b>											
<b>LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 1</b>											
2002	208,06	126,17	12,91	12,91	12,91	12,91	43,16	66,13	7,57	90,37	67,66
2016											
--- BASE											
<b>LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 2</b>											
2003	156,42	87,44	12,91	12,91	12,91	12,91	30,25	66,13	7,72	90,37	28,93
2017											
--- BASE											





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ  
E DELLA RICERCA**

*Contributi pluriennali iscritti nel bilancio*

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7320- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica							
Autorizzazione di spesa: L.F. 289/2002 art. 61 comma 1 : Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree							
Missione: 17							
Programma: 9							
Macroaggregato: Investimenti							
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi	
<b>previsione di spesa</b>	10.796,31	60,00	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	10.731,38	-	-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	8.737,94	-	-	-	-	-	
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento							
anno terminale finanziamento							
2003							

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7320- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica							
Autorizzazione di spesa: L.F. 296/2006 art. 1 comma 870 : Istituzione Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica							
Missione:17							
Programma: 9							
Macroaggregato: Investimenti							
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi	
<b>previsione di spesa</b>	157,30	41,07	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	149,97	-	-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	-	-	-	-	-	-	
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento							
anno terminale finanziamento							
2008							



<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7308 - Fondo rotativo per le imprese							
Autorizzazione di spesa: L.F. 289/2002 art. 61 comma 1 : Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree							
Missione: 17							
Programma: 9							
Macroaggregato: Investimenti							
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi	
<b>previsione di spesa</b>	583,80	30,00	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	583,80		-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	314,44	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento	2003						
anno terminale finanziamento							

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7308 P.G. 2 - Fondo interessi di mora prestiti agevolati							
Autorizzazione di spesa: L.F. 350/2003 art.4 comma 16							
Missione: 17							
Programma: 9							
Macroaggregato: Investimenti							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>successivi</i>
<b>previsione di spesa</b>	6,00	-	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<i>di cui impegni</i>	6,00						
<i>di cui pagamenti</i>	2,00						
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento 2004							
anno terminale finanziamento 2006							

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7237 - Contributo a favore del CNR e dell'ENEA per lo sviluppo del tessuto produttivo nel sud.</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: L.F. 191/2009</b>							
<b>Missione: 17</b>							
<b>Programma: 10</b>							
<b>Macroaggregato: Investimenti</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	15,00	13,50	18,00	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<i>di cui impegni</i>	15,00	-	-	-	-	-	
<i>di cui pagamenti</i>	15,00	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento			2010				
anno terminale finanziamento					2012		

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7245- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica							
Autorizzazione di spesa: L.F. 289/2002 art. 61 comma 1 : Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree							
Missione:17							
Programma: 10							
Macroaggregato: Investimenti							
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi	
<b>previsione di spesa</b>	70,88	41,07	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	70,88	-	-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	-	-	-	-	-	-	
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento 2003							
anno terminale finanziamento 2011							

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7245- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica							
Autorizzazione di spesa: L.F. 296/2006 art. 1 comma 870 : Istituzione Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica							
Missione:17							
Programma: 10							
Macroaggregato: Investimenti							
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi	
<b>previsione di spesa</b>	241,15	42,78	83,85	83,85	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	230,47	-	-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	106,21	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento 2008							
anno terminale finanziamento							

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 1</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: D.L. 408/1996 - 1° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	16,98	1,21	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	16,98	1,21	-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	16,98	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento						1997	
anno terminale finanziamento						2011	



<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 4</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: D.L. 444/1995 - 1° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	7,36	-	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	7,36	-	-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	7,36	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento						1997	





<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b> <b>Capitolo: 7264 - PG 6</b> <b>Autorizzazione di spesa: D.L. 408/1996 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà</b> <b>Foscarini di Venezia</b> <b>Missione: 23</b> <b>Programma: 3</b> <b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	8,06	0,62	0,62	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	8,06	0,62	0,62	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	8,06	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento					1998		

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 7</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: L. 345/1997 - 1° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	20,14	1,55	1,55	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	20,14	1,55	1,55	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	1,55	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento				1998			

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 8</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: L. 345/1997 -II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	6,21	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento						1999	

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 9</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: L. 295/1998 -II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	11,35	1,03	1,03	1,03	1,03	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	11,35	1,03	1,03	1,03	1,03	-	-
<b>di cui pagamenti</b>	11,35	-	-	-	-	-	-
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento	2000						

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>									
<i>in milioni di euro</i>									
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b> <b>Capitolo: 7264 - PG 10</b> <b>Autorizzazione di spesa: L. 295/1998 - 1° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia</b> <b>Missione: 23</b> <b>Programma: 3</b> <b>Macroaggregato:</b>									
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi			
<b>previsione di spesa</b>	9,29	0,77	0,77	0,77	-	-			
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:									
<b>di cui impegni</b>	9,29	0,77	0,77	0,77	-	-			
<b>di cui pagamenti</b>	9,29	-	-	-	-	-			
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>									
anno iniziale finanziamento							1999		









<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7264 - PG 16							
Autorizzazione di spesa: L.139/1992 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia							
Missione: 23							
Programma: 3							
Macroaggregato:							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	7,75	-	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<i>di cui impegni</i>	7,75	-	-	-	-	-	
<i>di cui pagamenti</i>	7,75	-	-	-	-	-	
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento							
1994							







<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<u>in milioni di euro</u>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 20</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: D.L. 408/1996 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	4,03	0,31	0,31	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	4,03	0,31	0,31	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	4,03	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento					1998		





















<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7264 - PG 30							
Autorizzazione di spesa: L.F. 448/2001 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Bari							
Missione: 23							
Programma: 3							
Macroaggregato:							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	21,66	1,75	1,75	1,75	1,75	3,50	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	21,66	1,75	1,75	1,75	1,75	3,50	
<b>di cui pagamenti</b>	7,00	-	-	-	-	-	
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento							
2002							











<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 35</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: L.F. 448/2001 - 1° limite quindicennale Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	0,91	0,13	0,13	0,13	0,13	0,52	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	0,91	0,13	0,13	0,13	0,13	0,52	
<b>di cui pagamenti</b>	0,91	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento					2004		

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7264 - PG 36							
Autorizzazione di spesa: L.F. 388/2000 - II° limite quindicennale Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia							
Missione: 23							
Programma: 3							
Macroaggregato:							
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi	
<b>previsione di spesa</b>	2,89	0,36	0,36	0,36	0,36	1,08	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	2,89	0,36	0,36	0,36	0,36	1,08	
<b>di cui pagamenti</b>	2,89	-	-	-	-	-	
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento							
2003							











<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7264 - PG 41</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: L. 370/1999 - II° limite Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Programma: 3</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	4,92	0,39	0,39	0,39	0,39	8,19	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	4,92	0,39	0,39	0,39	0,39	8,19	
<b>di cui pagamenti</b>	2,16	-	-	-	-	-	
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento					2001		







<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7266							
Autorizzazione di spesa: L.F. 910/1986 - Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche							
Missione: 23							
Programma: 3							
Macroaggregato:							
	<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
<b>previsione di spesa</b>	3.750,40	-	-	-	-	-	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	3.750,40	-	-	-	-	-	
<b>di cui pagamenti</b>	3.750,40	-	-	-	-	-	
eventuale finanziamento non a carico Stato							
anno iniziale finanziamento							
1987							

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>							
<b>Capitolo: 7273 - PG 2</b>							
<b>Autorizzazione di spesa: Legge 388/2000 - art. 144, comma 18 - limiti di impegno per alloggi e residenze universitarie (L. 338/2000)</b>							
<b>Missione: 23</b>							
<b>Macroaggregato:</b>							
	<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>successivi</b>
<b>previsione di spesa</b>	126,17	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	30,25
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	126,17	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	30,25
<b>di cui pagamenti</b>	7,57	-	-	-	-	-	-
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento							2002
anno terminale finanziamento							2016



<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
<i>in milioni di euro</i>							
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca							
Capitolo: 7273 - PG 3							
Autorizzazione di spesa: Legge 388/2000 - art. 144, comma 18 - limiti di impegno per alloggi e residenze universitarie (L. 338/2000)							
Missione: 23							
Programma: 3							
Macroaggregato:							
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
<b>previsione di spesa</b>	87,44	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	17,34
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:							
<b>di cui impegni</b>	87,44	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	17,34
<b>di cui pagamenti</b>	7,72	-	-	-	-	-	-
<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>							
anno iniziale finanziamento	2003						
anno terminale finanziamento	2015						

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
<b>in milioni di euro</b>						
Riga 1	<b>Ministero</b>		Istruzione, Università e Ricerca			
Riga 2	<b>Capitolo</b>		ex 7075			
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>		Legge n. 296/2006 e legge n. 115/2009			
Riga 4	<b>Missione</b>		Istruzione			
Riga 5	<b>Programma</b>		Istruzione prescolastica			
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>		Investimenti			
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	1,6				<b>successivi</b>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	1,6				
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	1,6				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2007		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2010		
	Bologna, 18 luglio 2011					
						p. IL DIRIGENTE
						Antimo Ponticciello
						IL FUNZIONARIO
						f.to Luigina Russo

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
<b>in milioni di euro</b>						
Riga 1	<b>Ministero</b>		Istruzione, Università e Ricerca			
Riga 2	<b>Capitolo</b>		ex 7115			
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>		Legge n. 296/2006 e legge n. 115/2009			
Riga 4	<b>Missione</b>		Istruzione			
Riga 5	<b>Programma</b>		Istruzione elementare			
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>		Investimenti			
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	5,4				<b>successivi</b>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	5,4				
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	5,4				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2007		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2010		
	Bologna, 18 luglio 2011					
						p. IL DIRIGENTE
						Antimo Ponticello
						IL FUNZIONARIO
						f.to Luigina Russo

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
<b>in milioni di euro</b>						
Riga 1	<b>Ministero</b>		Istruzione, Università e Ricerca			
Riga 2	<b>Capitolo</b>		ex 7074			
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>		Legge n. 296/2006 e legge n. 115/2009			
Riga 4	<b>Missione</b>		Istruzione			
Riga 5	<b>Programma</b>		Istruzione secondaria primo grado			
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>		Investimenti			
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	3,1				<b>successivi</b>
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	3,1				
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	3,1				
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>					
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>			2007		
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>			2010		
	Bologna, 18 luglio 2011					
						p. IL DIRIGENTE
						Antimo Ponticello
						IL FUNZIONARIO
						f.to Luigina Russo

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<b>in milioni di euro</b>					
Riga 1	<b>Ministero</b>					
Riga 2	<b>Capitolo</b>					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>					
Riga 4	<b>Missione</b>					
Riga 5	<b>Programma</b>					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
						<b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	2,3				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>	2,3				
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>	2,3				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2007		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2010		
	Bologna, 18 luglio 2011					
						p. IL DIRIGENTE
						Antimo Ponticciello
						IL FUNZIONARIO
						f.to Luigina Russo

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
<b>in milioni di euro</b>						
Riga 1	<b>Ministero</b>					
Riga 2	<b>Capitolo</b>					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>					
Riga 4	<b>Missione</b>					
Riga 5	<b>Programma</b>					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>					
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
						<b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	<b>di cui impegni</b>					
Riga 9	<b>di cui pagamenti</b>					
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>	Delibera CIPE n. 48 del 26/06/2009, registrata alla CDC il 27/01/2010, di assegnazione al Comune di Parma della somma di 8,36 milioni di euro per la nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma				
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>					
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>					
	Bologna, 18 luglio 2011					
						p. IL DIRIGENTE
						Antimo Ponticciello
						IL FUNZIONARIO
						f.to Luigina Russo



**TABELLA N. 8**

**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**





## **MINISTERO DELL'INTERNO**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**  
*Ufficio VIII – Affari economico-finanziari*

**Missione 2 “Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio”**

**- Programma 3 “Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio”**

**1. Attività programmate.**

Le principali attività programmate nell'ambito della Missione 2, sono costituite dalla gestione del collegamento informatico per la trasmissione di dati in materia di finanza locale dalle Prefetture-UUTT per la consultazione, da parte degli uffici periferici, delle banche dati centrali della finanza locale. Per consentire tale collegamento e la trasmissione dei dati e la successiva consultazione degli stessi sono state attivate apposite procedure informatiche che dovranno essere costantemente mantenute, aggiornate agli standard tecnologici e alle intervenute modifiche normative.

Nell'ambito di questa Missione, inoltre, sono programmate attività di gestione e relativa manutenzione delle apparecchiature elettroniche, forniture di servizi specialistici informatici del Centro elaborazione dati di questo Dipartimento.

L'attività svolta dal Centro elaborazione dati, consiste nell'assicurare il corretto funzionamento dello stesso, indispensabile per l'erogazione di servizi di informatizzazione e reingegnerizzazione dell'attività propria del Dipartimento oltre a garantire il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie.

**2. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie e quelle iscritte in bilancio.**

Le spese di investimento (capitolo 7007) necessarie per la realizzazione delle attività programmate risultano compatibili con le risorse stanziare nel bilancio pluriennale, fatta eccezione per le spese relative alla gestione degli eventi elettorali, le cui risorse finanziarie sono assegnate con apposito provvedimento del MEF solo successivamente rispetto all'evento o agli eventi da gestire.

**3. Eventuale necessità risorse finanziarie aggiuntive.**

Si segnala la necessità di poter disporre, contestualmente all'attribuzione degli obiettivi annuali, delle risorse finanziarie necessarie anche per la gestione degli eventi elettorali per poter adeguatamente razionalizzare gli acquisti e pianificare le attività assicurando, in tal guisa, un elevato livello di professionalità e di efficienza nell'erogazione dei servizi di competenza.

**Missione 3 “Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali”**

**- Programma 2 “Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali”**

**1. Attività programmate.**

Le spese di investimento (capitolo 7005) riguardano le attività svolte dal Centro elaborazione dati, le quali sono finalizzate ad assicurare la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura hardware e l'acquisto di licenze software nonché dei servizi specialistici di tipo sistemistico ed applicativo necessari per la manutenzione correttiva ed adeguata di procedure applicative realizzate con tecnologie innovative dei sistemi previsti da apposite disposizioni in materia di sicurezza informatica (test di vulnerabilità dei sistemi, disaster recovery, etc.) del Dipartimento.

Ulteriori attività programmate per gli anni 2012-2013 riguarderanno l'acquisto di hardware per il potenziamento delle infrastrutture elettroniche, la manutenzione correttiva delle applicazioni software, nonché il cablaggio e l'acquisizione di apparati di rete per

l'ufficio informatico della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali e l'espletamento di una gara europea concernente l'affidamento del servizio di sviluppo, evoluzione e manutenzione dei sistemi informativi della Direzione centrale dei servizi elettorali e della Direzione centrale della finanza locale di questo Centro di Responsabilità.

La citata gara si è conclusa nei primi mesi dell'anno in corso e comporterà una spesa complessiva di € 2.404.140,00 suddivisa negli anni 2011/2014 come segue: anno 2011: € 848.988,00; anno 2012: € 774.348,00; anno 2013: € 731.304,00 e anno 2014: € 49.500,00.

## **2. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie e quelle iscritte in bilancio.**

Per quanto concerne il funzionamento dei servizi informatici, le risorse previste per il triennio 2012-2013 saranno quasi interamente assorbite dal progetto d'implementazione e di manutenzione adeguativo-evolutivo dei sistemi di acquisizione e di diffusione dati elettorali e del sistema informativo della Direzione centrale della finanza locale.

La rilevante contrazione delle dotazioni finanziarie per l'informatica non corrispondente alla diffusa convinzione, rinvenibile in numerose normative, di promuovere lo sviluppo dei processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione nella P.A., non potrà non incidere sulla realizzazione di rilevanti e necessari progetti di informatizzazione e di reingegnerizzazione dei processi di interesse di questo Dipartimento e sul potenziamento e adeguamento dei sistemi di elaborazione.

## **3. Eventuale necessità di risorse finanziarie aggiuntive.**

Relativamente ai processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione nella P.A. per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture hardware, software e di rete del Dipartimento, si renderebbero necessari incrementi di fondi finalizzati alla realizzazione di rilevanti e necessari progetti di informatizzazione per il potenziamento e adeguamento dei sistemi di elaborazione di interesse di questo Dipartimento.

- **Programma 3 "Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali compresi quelli per interventi speciali"**

### **1. Attività programmate**

La principale attività programmata nell'ambito della Missione 3 è costituita dalla gestione dei trasferimenti erariali agli enti locali, consistente nella determinazione, riparto e pagamento degli stessi previsti dalla normativa vigente in favore degli enti locali.

Detti trasferimenti sono costituiti dai contributi erariali (ordinari, consolidati, perequativi, ecc.) spettanti agli enti locali per il finanziamento dei propri bilanci, ripartiti in base a criteri fissati dalla normativa in vigore e da contributi previsti per specifiche finalità, la cui determinazione è legata alla presentazione di certificazioni da parte degli enti; inoltre, si rileva la gestione anche di contributi rivolti a singoli enti per particolari finalità anch'essi previsti da specifiche disposizioni normative.

La programmazione dell'attività in esame è legata a scadenze, modalità e risorse determinate per legge; tuttavia, nel corso dell'anno è necessario intervenire con una revisione della programmazione tenuto conto dell'aggiornamento normativo in materia.

Infatti, negli esercizi 2010 e 2011 si è reso necessario effettuare un revisione della classificazione contabile di alcune spese allocate nella parte capitale della missione in argomento, in osservanza ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti- Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni Centrali dello Stato- con la deliberazione n. 2/2010/G del 18 dicembre 2009, che ne aveva riscontrato la sostanziale natura di spese di parte corrente, con invito a provvedere ad una più corretta classificazione al fine di non alterare l'assetto di interessi e obiettivi sottesi alla vigente legislazione e alla natura delle risorse stanziare.

Pertanto, già nel bilancio pluriennale 2011/2013 sono state iscritte nella parte corrente le seguenti spese, precedentemente classificate di parte capitale:

- Fondo per lo sviluppo degli investimenti dei comuni e delle province, relativo sia ai contributi agli enti locali per l'ammortamento di vecchi mutui autorizzati sulla base di precedenti disposizioni legislative sia all'ammortamento dei mutui assunti con la Cassa depositi e prestiti con oneri a carico dello Stato per il risanamento degli enti locali dissestati, precedentemente imputati sul capitolo 7232;
- Contributi straordinari al comune di Palermo e al comune e alla provincia di Napoli per gli interventi eseguiti con l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili, precedentemente imputati sul capitolo 7239.

Alla luce dei citati rilievi mossi dalla Corte dei conti, risultano da riclassificare le seguenti ulteriori spese, iscritte nel bilancio pluriennale 2011/2013 nella parte capitale, aventi analoga natura di quelle oggetto di rilievo, per le quali è già stata avanzata apposita richiesta di riclassificazione:

- Fondo per lo sviluppo degli investimenti delle comunità montane, riferito ai contributi in favore di tali enti locali per l'ammortamento di mutui autorizzati sulla base di precedenti disposizioni legislative, gravanti sul capitolo 7233;
- Oneri di ammortamento di un mutuo concesso al comune di Molfetta per la realizzazione, completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo della diga foranea, nonché per la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva, ai sensi dell'articolo 11-quaterdecies, comma 20, della legge 30 settembre 2005, n. 203, gravanti sul capitolo 7253, p.g.1.
- Oneri di ammortamento del mutuo concesso al comune di Genova per gli interventi connessi all'organizzazione del vertice tra gli otto maggiori paesi industrializzati del 2001, ai sensi della legge 8 giugno 2000, n. 149, gravanti sul capitolo 7026.

Altri contributi in conto capitale in favore della generalità degli enti locali, gravanti sui capitoli 7236, 7237 e 7238, sono interessati al processo di attuazione del federalismo fiscale municipale, per effetto del quale, una consistente quota dei relativi stanziamenti confluirà sull'apposito fondo sperimentale di riequilibrio, classificato nella parte corrente del bilancio dello Stato:

- Fondo nazionale ordinario per gli investimenti, gravante sul capitolo 7236;
- Fondo per il federalismo amministrativo, gravante sul capitolo 7237;
- Contributi a favore degli enti locali titolari di contratti di servizio di pubblico trasporto, gravanti sul capitolo 7238.

Gli effetti di quanto sopra descritto decorrono già dal corrente anno e, pertanto, le conseguenti variazioni sul bilancio 2012 possono essere esattamente programmate negli importi e nelle relative allocazioni; nei successivi esercizi del triennio analoghe variazioni potranno verificarsi in relazione all'attuazione del federalismo fiscale per le province, la cui esatta quantificazione e allocazione, tuttavia, potrà essere determinata a seguito dell'emanazione degli apposti provvedimenti.

Sui predetti capitoli 7236, 7237 e 7238 continueranno a gravare i pertinenti contributi in conto capitale in favore delle province e dei comuni della Sicilia e della Sardegna esclusi dal federalismo municipale che, come noto, si riferisce solo ai comuni delle regioni a statuto ordinario, e i contributi per investimenti in favore dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, di cui all'articolo 1, comma 703, della legge n. 266 del 2005, gravanti sul capitolo 7236, che risultano non fiscalizzati.

Le altre spese di investimento da prevedere sul bilancio pluriennale 2012/2014, afferiscono alla quota di pertinenza di ciascun esercizio relativa a contributi pluriennali in favore di alcuni enti locali per la realizzazione di specifici investimenti, già disposti da precedente normativa e, precisamente:

- Capitolo 7240 - Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie per interventi in materia di

edilizia scolastica, previsto dall'art. 2, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 295, di € 1.187.850,00 (lire 2.300 milioni) annui, a decorrere dal 1999 e fino al 2013;

- **Capitolo 7253, p.g.1** - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea, previsto all'articolo 2 della legge 30 luglio 2002, n. 174, con limite di impegno ventennale di 2,5 milioni di euro l'anno a decorrere dal 2002. In sede di gestione della spesa autorizzata, risulta che la prima annualità relativa all'anno 2002 non è stata erogata; pertanto, la stessa va riscritta nella competenza dell'esercizio successivo a quello terminale. Con D.M. n. 3241/FL6/04 dell'8 giugno 2004, dopo il pagamento delle annualità relative al 2003 e al 2004 è stato, quindi, assunto l'impegno pluriennale per l'erogazione del contributo in questione, nella misura annua di 2,5 milioni di euro, fino al 2022.

Si precisa che l'ulteriore finanziamento quindicennale di 1 milione di euro, a decorrere dal 2006, autorizzato dall'articolo 11-quaterdecies, comma 20, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 per la prosecuzione degli interventi previsti dal citato art. 2, della legge 30 luglio 2002, n. 174, nonché per la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva, gravante su tale capitolo e riferito alle spese da erogare alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del mutuo concesso allo scopo in favore del comune di Molfetta, sarà oggetto della sopra citata riclassificazione contabile.

- **Capitolo 7253, p.g.2** - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga, autorizzata dall'articolo 4, comma 176, legge 24 dicembre 2003, n. 350 – Tabella 1 allegata alla legge, per le stesse finalità di cui alla succitata legge n. 174 del 2002, articolo 2, per un ulteriore limite di impegno annuo di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2005 e fino al 2024.

## **2. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie e quelle iscritte in bilancio.**

Relativamente agli interventi sopra descritti, trattandosi di contributi disposti con leggi autorizzative che ne determinano l'importo annuale, la decorrenza e la durata, le risorse sono coerenti con gli importi da corrispondere nel rispetto della normativa vigente.

Si segnala, inoltre, che tra le spese da prevedere per il 2012/2014 non sono state indicate quelle riferite ai capitoli 7253 p.g.1 (somme da erogare al comune di Molfetta ....), 7257 (contributo a favore del comune di Pietrelcina ...) la cui autorizzazione normativa è disposta fino all'esercizio finanziario 2011.

## **3. Eventuale necessità di risorse finanziarie aggiuntive.**

Stante la natura dei trasferimenti erariali e dei contributi pluriennali disposti da specifica normativa, non si segnala la necessità di risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione dell'attività programmata.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE  
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali  
Ufficio I - Area II Programmazione e Bilancio Economico-Finanziario

## **CR6 - RELAZIONE PROGRAMMATICA RELATIVA ALLE SPESE DI INVESTIMENTO**

Gli stanziamenti di spesa di parte capitale allocati nell'ambito del CR6 "Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie" fanno riferimento per l'esercizio finanziario 2011 alle due missioni "Servizi istituzionali delle Amministrazioni pubbliche" e "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale del Governo e dello Stato sul territorio".

### **MISSIONE - Servizi istituzionali delle Amministrazioni pubbliche**

#### **PROGRAMMA - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza**

**Capitolo 7600** - *Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici, ecc.*

**Fabbisogno stimato: € 9.500.000**

**Risorse disponibili: € 1.803.351**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 4.504.595 per il 2011 e di € 4.501.835 per il 2012 e il 2013. La dotazione finanziaria per l'anno 2011 è stata successivamente ridotta a € 1.803.351 a seguito di accantonamenti disposti in corso d'esercizio. Il fabbisogno complessivo, stimato pari a € 9.500.000, si riferisce alla programmazione delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati alle Prefetture ed agli Uffici centrali e l'adeguamento alle recenti normative sulla materia.

In linea generale la programmazione delle attività ha risentito della difficoltà operativa di definire i piani di lavoro in coerenza con l'attribuzione prevista delle dotazioni finanziarie. È emersa una netta incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili sui capitoli di investimento e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate che includono sovente progetti non preventivati e scaturenti da

provvedimenti normativi che ne impongono l'attuazione a fronte di risorse finanziarie assolutamente insufficienti.. In concreto si è sovente verificato che sono stati richiesti interventi di notevole complessità realizzativa non pianificati, con preavvisi minimi e in corso d'esercizio.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno.

**1. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E DEI DIRIGENTI – € 150.000,00**

Per lo svolgimento di ulteriori attività legate ai servizi professionali di pianificazione, controllo strategico, controllo di gestione e valutazione del personale a supporto dell'O.I.V. è stata stimata una spesa pari ad almeno € 150.000.

**2. EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DELLE BANCHE DATI – € 2.000.000**

E' stata avviata un'analisi relativa alle scelte tecnologiche ed organizzative che hanno portato alla realizzazione delle banche dati attualmente in produzione. Lo scopo di tale studio è quello di fornire delle linee "standard" nello sviluppo ed implementazione delle banche dati, di ottimizzare le attività di manutenzione e gestione approntate dagli amministratori di database e di abbattere i costi derivanti da un ambiente diversificato. L'onere stimato per le licenze di gestione dei data base e per le attività sistemiche di porting dei dati è di € 2.000.000.

**3. PIANO DISASTER RECOVERY – € 4.000.000**

A seguito delle attività di consolidamento dell'infrastruttura e di centralizzazione dei servizi erogati alle Prefetture e agli altri Dipartimenti (ad esempio, navigazione Internet a tutti dipendenti civili centrali e periferici, posta elettronica corporate, protocollo informatico, procedure di gestione delle assenze del personale, della rilevazione delle presenze dei dipendenti centrali, servizi sanzionatori prefettizi, ecc.), è assolutamente indispensabile assicurare la continuità operativa e la capacità di rispondere in modo adeguato a situazioni di disastro (guasti elettrici, allagamenti, incendi, attentati terroristici, disastri naturali). Tale aspetto è fondamentale per la funzionalità dei servizi, anche per l'esigenza di adeguamento agli obblighi del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. In base agli studi condotti in passato per individuare le applicazioni ed i servizi cruciali da rendere disponibili agli utenti mantenendo l'attuale rete geografica (server, apparati di rete, apparati di sicurezza, storage, connettività, gestione), l'onere complessivo è quantificato pari almeno a € 4.000.000.

**4. RIPIANIFICAZIONE DELLA RETE GEOGRAFICA – € 1.750.000**

Ogni sede di Prefettura dispone attualmente per il collegamento con l'ufficio centrale di una doppia connessione fisica con doppio apparato router . Ciò comporta che ciascun collegamento fisico di una determinata sede ha una diversificazione del percorso a livello fisico con apparati di attestazione distinti presso la centrale di appartenenza. La strategia dell'Amministrazione è quella di far convergere tutte le sedi periferiche verso la fibra ottica per ottenere il miglior risultato nell'erogazione dei servizi centralizzati. La spesa prevista è quantificata in € 1.750.000 euro.

**5. PATENTI: COMUNICAZIONE AI CITTADINI ED EVOLUZIONE CONFORME ALLA NORMATIVA DEL PACCHETTO SICUREZZA - € 800.000**

Nell'ambito del Pacchetto Sicurezza occorre dare attuazione al decreto interministeriale tra Ministero dell'Interno e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente le modalità per l'adeguamento del collegamento telematico tra i sistemi informativi delle due Amministrazioni in modo da consentire la trasmissione delle informazioni necessarie a impedire il rilascio dei titoli abilitativi alla guida. In particolare le attività da implementare riguardano il potenziamento dell'infrastruttura hardware centralizzata dedicata al sistema, la manutenzione evolutiva del software per la gestione patenti e la realizzazione di cooperazioni applicative con il Casellario Giudiziale e le Questure. Il progetto prevede inoltre l'evoluzione della cooperazione applicativa con il Ministero dei Trasporti e gli uffici Provinciali della MCTC, in conformità alla normativa in materia



di inibizione al rilascio delle patenti. E' prevista anche la formazione ed addestramento del personale delle prefetture, unitamente alla realizzazione di un *front end* a due livelli (cittadino ed autorità di pubblica sicurezza) sui siti web delle prefetture. La spesa complessiva prevista è stimata pari a € 800.000.

**6. DIFFUSIONE SANA – SISTEMA INFORMATIVO SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO PRESSO LE PREFETTURE - € 800.000**

Il progetto si articola nella predisposizione dell'interconnessione telematica e realizzazione della collaborazione applicativa da e verso tutti gli attori che intervengono nel procedimento amministrativo sanzionatorio informatizzato.

In particolare, le attività da implementare riguardano:

- La realizzazione della "porta di dominio", che prevede un collegamento tra SANA e le banche dati dei Giudici di pace che intervengono nei procedimenti giurisdizionali di decisione dei ricorsi per opposizione ad ordinanza ingiuntiva prefettizia, nonché di decisione dei ricorsi per impugnazione diretta del verbale di accertamento (è chiaro che, in questo ultimo caso, la competenza del Prefetto rimane limitata ai soli casi nei quali il destinatario dei proventi sia l'Erario, per essere state accertate le violazioni da organi accertatori statali).
- La completa attuazione della trasmissione telematica di documenti tra la Polizia stradale e le Prefetture, mediante collaborazione applicativa tra il sistema informativo SANA e il software "PS2000" per la gestione dei verbali di accertamento di violazioni al codice della strada.
- La cooperazione applicativa tra il Ministero dell'Interno ed Equitalia, in merito alle iscrizioni a ruolo di competenza delle Prefetture (SISA-SGR "Ruoli telematici"). Aggiornamento del sistema informativo SANA per la realizzazione di tale cooperazione applicativa.
- La predisposizione della postalizzazione automatizzata dei procedimenti trattati con il sistema informativo SANA, mediante collaborazione applicativa con Poste italiane.

**Capitolo 7620 - Spese per l'acquisto di attrezzature e di apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie**

**Fabbisogno stimato: € 595.000**

**Risorse disponibili: € 397.241,48**

Il capitolo presentava una stanziamento iniziale pari a € 400.000 per ciascuno degli anni del triennio 2011-2013. Il fabbisogno stimato è frutto di una attività di programmazione basata sulle richieste che provengono dagli uffici Centrali del Ministero, concernenti il rinnovo di mobili ed arredi, l'acquisto di condizionatori, di estintori ecc. La spesa prevista per tale attività contrattuale è stata stimata per l'anno 2011 in € 400.000.

La dotazione assegnata dalla legge di bilancio per il 2011 ha subito una riduzione di € 152.758,82 in termini di competenza e di cassa a seguito dell'applicazione dell'art. 1 comma 13 della legge n. 220/2010 (legge di stabilità). Per effetto di tale decurtazione la disponibilità finanziaria è risultata inadeguato a sopperire non solo al fabbisogno ordinario, ma soprattutto alle ulteriori spese derivanti dall'allestimento della Sala Biblioteca e del Salone delle Conferenze del palazzo Viminale, quest'ultimo non previsto, né prevedibile al momento della previsione del bilancio triennale.

L'ultimazione nel corso del corrente anno dei lavori di ristrutturazione ha comportato la necessità di acquistare arredi, armadi compattati per i libri della biblioteca, lampade e corpi illuminanti per uso esterno, apparati multimediali, accessori per i bagni, ecc. La fornitura di tali beni ha inciso per circa € 523.000, di cui circa € 195.000 imputati al 2011. Pertanto, considerata l'esiguità dello stanziamento iniziale, si è verificata un' incompatibilità tra le risorse necessarie al perseguimento

dell'attività programmata e quelle resesi necessarie per l'ulteriore attività di spesa sopraggiunta nel 2011. Per consentire la realizzazione delle suddette spese di investimento occorrerebbe reperire risorse aggiuntive almeno pari al taglio subito dal capitolo.

**Capitolo 7625** - *Manutenzione straordinaria degli immobili*

**Fabbisogno stimato: € 700.000**

**Risorse disponibili: € 439.768**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di bilancio di € 530.600 per il 2011 e di € 529.700 per ciascuno degli anni 2012 e 2013. La dotazione finanziaria per il corrente anno ha subito una decurtazione pari a € 90.832 in applicazione delle disposizioni legislative recate dall' art. 1 comma 13 della legge n. 220/2010 (legge di stabilità). Stante la carenza di fondi è stato impossibile definire un programma generale di interventi manutentivi soprattutto a livello periferico, dove le esigenze rappresentate dalle Prefetture con sede in stabili demaniali ammontano a oltre € 700.000.

**MISSIONE - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio**

**PROGRAMMA - Attuazione da parte delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio**

**Capitolo 7602** - Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi informatici ecc.

**Fabbisogno stimato: € 2.361.300**

**Risorse disponibili: € 648.622,5**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 365.653 per il 2011 e di € 368.229 per il 2012 e il 2013. La dotazione finanziaria corrente è stata successivamente integrata di € 478.300 in seguito alle assegnazioni connesse all'istituzione delle nuove Prefetture. La dotazione finanziaria per l'anno 2011 è stata successivamente ridotta di € 195.330,25 a seguito di accantonamenti disposti in corso d'esercizio.

Il fabbisogno complessivo, stimato pari a € 2.361.300, si riferisce alla programmazione delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati dall'Ufficio IV alle Prefetture ed agli Uffici centrali e l'adeguamento alle recenti normative sulla materia.

A questo riguardo valgono le considerazioni già espresse con riferimento al capitolo 7600 circa l'incompatibilità tra le risorse disponibili e quelle necessarie per il perseguimento delle attività programmate e l'articolazione dei piani operativi.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno.

**1. BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA – € 441.300,00**

L'istituzione della banca dati unica per la documentazione antimafia presso il Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali nasce dall'esigenza di adeguamento al dettato normativo di cui all'art.2 della legge 13 agosto 2010, n.136.

**2. ASSISTENZA TECNICA STORAGE EMC2 – € 80.000,00**

A seguito alla acquisizione degli apparati server storage, indispensabili per la conservazione e la sicurezza dei dati, si rendono necessarie ulteriori forniture dirette a sostenere le fasi di post-installazione e per lo svolgimento delle attività di configurazione e gestione della piattaforma tecnologica.

**3. SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE INTEGRATO PER LA CONTABILITÀ SPECIALE DELLE PEFETTURE – € 1.780.000**

Allo scopo di sostituire l'attuale sistema informatico relativo alla gestione delle risorse finanziarie assegnate ai Prefetti in contabilità speciale in un contesto di programmazione e controllo dei flussi finanziari di bilancio è necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo programma informatico integrato. Uno studio di fattibilità condotto nel corso del 2010 ha evidenziato che la spesa complessiva prevista nei cinque anni di progetto sarebbe pari a circa 4,7 milioni di euro, IVA inclusa; per il primo anno essa corrisponderebbe a circa € 1.780.000.

**4. RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE PRESSO GLI UFFICI CENTRALI - € 60.000**

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicativo destinato alla rilevazione delle presenze del Personale dell'Amministrazione civile nonché di hosting per il corretto funzionamento del sistema informatico, in coerenza con l'evoluzione del progetto nel corso del 2011. Il progetto prevede altresì la manutenzione sistemistica in outsourcing e l'addestramento del personale. L'onere economico è stimato in € 60.000.

**Capitolo 7609** - *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie*

**Fabbisogno stimato: € 1.371.695**

**Risorse disponibili: € 564.357**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 689.288 per il 2011 e di € 694.143 per il 2012 e il 2013.

Su tale capitolo gravano le spese di investimento per l'acquisto di mobili, arredi, condizionatori, estintori, cassaforti, apparati di videosorveglianza per le esigenze delle Prefetture. Rispetto al fabbisogno preventivato come necessario per le attività programmate per il 2011, lo stanziamento iniziale di bilancio ha subito una variazione negativa pari a € 124.931, in applicazione dell'art. 1, comma 13 della legge n. 220/2010 (legge di stabilità).

A fronte della somma restante, pari a € 564.357, sono pervenute, solo per quanto riguarda il primo semestre 2011, richieste da parte di tutte le sedi periferiche dell'Amministrazione per un ammontare complessivo di € 1.371.695; pertanto lo stanziamento del corrente anno è stato sufficiente a sopperire solo a circa il 48% delle richieste finora pervenute.

## Dati Contabili

### Ricerca Dati Contabili

Esercizio: 2011	Solo Dati Di Bilancio: SI	Periodicità: 4° MESE	Livello territoriale: Nazionale
Capitolo: 3746			

	Conto Competenza		Conto Residui	
	AL PERIODO	A TUTTO IL PERIODO	AL PERIODO	A TUTTO IL PERIODO
ACCERTAMENTI	448.738,56	1.528.548,56		
ACCERTATO	448.738,56	1.528.548,56		
RESTI DA RIS.				-1.320,00
VAR. DA RISC.			0,00	0,00
VAR. IN PIU'			0,00	0,00
VAR. IN MENO			0,00	0,00
RISCOSSIONI	448.738,56	1.528.548,56	0,00	0,00
RISCOSSO	448.738,56	1.528.548,56	0,00	0,00
RESTI DA VER.				0,00
VAR. DA VERS.			0,00	0,00
VAR. IN PIU'			0,00	0,00
VAR. IN MENO			0,00	0,00
VERSAMENTI	448.738,56	1.528.548,56	0,00	0,00
DA RISCUOTERE		0,00		-1.320,00
DA VERSARE		0,00		0,00

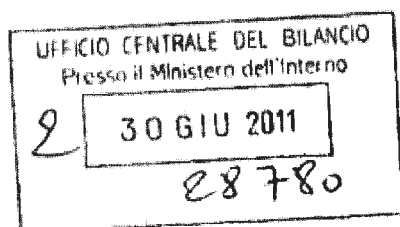


# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE  
Ufficio Pianificazione e Programmazione

Prot 3313/6104

Roma, 30 GIU. 2011.

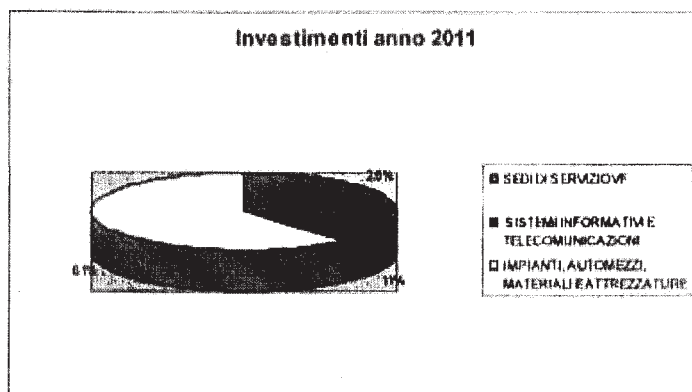


All'Ufficio Centrale per il Bilancio  
presso il Ministero dell'Interno  
Ufficio II  
(rif. nota n. 24367 del 3/06/2011)

SEDE

Oggetto: **Circolare RGS n. 21 del 25 maggio 2011 – art. 10 bis comma 3 legge 196/2009 - Relazione programmatica sulle spese di investimento**

In relazione alla lettera sopraindicata, concernente l'oggetto, si rappresentano di seguito le attività programmate relative alle spese di investimento che lo scrivente Dipartimento intende porre in essere nell'ambito del programma "Prevenzione dai rischi e soccorso pubblico" della missione "Soccorso Civile", premesso che, come da tabella, la spesa per investimenti di questo C.R.A. è ripartita in 3 grandi macro settori <sup>1</sup>: 1) sedi di servizio, 2) impianti, automezzi, materiali e attrezzature, 3) sistemi e servizi informativi e telecomunicazioni.



<sup>1</sup> Non è stato considerato il capitolo 7336 in quanto corrispondente solo allo 0,32% di stanziamento rispetto al totale degli investimenti.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

## Sedi di servizio VV.F.

Gli investimenti per il 2011 sono destinati, principalmente, al completamento di iniziative già intraprese negli anni precedenti, nonché a progettazioni di lavori previsti per la programmazione 2012-2014, lavori che interesseranno circa il 10% delle sedi demaniali, sia in termini di nuove costruzioni che di adeguamenti strutturali delle esistenti.

E' stato stimato un fabbisogno aggiuntivo di circa 200 milioni di euro. In particolare

- circa 126 milioni di euro è riferito ai lavori di adeguamento sismico delle sedi del CNVVF (ordinanza P.C.M. N. 3274/2003) e si presume possa essere impegnato non prima dell'anno 2014;
- circa 80 milioni di euro, è riferito ai lavori di nuove costruzioni o ristrutturazioni di edifici esistenti, la cui progettazione è stata avviata nel 2011, ripartiti nel biennio 2012-2013, 35 e 45 milioni di euro, con un fabbisogno di cassa, per i due anni, pari a 50 e 60 milioni di euro. Ciò consentirebbe tra l'altro di ridurre notevolmente i costi sostenuti per gli affitti delle sedi non demaniali che gravano sul capitolo in parte corrente.

## Mezzi di servizio

Il parco mezzi del CNVVF, che assorbe il 61% delle risorse disponibili, è composto da due macro aree: **mezzi di soccorso ordinari** e **mezzi di soccorso speciali** ove si collocano i mezzi destinati al soccorso aereo, aeroportuale, portuale e acquatico e alle Colonne Mobili Regionali.

Per quanto riguarda i **mezzi ordinari**, l'Amministrazione continuerà l'azione già intrapresa nell'ultimo triennio, privilegiando l'acquisto dei mezzi più utilizzati nel soccorso tecnico urgente, APS e APB, attraverso una graduale sostituzione di quelli che superano l'età media stimata, rispettivamente, in 12 e 18 anni.

Le percentuali dei mezzi da sostituire al 31/12/2010 risultano essere pari al 51,4% per le APS e al 43,7% per le APB. Con l'impiego del 62% dello stanziamento, si prevede di abbattere nel 2011 le predette percentuali, rispettivamente del 3,35% e del 2,7%.

Il restante stanziamento pari al 38%, è destinato all'acquisto degli allestimenti dei mezzi in questione.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il fabbisogno aggiuntivo, pari a circa il 200% in più rispetto allo stanziamento di bilancio, consentirebbe, invece, di abbattere grandemente le predette percentuali, con notevoli risparmi in termini di spese di gestione, e di provvedere alla sostituzione anche di ulteriori mezzi, come ad esempio le autoscale, che richiedono investimenti più consistenti.

Circa i **mezzi di soccorso speciali**, è previsto un piano programmatico di acquisti per il triennio 2011-2013 da destinare alle Colonne Mobili Regionali, per il perseguimento dell'obiettivo strategico illustrato nella Nota integrativa alla Legge di Bilancio 2011 e fissato nella Direttiva del Ministro per il 2011.

Gli altri stanziamenti verranno destinati principalmente all'acquisto di strumentazioni e di allestimenti per quanto riguarda il settore NBCR e aeroportuale.

Per i settori aereo e portuale, considerata l'esiguità dei fondi a disposizione, si potrà provvedere alla sola manutenzione straordinaria dei mezzi esistenti. L'acquisto di nuovi mezzi, richiederebbe infatti consistenti investimenti in ragione della loro peculiarità (elicotteri e mezzi navali), di cui attualmente non si dispone. Per meglio comprendere, si rappresenta che il fabbisogno ulteriore per il solo soccorso aereo, si attesta nell'ordine di circa 120 milioni di euro.

### **Sistemi informativi e telecomunicazioni**

Nel settore dell'informatica, il 59% degli stanziamenti dedicati sarà destinato alla sostituzione di hardware e software obsoleti e con il restante 41% si finanzieranno progetti di adeguamento software in relazione alle previsioni normative in materia di innovazione tecnologia (Codice dell'amministrazione digitale, cedolino unico ecc.)

Quanto al settore delle telecomunicazioni, lo stanziamento è dedicato in particolare ad integrare le strumentazioni necessarie ad assicurare un adeguato sistema di telecomunicazioni integrato, voce, dati e immagini, tra tutte le risorse VF impegnate sul territorio nazionale, nonché al proseguimento della dorsale nazionale (denominata Canale Radio Unico Nazionale) per comunicazioni riservate su un unico canale radio.

Gli stanziamenti risultano comunque insufficienti per entrambi i settori in considerazione della necessità di adeguamento i sistemi esistenti alle nuove tecnologie.

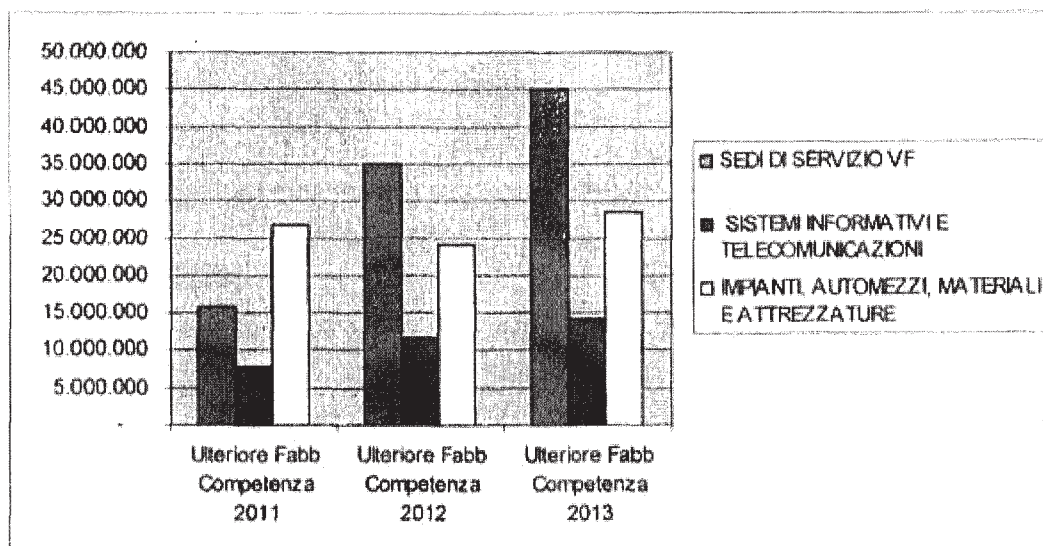




# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Nel prospetto che segue si illustrano le spese di investimento e l'ulteriore fabbisogno in termini di competenza e di cassa per il triennio 2011-2013.



Tanto si rappresenta e si rimane a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti.

Il Capo Dipartimento  
Trenca



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE  
Ufficio Pianificazione e Programmazione

Prot 3429/6104

Roma, 6 LUG. 2011

All'Ufficio Centrale per il Bilancio  
presso il Ministero dell'Interno  
Ufficio II  
(rif. nota n. 24367 del 3/06/2011)

S E D E

**Oggetto: Circolare RGS n. 21 del 25 maggio 2011 – art. 10 bis comma 3 legge 196/2009 - Relazione programmatica sulle spese di investimento.**

Ad integrazione della lettera p.n. del 30 giugno u.s., concernente l'oggetto, si rappresentano di seguito le attività programmate relative alle spese di investimento nell'ambito del programma "Organizzazione e gestione del Sistema Nazionale di Difesa Civile" della missione "Soccorso Civile".

L'unico capitolo di investimenti del programma in questione, con una dotazione pari a € 1.534.996, sarà destinato alla gestione della Centrale di Allarme di difesa civile nella misura del 66% delle risorse disponibili e per il restante 33% al ripristino ed al reintegro delle scorte dei materiali dei Centri di Pronto intervento, esaurite con il terremoto dell'Abruzzo del 2009.

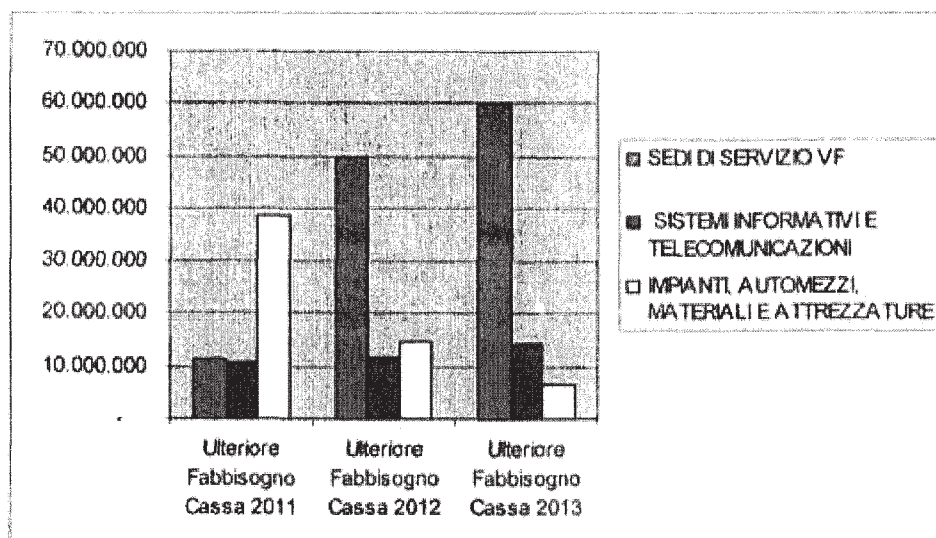
In riferimento a tale ultima attività, si precisa che questo Dipartimento sta provvedendo con evidenti limitate risorse in mancanza delle riassegnazioni da parte del Dipartimento della Protezione Civile, pari a € 22.854.000, come già rappresentato in sede di Rendiconto Generale alla Corte dei Conti.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

A complemento di quanto illustrato nella nota del 30 giugno u.s., si riporta, inoltre, il prospetto illustrativo delle spese di investimento e l'ulteriore fabbisogno in termini di cassa per il triennio 2011-2013 relativo al programma "Prevenzione dai rischi e soccorso pubblico"



Tanto si rappresenta e si rimane a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti.

Il Capo Dipartimento

*Tronca*

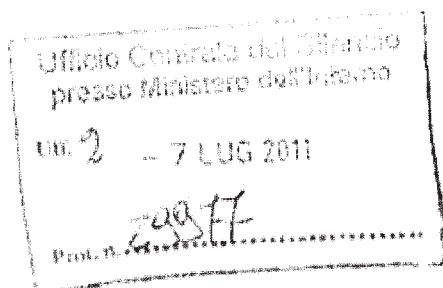


# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA  
Servizio del Bilancio e della Programmazione  
Divisione 1<sup>a</sup>

N.750.A.0020.67.C/39/1056

Roma, 6 luglio 2011



ALL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
presso il Ministero dell'Interno

SEDE

Oggetto: circolare n.21 del 25 maggio 2011 – leggi pluriennali di spesa – relazioni programmatiche sulle spese di investimento.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art.10 bis, comma 3, della legge n.196 del 2009 si rappresenta che nell'ambito della Missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza" (7) l'unica legge pluriennale per spese di investimento è la **legge n.217 del 28 febbraio 1992** recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia. Delega al Governo per disciplinare le dotazioni organiche degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri." e successive leggi di rifinanziamento.

Al riguardo, si riferisce che lo stato di attuazione della predetta legge risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati.

La residua attività gestionale consiste nell'effettuazione, fino all'anno 2016, dei pagamenti delle rate di mutuo impegnate sugli esercizi futuri nonché quelle afferenti i residui.

Pertanto, per la legge in questione non viene predisposta una relazione programmatica non dovendosi procedere alla realizzazione di ulteriori interventi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Codispoti



## **MINISTERO DELL'INTERNO**

*Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa*

**Missione/Programma: 3/3****Autorizzazione Base:**

DL 300/2006 art 3 sub-art 2 comma 2

**Durata:**

2010 – 2011

**Scopo della legge:**

Interventi a favore del comune di Pietralcina. Predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

E' stato completamente erogato il contributo relativo al triennio 2007/2009 di complessivi € 4,16 milioni

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Definanziamento del contributo per l'anno 2009 disposto con la legge finanziaria 2009 ai fine del contenimento della spesa pubblica.

Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 (articolo 7, comma 5-*bis*), ha prorogato, per il biennio 2010-2011 gli interventi a favore del comune di Pietralcina nel limite di € 500.000,00 annui

**Autorizzazione Base:**

L 26/2001 art 1 comma 2

**Durata:**

2001 – 2011

**Scopo della legge:**

Contributo straordinario decennale in favore dell'Associazione Nazionale Ufficiali di stato civile ed anagrafe per la costruzione di un fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli Ufficiali di stato civile

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La legge non è stata interamente attuata per lo scopo del contributo, per ciascun anno di riferimento, in quanto a decorrere dall'anno 2007 il contributo è stato soggetto all'accantonamento di cui al comma 507 della Legge Finanziaria 2007. Dal 2008, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 60 del D.L. 112/2008 il contributo è stato altresì soggetto alle decurtazioni previste anche per i contributi straordinari.



**Autorizzazione Base:**

L 174/2002 art 2

**Durata:**

2006 – 2050

**Scopo della legge:**

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori.

**Autorizzazione Base:**

L 217/1992 art 8

**Durata:**

2011 – 2016

**Scopo della legge:**

Attualmente i capitoli sono due (n. 9701 e n. 2813) e sostituiscono il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 che è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002 con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Alla data del 31 dicembre 2009, lo stato di attuazione della Legge 217/92 risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, fino al 2016, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Dal 2011, a seguito di una delibera della Corte dei Conti frutto di un'indagine sulla gestione di tale spesa, tutte le quote impegnate sugli esercizi futuri saranno liquidate a carico di due differenti capitoli di spesa, il cap 9701 (conto del Patrimonio) ed il cap.2813 (spese per interessi parte corrente) e pertanto a tal fine sono stati individuati, riportando anche i dati relativi alle partite contabili, tutti gli oneri rateali pertinenti degli esercizi futuri, dell'Interno per le opportune modifiche sul bilancio 2011 – 2013.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A. che intervenendo nell'ottobre 2007 ha di fatto paralizzato l'intera attività di realizzazione della rete in ponti radio interpolizie limitatamente agli interventi ancora da realizzare a quella data.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

La transazione prospettata nel corso del 2009 è andata definitivamente in porto il 16 dicembre 2010 tra curatela, creditori, Amministrazione e Vitrociset S.p.A. (acquirente del ramo di azienda EDA) per la sistemazione definitiva delle partite debitorie nonché per la ricontrattualizzazione di tutte le opere ancora da completare.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC, della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni, forniture di materiale legate alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

**Autorizzazione Base:**

L 295/1998 art 2 comma 2

**Durata:**

1999 – 2013

**Scopo della legge:**

Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Reggio Calabria per la prosecuzione delle finalità previste dall'articolo 3 della Legge 11/01/1996 recante "Norme per l'edilizia scolastica"

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

E' stato regolarmente erogato il contributo annuo di € 1,19 milioni ad eccezione di quello relativo all'anno 2000 che, per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge 449/1997, è andato in perenzione

**Autorizzazione Base:**

L 448/1998 art 27

**Durata:**

1999 – 2010

**Scopo della legge:**

Fornitura gratuita dei libri di testo

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Erogato il 70% dell'anno 2009; il 30%, somme accantonate, da erogarsi nell'anno 2010

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Per l'anno 2010 la prosecuzione dell'intervento è stata prevista e rifinanziata con le risorse ai sensi dell'art. 2 comma 250 della legge 191/2009

**Autorizzazione Base:**

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 7

**Durata:**

2004 – 2024

**Scopo della legge:**

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori

**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto D

**Durata:**

2001 – 2035

**Scopo della legge:**

Concorso agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui per l'organizzazione del G 8 di Genova

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

In corso di ammortamento mutuo dell'importo di € 15.533.489,73, la rata annuale iniziale di € 1.549.370,70, a decorrere dall'anno 2006 è stata ridotta a seguito dell'operazione di rinegoziazione ad € 824.430,16

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Il mutuo finanziato con la legge in oggetto è stato rinegoziato con l'accordo stipulato in data 13/12/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in attuazione dell'articolo 71 della legge n. 311/2004. Conseguentemente la rata annuale di ammortamento è stata rideterminata in € 824.430,16 e la relativa scadenza spostata al 31-12-2035

**Missione/Programma: 7/10****Autorizzazione Base:**

L 217/1992 art 8 comma 3 punto A

**Durata:**

1992 – 2013

**Scopo della legge:**

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002 con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

Alla data del 31 dicembre 2009, lo stato di attuazione della Legge 217/92 risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati( vedi tabella), rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A. che intervenendo nell'ottobre 2007 ha di fatto paralizzato l'intera attività di realizzazione della rete in ponti radio interpolizie limitatamente agli interventi ancora da realizzare a quella data.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

La transazione prospettata nel corso del 2009 è andata definitivamente in porto il 16 dicembre 2010 tra curatela, creditori, Amministrazione e Vitrociset S.p.A. (acquirente del ramo di azienda EDA) per la sistemazione definitiva delle partite debitorie nonché per la ricontrattualizzazione di tutte le opere ancora da completare.



**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC, della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni, forniture di materiale legate alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

## **MINISTERO DELL'INTERNO**

*Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale*



Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza  
 Programma 10 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Anni .....	Onere complevo	Somme stanziare				Somme da stanziare 2013 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2010
		2011	2012	2014	2014					
1992 2013	5.155,76	4.653,74	0,00	0,00	0,00	4.268,71	3.717,14	544,36	250,45	
L n. 217 / 1992 art. 8, comma 3, punto A										
- BASE										



**MINISTERO DELL'INTERNO**

*Contributi pluriennali iscritti nel bilancio*

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	<b>Ministero</b>	Interno				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7232 - FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 515, articolo 1				
Riga 4	<b>Missione</b>	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)				
Riga 5	<b>Programma</b>	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	1.591,4				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
Riga 8	di cui: - impegni	1.548,2				
Riga 9	di cui: - pagamenti	1.212,1				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					1996
Riga 12	anno terminale finanziamento					2010

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							allegato 3		
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7			
in milioni di euro									
Riga 1	Ministero	DELL'INTERNO							
Riga 2	Capitolo	7026 - PG 2 CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL VERTICE G8 DI GENOVA							
Riga 3	Autorizzazione di spesa	legge 8 giugno 2000, n. 149; L.f. 388/2000 articolo 144 comma 1; Rimodulazione del finanziamento da 16 a 35 anni: accordo del 13/12/2005							
Riga 4	Missione	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)							
Riga 5	Programma	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)							
Riga 6	Macroaggregato	2.3							
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi		
		14,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	17,2	
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare								
Riga 8	di cui: - impegni	14,0	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	17,2	
Riga 9	di cui: - pagamenti	10,0							
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato							NO	
Riga 11	anno iniziale finanziamento							2001	
Riga 12	anno terminale finanziamento							2035	



<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	DELL'INTERNO				
Riga 2	Capitolo	7240 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI O ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE, PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 3/08/1998 n. 295				
Riga 4	Missione	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)				
Riga 5	Programma	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)				
Riga 6	Macroaggregato	2.3				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	14,3	1,2	1,2	1,2	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
Riga 8	di cui: - impegni	14,3	1,2	1,2	1,2	
Riga 9	di cui: - pagamenti	13,1				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					NO
Riga 11	anno iniziale finanziamento					1999
Riga 12	anno terminale finanziamento					2013

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	DELL'INTERNO				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7243 - SOMMA OCCORRENTE PER GARANTIRE LA GRATUITA', TOTALE O PARZIALE, DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIANO L'OBBLIGO SCOLASTICO IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI, NONCHE' ALLA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO DA DARE IN COMODATO ANCHE AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE.				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge 23/12/1998, n. 448, art. 27				
Riga 4	<b>Missione</b>	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)				
Riga 5	<b>Programma</b>	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	2.3				
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b> <b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	1.239,2				
	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>					
Riga 8	<b>di cui: - impegni</b>	1.236,4				
Riga 9	<b>di cui: - pagamenti</b>	1.204,5				
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico dello Stato</b>	NO				
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	1999				
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2010				

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>							
Riga 1	<b>Ministero</b>	DELL'INTERNO					
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7253 - PG 1 COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA					
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge 30/07/2002, n. 174, art. 2 - Decreto legge 30/09/2005, n. 203, art. 11 quaterdecies, comma 20					
Riga 4	<b>Missione</b>	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	<b>Programma</b>	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERERIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)					
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	2.3					
		<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>successivi</b>
Riga 7	<i>previsione di spesa</i>	22,5	2,5	2,5	2,5	2,5	17,5
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>						
Riga 8	<i>di cui: - impegni</i>	22,5	2,5	2,5	2,5	2,5	17,5
Riga 9	<i>di cui: - pagamenti</i>	22,5					
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico dello Stato</b>	NO					
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	2002					
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2021					

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>
	<i>in milioni di euro</i>					
<i>Riga 1</i>	<b>Ministero</b>	DELL'INTERNO				
<i>Riga 2</i>	<b>Capitolo</b>	7253 - PG 1 COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA				
<i>Riga 3</i>	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge 30/07/2002, n. 174, art. 2 - Decreto legge 30/09/2005, n. 203, art. 11 quaterdecies, comma 20				
<i>Riga 4</i>	<b>Missione</b>	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)				
<i>Riga 5</i>	<b>Programma</b>	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERERIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)				
<i>Riga 6</i>	<b>Macroaggregato</b>	2.3				
		<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Riga 7</i>	<i>previsione di spesa</i>	5,0	1,0	1,0	1,0	<b>successivi</b> 6,0
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>					
<i>Riga 8</i>	<i>di cui: - Impegni</i>	5,0	1,0	1,0	1,0	1,0
<i>Riga 9</i>	<i>di cui: - pagamenti</i>	5,0				
<i>Riga 10</i>	<b>eventuale finanziamento non a carico dello Stato</b>	NO				
<i>Riga 11</i>	<b>anno iniziale finanziamento</b>	2006				
<i>Riga 12</i>	<b>anno terminale finanziamento</b>	2020				

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	DELL'INTERNO				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7253 - PG 1 COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge n. 203/2008 (Tabella F e L); legge n. 191/2009 (Tabella F); legge n. 220/2010.				
Riga 4	<b>Missione</b>	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)				
Riga 5	<b>Programma</b>	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	2.3				
		<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Riga 7	<i>previsione di spesa</i>	24,0	15,0			<b>successivi</b>
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>					
Riga 8	<i>di cui: - impegni</i>	24,0				
Riga 9	<i>di cui: - pagamenti</i>	12,0				
Riga 10	<i>eventuale finanziamento non a carico dello Stato</i>	NO				
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	2009				
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2011				

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
in milioni di euro								
Riga 1	<b>Ministero</b>	DELL'INTERNO						
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7253 - PG 2 COMPLETAMENTO DELLA DIGA FORANEA DI MOLFETTA						
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge finanziaria n. 350 del 2003 articolo 4, comma 176						
Riga 4	<b>Missione</b>	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)						
Riga 5	<b>Programma</b>	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)						
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	2.3						
		<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>	
Riga 7	<i>previsione di spesa</i>	15,0	2,5	2,5	2,5	2,5	25,0	
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>							
Riga 8	<i>di cui: - impegni</i>	15,0	2,5	2,5	2,5	2,5	25,0	
Riga 9	<i>di cui: - pagamenti</i>	15,0						
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico dello Stato</b>	NO						
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	2005						
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2024						

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
<i>in milioni di euro</i>						
<i>Riga 1</i>	<b>Ministero</b>	DELL'INTERNO				
<i>Riga 2</i>	<b>Capitolo</b>	7257 - PG 1 CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA PER LA PREDISPOSIZIONE DI IDONEI SERVIZI E DI LOCALI DI ACCOGLIENZA, DEI PELLEGRINI NONCHE' PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE NECESSARIE PER L'ACCESSO DEI VISITATORI.				
<i>Riga 3</i>	<b>Autorizzazione di spesa</b>	Legge 26 febbraio 2007, n. 17; legge 26 febbraio 2010, n. 25				
<i>Riga 4</i>	<b>Missione</b>	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)				
<i>Riga 5</i>	<b>Programma</b>	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERERIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)				
<i>Riga 6</i>	<b>Macroaggregato</b>	2.3				
		<i>fino al 2010</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Riga 7</i>	<i>previsione di spesa</i>	4,7	0,5			<b>successivi</b>
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>					
<i>Riga 8</i>	<i>di cui: - impegni</i>	4,7	0,5			
<i>Riga 9</i>	<i>di cui: - pagamenti</i>	4,7				
<i>Riga 10</i>	<b>eventuale finanziamento non a carico dello Stato</b>				NO	
<i>Riga 11</i>	<b>anno iniziale finanziamento</b>				2007	
<i>Riga 12</i>	<b>anno terminale finanziamento</b>				2011	

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	<b>Ministero</b>	DELL'INTERNO				
Riga 2	<b>Capitolo</b>	7401 (OGGI 9701 - 2813)				
Riga 3	<b>Autorizzazione di spesa</b>	LEGGE 217/92				
Riga 4	<b>Missione</b>	3				
Riga 5	<b>Programma</b>	3				
Riga 6	<b>Macroaggregato</b>	INVESTIMENTI				
		<b>fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b> <b>successivi</b>
Riga 7	<b>previsione di spesa</b>	4.549,97	120,99	121,00	120,78	64,93 60,72
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
	<b>di cui impegni</b>	4.268,71	120,99	121,00	120,78	64,93 60,72
	<b>di cui pagamenti</b>	3.717,14	73,94 (9701) 12,70 (2813)			
Riga 10	<b>eventuale finanziamento non a carico Stato</b>					
Riga 11	<b>anno iniziale finanziamento</b>	1992				
Riga 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2016				



